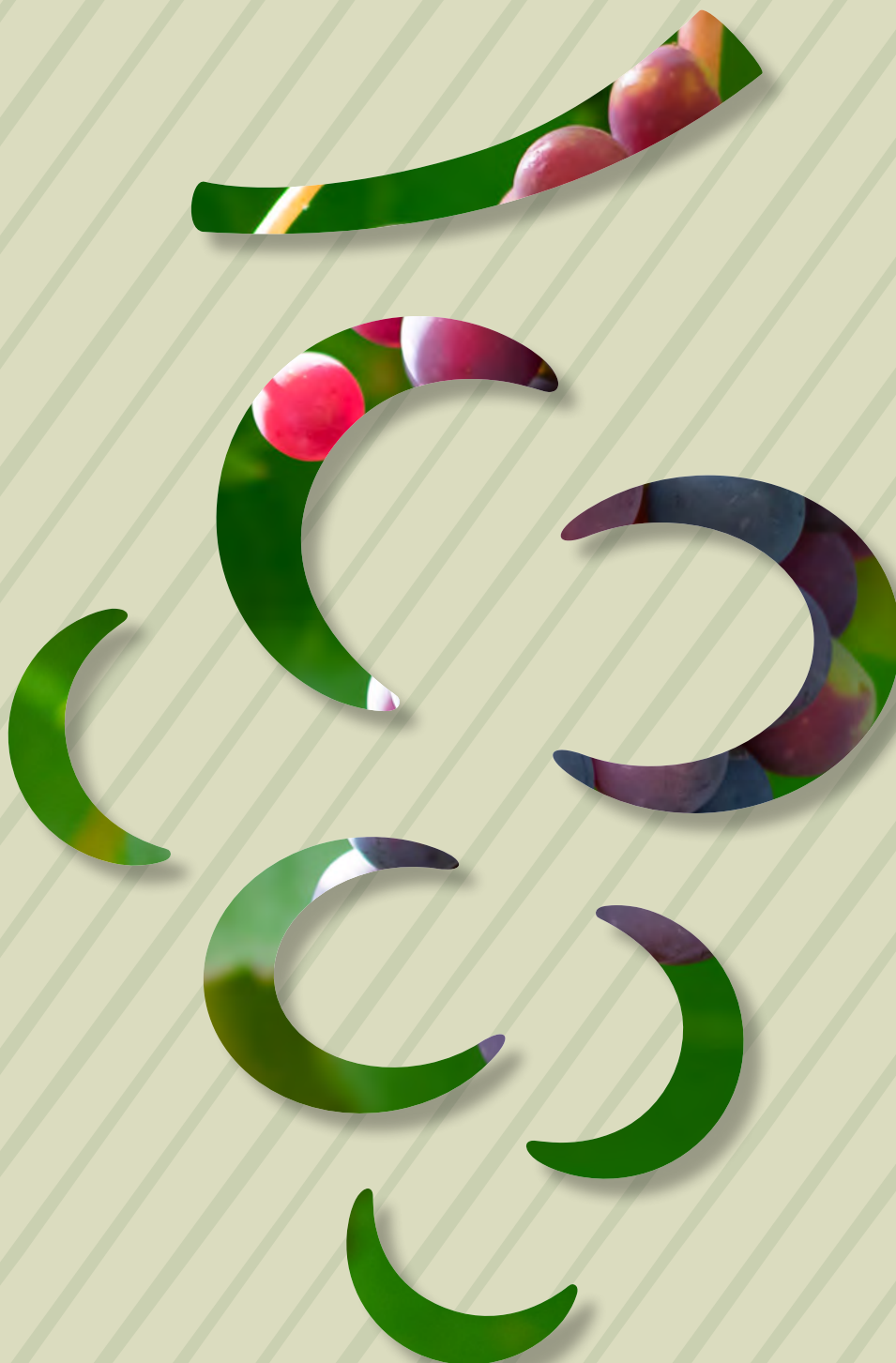


Gruppo CAVIRO

Bilancio di Sostenibilità

SECONDA EDIZIONE | ANNO 2020



CAVIRO

Gruppo CAVIRO

Bilancio di Sostenibilità

SECONDA EDIZIONE | ANNO 2020

Questa seconda edizione
del Bilancio di Sostenibilità è stata redatta
e realizzata con la consulenza
tecnico metodologica di Nomisma S.p.A.



Nomisma

Strada Maggiore, 44 – 40125 Bologna
www.nomisma.it

Team di lavoro Nomisma

Boris POPOV

Project Manager

Ersilia DI TULLIO

Esperta agroalimentare sul tema Cooperazione

Emanuele DI FAUSTINO

Esperto agroalimentare sul tema vino

Paola PICCIONI

Esperta statistica

Team di lavoro CAVIRO

Elisa MASSIMIANI | *Capoprogetto*

Financial Analysis Gruppo CAVIRO

Silvia BUZZI

HSE Manager di CAVIRO Extra

Sara PASCUCCI

Responsabile Comunicazione Gruppo CAVIRO

Claudia BENVENUTO

Comunicazione e Marketing Gruppo CAVIRO

Cristiana DREI

Comunicazione ed Eventi Gruppo CAVIRO

Si ringraziano tutti i dipendenti e collaboratori
del Gruppo CAVIRO che hanno contribuito alla
raccolta di dati ed informazioni utili a realizzare
il Report.

Realizzazione editoriale

Agra Editrice srl

Progetto grafico

Rosa Schiavello, Alessandra Graziani

Indice



07	Lettera di Presentazione
10	Il 2019-2020 in sintesi
12	Principali iniziative 2019-2020

1. Profilo del Gruppo CAVIRO

26	1.1. Chi siamo
30	1.2. Assetto societario
32	1.3. Percorso storico
34	1.4. Identità cooperativa e sistema di governance

2. La filiera come motore del modello competitivo

42	2.1. La base associativa
46	2.2. Il presidio della filiera
50	2.3. L'approvvigionamento e l'impegno mutualistico
54	2.4. Il percorso di valorizzazione della materia prima
56	2.5. La rete di fornitura e le partnership industriali
58	2.6. La distribuzione del valore generato

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività del Gruppo

64	3.1. Lo scenario internazionale e il ruolo dell'Italia
66	3.2. Il mercato del vino in Italia
70	3.3. CAVIRO: i vini e il posizionamento competitivo in Italia e all'estero

74	3.4. CAVIRO: il posizionamento competitivo negli altri settori
76	3.5. Performance economico-finanziaria

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

82	4.1. Economia circolare un modello che crea valore
90	4.2. Impegni di eco-sostenibilità

5. L'attenzione alla salute e sicurezza dei consumatori

98	5.1. Garanzia della sicurezza e della salute dei consumatori
102	5.2. La vicinanza ai consumatori finali

6. La valorizzazione del lavoro

110	6.1. Le risorse umane
116	6.2. Formazione, salute e sicurezza dei dipendenti

7. L'impegno per le comunità e i territori

120	7.1. Le iniziative per la comunità
124	7.2. Gli eventi

127	Conclusioni
129	Nota metodologica
130	Indice contenuti GRI



Lettera di Presentazione

È in un periodo complicato, in cui siamo messi a dura prova come cittadini e come imprenditori, che pubblichiamo il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità.

Lo facciamo perché vogliamo continuare a comunicare in trasparenza il nostro modo di essere imprenditori cooperativi e condividere con tutte le persone, gli enti e le istituzioni che vengono in contatto con noi, la strada che stiamo disegnando.

Fare “impresa” è sempre una responsabilità, farlo in forma cooperativa aggiunge qualcosa in più: la forma mutualistica e solidale e la disponibilità al confronto con i territori che ci ospitano e la società di cui siamo parte attiva.

La sostenibilità è quindi parte integrante della nostra missione aziendale, un impegno permanente che intendiamo riportare in modo dettagliato e trasparente con questo documento che “certifica” la nostra responsabilità verso i soci, l’ambiente e la collettività e che fa riferimento a ben sette Obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per uno Sviluppo Sostenibile.

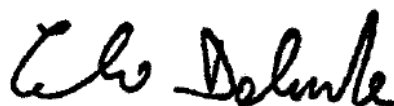
Allo stesso tempo ci stiamo muovendo per aumentare il valore dei nostri prodotti, distinguendoci dalle cosiddette commodities, ovvero da quei beni sempre disponibili, per i quali l’unico criterio di collocazione è il prezzo e non il “valore”. Un passo necessario per trasmettere, attraverso i nostri prodotti, quelle virtù immateriali che dimostrano ciò che siamo, ciò che facciamo e come lo facciamo.

Non nascondiamo che si tratta di un percorso difficile, ambizioso, specie per un Gruppo grande e naturalmente orientato ai consumi daily. Ma è una strada obbligata che percorriamo, forti dell’apprezzamento che ci giunge da milioni di clienti.

Così la sostenibilità diventa un valore aggiunto, un’occasione per dare forza al nostro impegno e per continuare a guidare la filiera sulla via della responsabilità.

Il Presidente

Carlo Dalmonte





Qui, dove t



utto torna.

Il 2019-2020 in sintesi

Un grande Gruppo



Il più grande vigneto d'Italia



“CAVIRO ha ottenuto una certificazione di sostenibilità dimostrando di possedere requisiti oggettivi e quantificabili nei tre pilastri su cui si basa lo standard Equalitas. Ha dimostrato un impegno concreto nell’adottare buone pratiche sociali, etiche ed economiche, di aver ridotto il suo impatto ambientale investendo in maniera significativa per il futuro in tecnologie ed economia circolare.”

Giuseppe Liberatore
Direttore Generale di Valoritalia

L'economia circolare che trasforma gli scarti in risorse

555

MILA TONNELLATE DI SCARTI
PROCESSATI

99%

QUOTA DI RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEGLI
SCARTI

9

MILIONI SM3 DI BIOMETANO
IMMESSI IN RETE COME
BIOCARBURANTE AVANZATO
CARBON NEUTRAL

3.200

TONNELLATE DI BIOETANOLO
DESTINATO ALLA BIOCARBURAZIONE
AVANZATA CARBON NEUTRAL*

107

MILA MWH DI ENERGIA ELETTRICA
E 113 MILA MWH DI ENERGIA
TERMICA AUTOPRODOTTA DA
FONTI NON FOSSILI

100%

AUTOSUFFICIENZA ELETTRICA
DI TUTTI I SITI DEL GRUPPO

30

MILA TONNELLATE DI
FERTILIZZANTI NATURALI
(AMMENDANTI PRODOTTI)

82

MILA TONNELLATE DI CO2
EVITATA GRAZIE ALL'UTILIZZO
E ALLA PRODUZIONE DI
COMBUSTIBILI RINNOVABILI

+30%

DI RIDUZIONE DEI PRELIEVI
DI ACQUA

Principali iniziative 2019-2020

Il Gruppo CAVIRO, nonostante lo scoppio della pandemia, si è dimostrato compatto, resiliente, promotore di numerose iniziative e progetti, ma soprattutto attento ai propri stakeholder migliorando le proprie prestazioni.

Nasce TAVERNELLO 2.0

Il prodotto di punta di CAVIRO e storico simbolo della cooperativa, oltre ad avere previsto un restyling della versione classica, ha ampliato la gamma con le nuove linee Sunlight e Organic, contemperando la ricerca di carte e materiali FSC, riciclati o da fonti rinnovabili. L'obiettivo di questo importante progetto di sviluppo risiede nella ricerca e nel perseguimento di un approccio sempre più sostenibile sia rispetto alle caratteristiche del contenitore che del suo contenuto.

L'azienda rinnova, infatti, il suo impegno nell'investire

sulla ricerca di nuovi materiali ancora più sostenibili, provenienti da fonti rinnovabili e a loro volta riciclabili. L'ambizione è arrivare ad un prodotto in cui tutte le componenti siano di derivazione riciclata e rinnovabile, anche grazie al perfezionamento e all'evoluzione dei materiali bio based Tetra Pak e alla ricerca di cartoni ed etichette FSC / da carta riciclabile.

Il progetto Tavernello 2.0 vuole riportare centralità all'aspetto salutistico del vino, grazie allo sforzo di ricerca sui vini a basso impatto e di blend più leggeri e salutari, dunque più "sostenibili".





Sostenibilità
Ecologica
Etica
Economica

Al Gruppo CAVIRO la certificazione Equalitas e la conferma della certificazione SA 8000

Il percorso di CAVIRO come azienda di riferimento nel mondo della sostenibilità si arricchisce dello standard Equalitas, che certifica le migliori esperienze di ricerca e sviluppo a livello nazionale ed internazionale nel campo vitivinicolo. Nata in Italia e riconosciuta a livello internazionale, Equalitas contempla in un unico strumento la dimensione ambientale, socioeconomica e alcuni fondamentali valori etici, come il rispetto delle pari opportunità e il rifiuto di ogni discriminazione.

La certificazione attesta l'adozione di "buone prassi", definite da precisi indicatori, in tutte le fasi produttive. Le attività produttive di CAVIRO si sono dimostrate sostenibili e a basso impatto ambientale, valorizzando il prodotto dei soci e tutelando la dimensione etica, ambientale ed economica. Un approccio che ha reso CAVIRO un modello completo di economia circolare da oltre 50 anni e che oggi trova un riconoscimento ulteriore nell'attestazione Equalitas e nella conferma della Certificazione Etica SA8000, Standard internazionale di certificazione sulla responsabilità sociale d'impresa.

CAVIRO Extra e la distribuzione di alcol a farmacie e comunità locali

Mai come nel periodo della pandemia da COVID-19 si è assistito ad una richiesta di alcol a scopo disinfezione di proporzioni tanto ingenti. Fin da subito CAVIRO Extra, consapevole del proprio ruolo di produttore, si è attivata per contribuire al sostegno di territori e comunità locali in difficoltà.

Piccoli gesti, resi possibili grazie all'impegno intenso e continuativo di tutto il personale, per tre importanti iniziative, con il motto **#insiemecelafaremo**.

1. Operazione Farmacie

Sono state donate taniche di alcol denaturato ad oltre 50 farmacie del faentino e di altre località emiliano-ro-

magnole, grazie anche alla collaborazione con le società pubbliche Sfera Farmacie e Ravenna Farmacie. Vista la situazione critica e il significativo aumento della richiesta di alcol, l'Agenzia delle Dogane ha rilasciato il permesso alla vendita in piccole quantità e il personale di CAVIRO Extra si è attivato con grande spirito di servizio, mettendosi a disposizione della comunità.

2. Associazione Nazionale Alpini

Nella seconda settimana del mese di aprile, in pieno periodo di chiusura delle attività produttive, CAVIRO Extra ha risposto prontamente alla richiesta urgente dell'Associazione Nazionale Alpini, donando 1.000 litri di alcol per la sanificazione, delle case di riposo della provincia di Bergamo ed estendendo successivamente l'operazione alla vicina provincia di Brescia.

3. Altre donazioni

Sono state effettuate a beneficio di enti e Associazioni locali, tra le quali il Centro di Ricerca Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (CIDSTEM) MODENA ITALIA, Croce Rossa, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili Urbani.





CAVIRO Extra si espande con nuovi impianti e azioni di revamping

Nel corso dell'ultimo anno è entrato in funzione un innovativo impianto di recupero dell'anidride carbonica contenuta nei cosiddetti off-gas degli impianti di upgrading del biogas a biometano.

Il biogas viene ottenuto dalla depurazione dei reflui di origine agroalimentare con un contenuto in metano maggiore del 65%, laddove la restante componente è prevalentemente costituita da anidride carbonica (CO₂). Grazie agli impianti di purificazione gestiti da CAVIRO Extra, il biogas viene trasformato in biometano per bio-carburazione, mentre la CO₂ generata da fonti rinnovabili viene catturata, purificata e liquefatta per essere destinata al mercato alimentare e tecnico. Grazie a questa operazione si stima la mancata emissione in atmosfera di circa 7.000 t/anno di CO₂.

Nell'autunno 2020 è stata, inoltre, ufficialmente avviata l'attività dell'impianto di depurazione di reflui di origine

agroalimentare localizzato a Spilamberto (MO) e gestito da Enomondo.

Dopo intensi mesi di manutenzione straordinaria è stato possibile riavviare un impianto che consolida la posizione di leadership del Gruppo nell'ambito della valorizzazione dei residui della filiera agroalimentare.

Gerardo Cesari: nuova Cantina di Fumane e Hospitality 7 gg su 7

La Gerardo Cesari si trasferisce a Fumane (VR), rafforzando ulteriormente la posizione di produttori di Grandi Vini della Valpolicella, vinificati nel cuore della zona Classica, la più vocata e la più antica.

Vini di struttura, forza ed eleganza, come dimostrano d'altronde gli investimenti attuati per la Cantina di Fumane, che ospita, con il suo fruttuoso, 56.000 cassette di Corvina, Corvinone e Rondinella e 40.000 ettolitri di vino che, uniti ai legni dediti all'affinamento presenti nella Cantina di Cavaion, fanno della Cesari una delle aziende

principali e di riferimento di tutto il Veneto. Questa nuova azione di sviluppo troverà visibilità non solo riguardo le strategie di vendita internazionali, ma anche attraverso l'organizzazione di visite guidate e coordinate tra le due cantine, con una forte valorizzazione dei rapporti con il territorio e le realtà turistiche di alto livello, dal Lago di Garda fino a Verona e a tutta la Valpolicella.



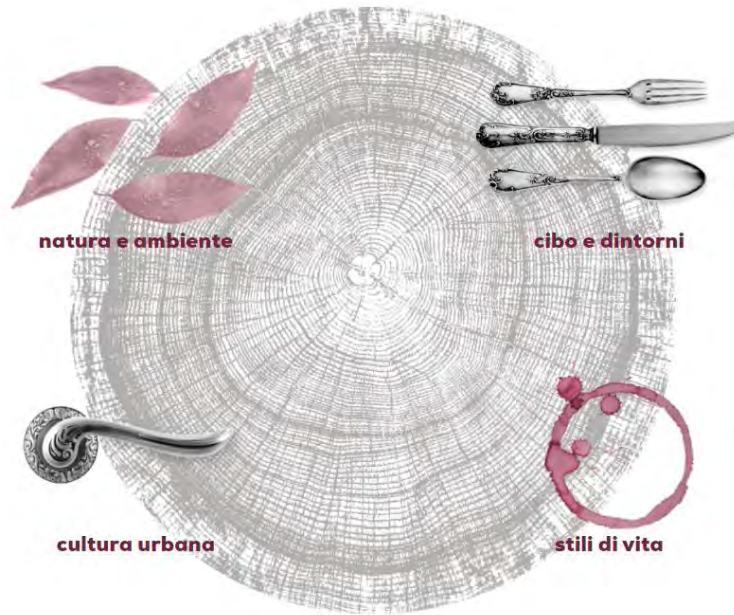
Leonardo da Vinci protagonista al Merano Wine Festival e alla Milano Wine Week 2019

La ventottesima edizione del Merano Wine Festival, uno degli eventi più prestigiosi del panorama enogastronomico europeo, è stata dedicata al genio di Leonardo da Vinci nella sua figura di assoluto precursore di temi legati all'enologia e alla ricerca di eccellenza in ambito vinicolo. Alla Leonardo da Vinci Spa è stato riservato dunque uno spazio speciale all'interno della location cuore della manifestazione, dove sono stati presentati i due vini, il S.to Ippolito e il Linarius della collezione Villa da Vinci, che si sono distinti all'annuale concorso che fa da cornice al Festival, vincendo il The Wine Hunter Award Rosso. Anche la seconda edizione della Milano Wine Week ha visto protagonista la Leonardo da Vinci Spa con degustazioni, seminari, ed eventi esclusivi. In particolare, la manifestazione è stata occasione per presentare e raccontare al pubblico le caratteristiche di Leonardo Geniale, innovativa bottiglia di vino da 187 ml.



Si rafforza la comunicazione digitale del Gruppo CAVIRO improntata sulla sostenibilità. "Qui, dove tutto torna"

C'è tutta l'identità del Gruppo CAVIRO nel lavoro di rinnovamento del sito aziendale arricchito nell'estetica e nei contenuti, grazie alla collaborazione con la divisione Customer Experience Var Group «Adiacent». Con questo progetto di restyling digitale CAVIRO si mostra con una nuova immagine volutamente più inclusiva, più trasparente, più diretta e di respiro «globale». Il nuovo sito si inserisce in un piano strutturato di comunicazione, sviluppato per raccontare la complementarità delle diverse anime che fanno parte del Gruppo CAVIRO, dove ogni società rappresenta un tassello per la costruzione di un modello di economia circolare. «Dalla vigna alla vigna», passando per i principali output e attività di business del Gruppo: mondo vino, mondo prodotti nobili, mondo eco energia. Inoltre, per diffondere in maniera qualificata una cultura di responsabilità, consapevolezza e rispetto per l'ambiente, è nato Innesti, un nuovo magazine trimestrale dove trovano spazio tante piccole storie legate alla sostenibilità.



Un ambizioso progetto di comunicazione digitale, promosso per alimentare il dibattito e stimolare un confronto costante e costruttivo sul tema. Ogni numero di Innesti verterà su un diverso concetto, sempre connesso alla sostenibilità, che verrà esplorato

da un gruppo di esperti – giornalisti, blogger, professori, artisti – attraverso articoli e contributi, declinati in quattro macroaree: natura e ambiente, cibo e dintorni, cultura urbana e stili di vita. Innesti è disponibile online, gratuitamente, all'indirizzo: www.innesti.com

CAVIRO

Sostenibilità

● ambientale

● **sociale**

● economica

7 milioni di famiglie consumatrici

SA8000 certificazione etica

12.400 viticoltori

36.000 ettari in 7 regioni

Sostenibilità sociale

Il benessere passa dalla cura e dal rispetto dei luoghi che ci ospitano. Ogni singolo gesto fa la differenza. Operare in armonia con la natura significa rispettare l'equilibrio ambientale, cercando di conservarlo immutato e ove possibile di arricchirlo. Il nostro lavoro nasce dalla terra e tutela le sue risorse grazie alla riduzione del consumo di acqua, di emissioni climateranti e attraverso la produzione di energie rinnovabili.

Insieme all'ONU per uno sviluppo sostenibile

Il rispetto per l'ambiente, la promozione della sicurezza e del benessere di dipendenti e consumatori, l'adozione di modelli di produzione sostenibili e circolari sono temi fondamentali per il nostro Gruppo. Ogni giorno dedichiamo energia e risorse, in linea con gli obiettivi delineati dall'Onu nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile del nostro

Presentazione della Prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. **“Insieme coltiviamo valori, dalle radici”**

Il 22 ottobre 2019 il Gruppo CAVIRO ha presentato ai propri stakeholder la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. Nello scenario suggestivo della Fondazione Catella, dopo l'illustrazione dei principali risultati raggiunti in ambito economico, sociale ed ambientale dal Gruppo, si è svolta una Tavola Rotonda di esperti che hanno ripercorso la storia dell'azienda dalle sue origini e raccontato le sue peculiarità.

L'evento è stato occasione per condividere i principi fondativi e i valori di CAVIRO, alimentando un dialogo aperto e trasparente sulle traiettorie di sviluppo del Gruppo. Sin dalla sua costituzione, CAVIRO ha impostato il proprio modello di impresa sulla valorizzazione delle persone e delle competenze, sul benessere e sulla salute dei consumatori, sulla riduzione dell'impatto ambientale e

degli sprechi, sull'attenzione alle comunità locali, con una visione di lungo periodo.

In questo senso la realizzazione del primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un elemento integrante del percorso di crescita del Gruppo, ma anche un nuovo punto di partenza per continuare a migliorare verso comportamenti concretamente sostenibili e duraturi nel tempo.



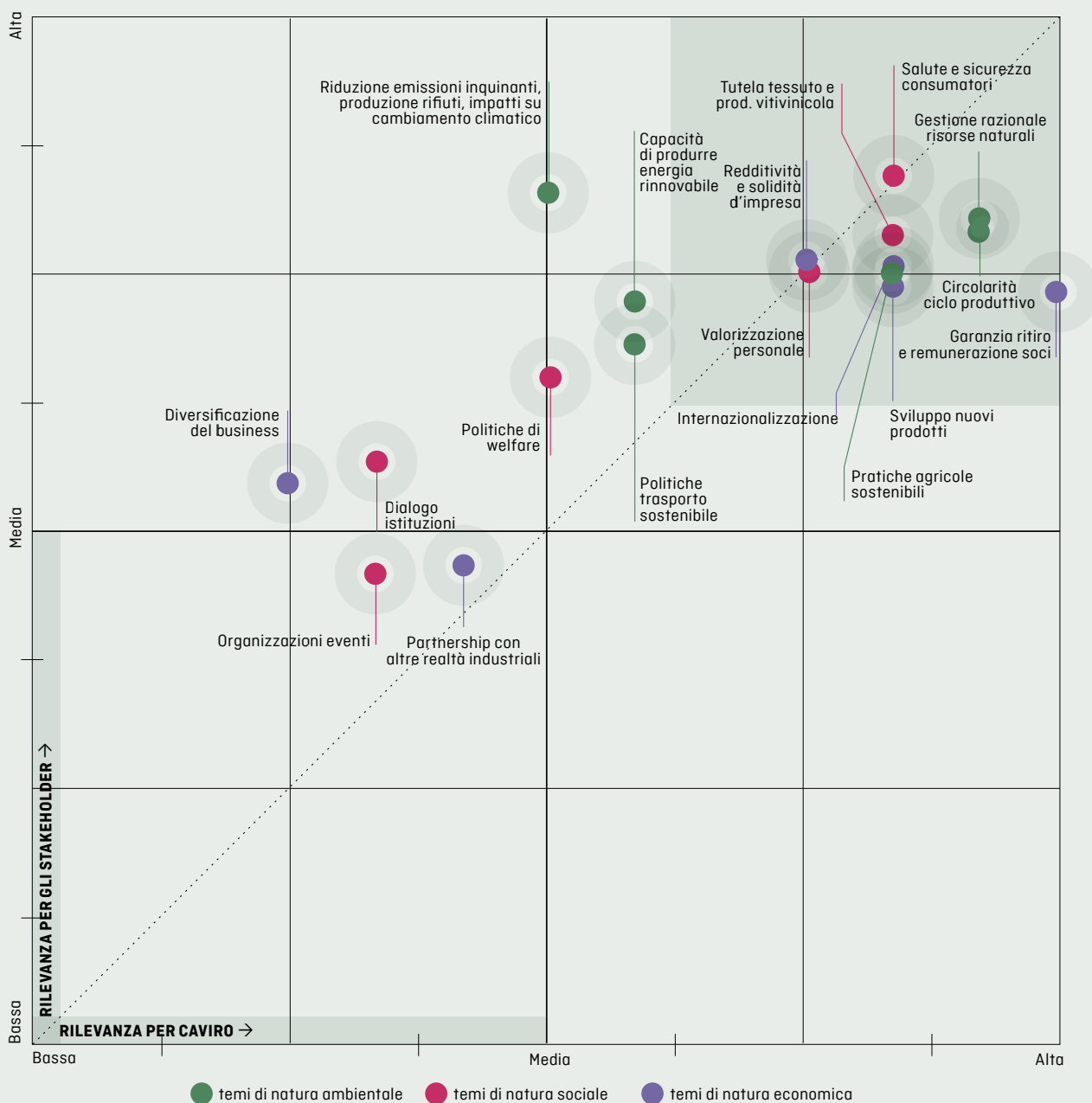
Mappa degli stakeholder e analisi di Materialità



Con l'obiettivo di verificare il livello di allineamento tra vision interna ed esterna all'azienda, è stata sviluppata, nel 1° Bilancio di Sostenibilità, un'analisi di materialità riguardante gli ambiti di azione e sviluppo su cui il Gruppo

CAVIRO intende concentrarsi. Si tratta di un insieme di temi strategici definiti "materiali", perché in grado di influenzare le decisioni, le azioni e le performance di un'organizzazione e/o dei suoi stakeholder.

Matrice di Materialità



Progetti e materialità

L'analisi di materialità realizzata attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e delle principali funzioni interne all'azienda ha consentito di individuare temi e ambiti di azione considerati maggiormente rilevanti nel prossimo futuro, come si evince dalla sezione evidenziata in rosso. Il Gruppo CAVIRO ha pertanto intrapreso nell'ul-

timo anno una serie di iniziative e progetti che offrono risposta concreta ai temi materiali più strategici.

La struttura del presente Bilancio di Sostenibilità cerca pertanto di dare risalto, nelle varie sezioni, ad ognuno di questi temi, riportando dati, informazioni e attività progettuali che possono testimoniare l'impegno del Gruppo CAVIRO su questi ambiti.

Progetti di Materialità

TEMA MATERIALE	CRITERI DI AZIONE	INIZIATIVE/RISULTATI
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	Valorizzazione professionale e formazione dei propri dipendenti (politiche di sviluppo del capitale umano; attivazione di corsi di formazione e aggiornamento; engagement dei dipendenti)	La Top Job ha eletto Gruppo CAVIRO tra i migliori datori di lavoro in Italia nel 2020. In particolare, il Gruppo CAVIRO si è classificato al 5° posto nel settore Bevande. Sono altresì incrementate del 6% le ore di formazione e sono aumentati gli sforzi tesi ad una maggiore uguaglianza retributiva di genere.
SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI	Ampliamento e diversificazione della gamma offerta (ad es. attraverso lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti/packaging o mediante il miglioramento di prodotti/packaging esistenti, etc.)	TAVERNELLO 2.0: ampliamento della gamma nelle nuove linee della famiglia (Sunlight + Organic), unita alla ricerca di carte e materiali FSC, riciclati o da fonti rinnovabili. Progetto BPLAS: parallelamente alle attività di recupero e valorizzazione degli scarti vitivinicoli, si sta mettendo a punto un sistema per la produzione di Bioplastiche dai fanghi di depurazione.
RAFFORZAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E SOLIDITÀ DELL'IMPRESA	Miglioramento della performance economica	Il Gruppo ha evidenziato risultati altamente soddisfacenti nell'ultimo esercizio fiscale, sia in termini di marginalità, sia in termini finanziari. Ricavi in crescita (+10%) e pari a 362 Milioni di euro, Ebitda al 7,4%, Debt/equity 0,6 e PFN/Ebitda a 1,9 confermano le ottime performance registrate.
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Rafforzamento della vocazione internazionale, incrementando la presenza o la vendita dei propri prodotti all'estero	Nell'ultimo anno è aumentata la quota di presenza nei mercati internazionali attraverso l'inserimento di nuovi prodotti, l'ampliamento dei mercati di destinazione e del numero di clienti, anche grazie ad uno staff dedicato e rinnovato. Nel Gruppo i Ricavi verso l'estero ammontano a 100 Milioni di euro (+14% vs pp)
GESTIONE RAZIONALE DELLE RISORSE	Adozione di pratiche di gestione delle risorse naturali che evitino sprechi e ne riducano l'impatto ambientale	Upgrade depuratore recupero acqua (riduzione -38%) + ottimizzazione della quantità d'acqua utilizzata nei cicli di lavaggio. Sono in corso test sull'utilizzo di film termoretraibile derivato parzialmente da polietilene di recupero.
PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI	Promozione di iniziative, analisi e controlli che garantiscano la salute e sicurezza dei consumatori (implementazione di sistemi di tracciabilità della filiera, controlli a garanzia della qualità e della sicurezza dei prodotti, promozione di un consumo responsabile di vino)	Spot di Tavernello realizzato dall'agenzia Lorenzo Marini Group in cui si garantisce un'assoluta attenzione produttiva dalla vigna alla vinificazione, nel rispetto della natura e del consumo responsabile.

TEMA MATERIALE	CRITERI DI AZIONE	INIZIATIVE/RISULTATI
GARANZIA RITIRO E REMUNERAZIONE SOCI	Ritiro del vino secondo i piani di conferimento e di remunerazione adeguata rispetto ai prezzi di mercato del prodotto conferito	La garanzia del conferimento, la valorizzazione del vino sul mercato nazionale ed estero e il riuso dei sottoprodotti, sostengono l'attività economica e la crescita delle aziende viticole associate. Nonostante l'incertezza e le difficoltà dovute alla pandemia, è stata riconosciuta ai soci una remunerazione maggiore del 9% nei prezzi di liquidazione rispetto al mercato, un risultato vantabile solo da parte dei migliori Gruppi del settore.
CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO	Gestione delle materie prime lavorate e dei sottoprodotti/scarti che ne ottimizzano l'utilizzo per sostenere un sistema di economia circolare	È in corso un Progetto di valutazione in vigneto secondo un piano sperimentale pluriennale. L'obiettivo consiste nel verificare come la sola concimazione a compost e/o l'integrazione con concimi chimici vada a contrastare significativamente l'erosione del suolo, migliorandone la struttura ed il contenuto in sostanza organica, rendendo la pianta capace di resistere allo stress idrico.
TUTELA DEL TESSUTO E DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA LOCALE	Sostegno al tessuto produttivo vitivinicolo (garanzia di redditività e continuità delle attività agricole, etc.)	Su questo fronte sono in corso 2 Progetti: 1. Progetto di valutazione di nuove varietà resistenti da vitigni autoctoni dell'Emilia-Romagna, con realizzazione di un nuovo impianto di vite in condizioni di campo nel medio-lungo termine. 2. Progetto in collaborazione con l'Istituto Agrario di Persolino che prevede la valutazione sperimentale di diverse forme di allevamento, con diversi gradi di meccanizzazione per i vigneti più rappresentativi e successiva vinificazione.
ADOZIONE DI PRATICHE AGRICOLE SOSTENIBILI	Stimoli ai propri soci e fornitori nell'adottare pratiche agricole sostenibili, salvaguardia del territorio e della biodiversità	Progetto qualità: con la collaborazione della base sociale, CAVIRO sta lavorando alla creazione dei protocolli di gestione dei diversi prodotti, per massimizzarne qualità e valorizzazione, mediante il supporto di enologi di fama internazionale e con attenzione alle migliori tecniche disponibili per ridurre i solfiti e all'agricoltura biologica.

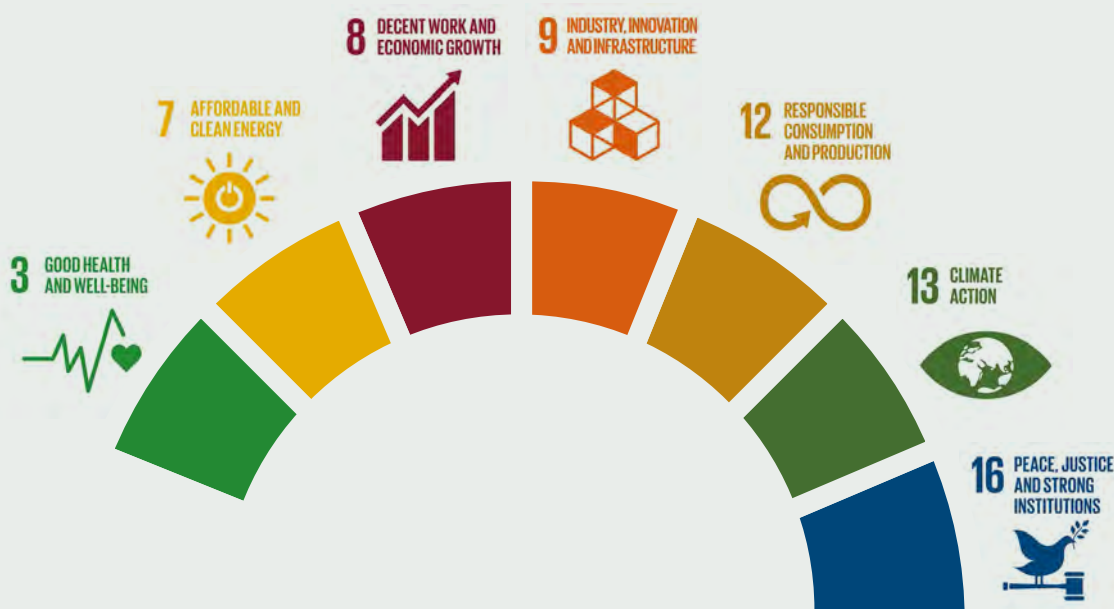
Le azioni di CAVIRO e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (sdg)

La tutela dell'ambiente, la salvaguardia delle risorse naturali e il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo sono alcuni dei principi fondamentali che sono alla base del concetto di sostenibilità. Negli ultimi anni, in particolare, la carenza di risorse naturali e la crescente necessità di salvaguardare l'ecosistema terrestre hanno reso sempre più urgente il passaggio ad un modello economico capace di coniugare lo sviluppo dei territori e la tutela dell'ambiente, per garantire alle generazioni future un domani sostenibile.

Alla luce di questi cambiamenti, i temi riguardanti lo sviluppo sostenibile sono diventati il fulcro delle agende politiche dei più importanti leader mondiali: nel settembre 2015, in occasione della 70ª Assemblea generale delle Nazioni Unite, i Leader mondiali hanno adottato un nuovo quadro globale per lo sviluppo sostenibile incentrati su 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs).

Il Gruppo CAVIRO ha intrapreso negli anni varie iniziative che hanno contribuito a farne un esempio di modernità e sostenibilità sia in Italia che all'estero. Il rispetto per l'ambiente, la promozione della sicurezza e del benessere di dipendenti e consumatori, l'adozione di modelli di produzione sostenibili e circolari sono temi di fondamentale importanza per le aziende del Gruppo che intendono continuare a dedicare energia e risorse, in linea con le indicazioni delle istituzioni e sposando appieno gli obiettivi delineati dall'Onu nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta.

Nella tabella seguente vengono identificati i **7 Sustainable Development Goals (SDGs)** su cui il Gruppo CAVIRO esercita un'azione concreta e tangibile attraverso iniziative e progetti di ampio respiro, intercettando i **temi materiali** su cui si concentra maggiormente la sensibilità dell'azienda e dei suoi stakeholder.



SDG GOAL ONU 2030

TEMI MATERIALI

CAPITOLI

	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	<ul style="list-style-type: none">• Promozione della salute e sicurezza dei consumatori• Valorizzazione del personale	<ol style="list-style-type: none">5. L'ATTENZIONE ALLA SALUTE, AL BENESSERE E ALLA SICUREZZA DEI CONSUMATORI6. LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di produrre energia rinnovabile	<ol style="list-style-type: none">4. L'AMBIENTE COME PUNTO DI FORZA: LA CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO
	Sostenere l'occupazione e una crescita economica sostenibile	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo di nuovi prodotti• Rafforzamento della redditività e solidità dell'impresa• Internazionalizzazione	<ol style="list-style-type: none">2. LA FILIERA COME MOTORE DEL MODELLO COMPETITIVO6. LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO7. L'IMPEGNO PER LE COMUNITÀ E I TERRITORI
	Migliorare in modo sostenibile le infrastrutture industriali, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse	<ul style="list-style-type: none">• Gestione razionale delle risorse• Adozione di modelli di trasporto sostenibili	<ol style="list-style-type: none">3. EVOLUZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO E COMPETITIVITÀ DEL GRUPPO4. L'AMBIENTE COME PUNTO DI FORZA: LA CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	<ul style="list-style-type: none">• Garanzia ritiro e remunerazione soci• Circolarità del ciclo produttivo	<ol style="list-style-type: none">3. EVOLUZIONE DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO E COMPETITIVITÀ DEL GRUPPO2. LA FILIERA COME MOTORE DEL MODELLO COMPETITIVO4. L'AMBIENTE COME PUNTO DI FORZA: LA CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO
	Promuovere azioni per combattere il cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none">• Tutela del tessuto e della produzione vitivinicola locale• Adozione di pratiche agricole sostenibili	<ol style="list-style-type: none">4. L'AMBIENTE COME PUNTO DI FORZA: LA CIRCOLARITÀ DEL CICLO PRODUTTIVO
	Promuovere società e istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive	<ul style="list-style-type: none">• Dialogo con le istituzioni locali e nazionali	<ol style="list-style-type: none">1. PROFILO DEL GRUPPO CAVIRO

In sintesi

1966

ANNO DI FONDAZIONE

12.400

VITICOLTORI E 29 SOCI

615

MILA TONNELLATE
DI UVA PRODOTTA

36.300

ETTARI DI VIGNETI
IN 7 REGIONI D'ITALIA

7+

MILIONI FAMIGLIE
CONSUMATRICI IN ITALIA

195

MILIONI LITRI
DI VINO VENDUTI

Leader

IN ITALIA NEL SEGMENTO
DEI VINI CONFEZIONATI

7,1%

A VALORE MARKET SHARE
GDO (13,8% A VOLUME)

OBIETTIVI ONU 2030





1.

Profilo del Gruppo CAVIRO

« Quando si agisce è segno che ci si aveva pensato prima: l'azione è come il verde di certe piante che spunta appena sopra la terra, ma provate a tirare e vedrete che radici profonde. »

– Alberto Moravia –



1.1. Chi siamo

La più grande cantina d'Italia, capace di sviluppare un modello unico di economia circolare con il recupero pressoché totale degli scarti della filiera.

CAVIRO è la cooperativa agricola leader in Italia nel settore vitivinicolo, a capo di una filiera costituita da 29 soci di cui 27 cantine sociali, 12.400 viticoltori localizzati in 7 regioni d'Italia (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia e Sicilia) per 36.300 ettari di superficie vitata. La produzione di uva si è attestata nell'ultimo anno a 615 mila tonnellate (circa il 9% dell'uva italiana) per una vendita complessiva di 195 milioni di litri di vino.

Fondata nel 1966, con la missione di valorizzare le uve dei propri soci viticoltori e guidarli a produrre le varietà di interesse, con attenzione alla qualità e ad un ridotto impatto ambientale, CAVIRO è in grado di portare in oltre 70 Paesi nel mondo, per ogni fascia di consumo, una gamma completa di vini italiani, coerenti con i gusti internazionali e connotati da un ottimo rapporto qualità-prezzo.

La forza di CAVIRO come cooperativa agricola risiede nella capacità di presidiare una filiera integrata di pro-

duzione, dal vigneto al processo di imbottigliamento, posizionandosi come primo produttore italiano di vino da tavola grazie al marchio Tavernello (oltre 5 milioni di famiglie consumatrici solo in Italia, più di 7 con gli altri brand) e raggiungendo una posizione di leadership nel settore enologico, anche attraverso un portafoglio di marchi premium e superpremium con prodotti che dal Veneto alla Toscana, sono considerati fra i migliori ambasciatori dell'Italia sui mercati mondiali.

Il Gruppo, primo nel settore vino in Italia per quota di mercato a volume e valore, si avvale di diverse soluzioni di packaging (Tetra Pak, vetro, bag-in-box, fusti, ecc.), commercializzando vini a marchio proprio ma anche private ed esclusive label, vendendo principalmente alle grandi catene di distribuzione e all'estero, pur servendo anche altri canali di distribuzione quali l'Horeca.

Una leadership avvalorata da centinaia di premi ricevuti negli ultimi anni, con riconoscimenti nell'ambito dei più



Filiera vitivinicola

CAVIRO

COOPERATIVA AGRICOLA
COSTITUITA NEL

1966

362mln

DI RICAVI NEL 2020

12.400

VITICOLTORI

615mila

TONNELLATE
DI UVA PRODOTTA
(9% DI TUTTA L'UVA
ITALIANA)

7mln

DI FAMIGLIE
CONSUMATRICI

29

DI CUI 27
CANTINE IN 7
REGIONI
ITALIANE

195mln

DI LITRI DI VINO
VENDUTI

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore
del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario
di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto
di forza: la circolarità del ciclo
produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza
al consumatore

6. La valorizzazione
del lavoro

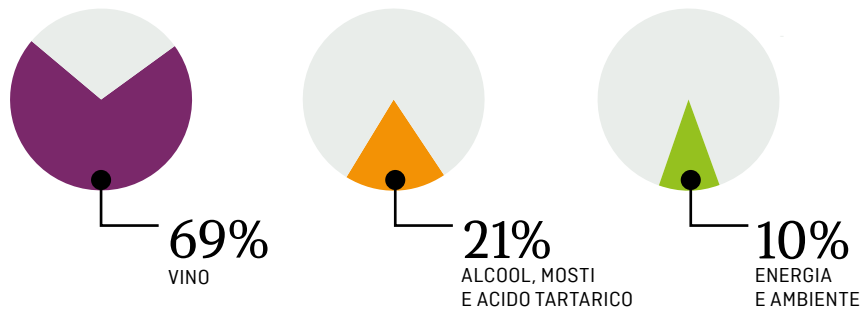
7. L'impegno per
le comunità e i territori



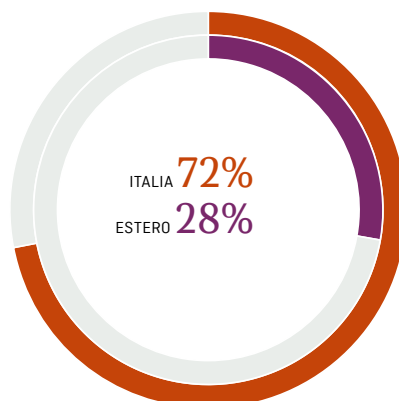
prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali spiccano Mundus Vini, Gambero Rosso, Wine Spectator e Migliori Vini Italiani. Puntando sul recupero pressoché totale degli scarti di filiera, il Gruppo CAVIRO è stato precursore a livello nazionale ed internazionale nel dare vita a un modello di economia circolare che ha permesso di limitare l'impatto ambientale e allo stesso tempo estendere l'attività d'impresa ad ulteriori mercati. Attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti della vinificazione e la successiva trasformazione in prodotti nobili, CAVIRO Extra, società del Gruppo, detiene posizioni di rilievo nel panorama internazionale nella produzione di alcol, acido tartarico e nell'estrazione di materie prime di qualità, come enocianina (colorante alimentare naturale) e vinaccioli per polifenoli. Grazie a competenze tecnologiche e impianti all'avanguardia in grado di trasformare gli scarti in risorse, oggi

CAVIRO Extra è il fornitore di riferimento di semilavorati e materia prima per aziende leader dei comparti farmaceutico e food&beverage, attestandosi come secondo produttore di alcol in Italia e azienda di rilevanza internazionale nel settore dell'acido tartarico naturale. Da tempo, inoltre, CAVIRO ha imboccato la strada delle fonti rinnovabili, producendo energia sostenibile sia dai propri scarti di lavorazione che da altre aziende del settore alimentare riducendo considerevolmente l'impatto ambientale. Lo sviluppo dei servizi legati all'ambiente ha portato alla costituzione di Enomondo, una società gestita in compartecipazione con il Gruppo Hera ed incaricata della produzione di energia elettrica rinnovabile dagli scarti di lavorazione dell'uva, dalle potature del territorio e da sovvalli, da cui poter ricavare il 100% del fabbisogno energetico delle cantine di imbottigliamento e degli stabilimenti del Gruppo.

Gruppo CAVIRO – Composizione ricavi 2020



Gruppo CAVIRO – Composizione ricavi per mercato





1.2. Assetto societario

Diversificazione del business per ottimizzare la crescita

Nell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, CAVIRO Sca - l'azienda capogruppo - detiene partecipazioni dirette in cinque società di cui quattro attive nella filiera vitivinicola; Leonardo da Vinci (già dalleVigne), Gerardo Cesari, che a sua volta controlla Cesari Vigneti, Bolé e Adriatica ProWine, a cui si aggiungono CAVIRO Extra, l'azienda di riferimento nel recupero dei sottoprodotti di filiera, ed Enomondo.

Questo assetto è frutto di una strategia di crescita finalizzata alla diversificazione del business e alla focalizzazione sui singoli settori di attività, rispondendo tra l'altro ai rilevanti cambiamenti normativi e di mercato che hanno caratterizzato tali segmenti.

A tal fine le attività vitivinicole e della bioraffinazione sono state organizzate autonomamente e operano in maniera coerente alle specifiche esigenze di approvvigionamento, trasformazione e vendita.



CAVIRO Sca è un Consorzio di Cooperative sorto come naturale risposta alle esigenze delle cantine sociali e centrali ortofrutticole, costituita nel 1966 con inizio delle attività nel 1973. Nel 1984 ha incorporato il consorzio COROVIN, nel 1988 la Cantina dei Castelli Modenesi. La Società è impegnata nella lavorazione, imbottigliamento e commercializzazione di vini c.d. da tavola, vini a identificazione geografica e vini a denominazione, vini confezionati in brik e in bottiglia, fermi e frizzanti, negli stabilimenti di Forlì e Savignano sul Panaro. Tra i principali Paesi di distribuzione dei prodotti si annoverano Regno Unito, Germania, Svizzera, Giappone e Francia.



Fondata nel 1936, Gerardo Cesari Spa è diventata negli anni sinonimo di vini veronesi e recentemente è stata inserita nella lista dei 100 migliori produttori di vino italiani. Negli anni '70, l'Amarone Cesari era già tra i primi vini della Valpolicella distribuiti nei cinque Continenti. Oggi Gerardo Cesari si pone ulteriori obiettivi: ascoltare

il mercato per proporre vini "moderni" nel rispetto della tradizione, produrre in modo sostenibile per l'ambiente e garantire il consumatore, grazie ad un'attenta certificazione dei processi di produzione. L'86% del fatturato totale è generato all'estero con vini distribuiti in oltre 45 Paesi (Canada, USA, Svizzera, Paesi Bassi e Giappone ai primi 5 posti).



Cesari Vigneti è una società controllata al 100% da Gerardo Cesari Spa, volta alla conduzione diretta di fondi agricoli che producono uve atte alla vinificazione di vini della Valpolicella Doc /Docg e Lugana.

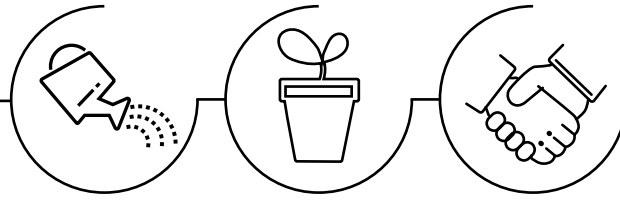


La Leonardo da Vinci Spa è stata creata nel 2002 da Cantine Leonardo da Vinci. Oggi, grazie ad un'ampia proposta di vini premium e super premium, l'azienda serve oltre 35 Paesi e il Chianti da Vinci è leader di mercato negli Stati Uniti.

Tra gli altri principali Paesi importatori si annoverano Germania, Austria, Regno Unito e Svizzera.



La missione di CAVIRO Extra è quella di valorizzare i sottoprodotti del settore agroindustriale italiano, applicando le migliori competenze tecnologiche e di processo e perseguendo i più alti standard di salvaguardia ambientale. L'azienda fornisce prodotti semilavorati e materie prime a società farmaceutiche nazionali e multinazionali, alimentari e delle bevande, del settore della cosmesi, delle costruzioni e ad aziende agricole e chimiche. Oggi CAVIRO Extra è il secondo produttore di alcol in Italia per volume ed il primo in termini di capacità produttiva installata, è altresì una realtà di rilevanza mondiale nel settore dell'acido tartarico e una delle prime aziende in Europa ad aver implementato un'economia circolare con



il recupero quasi totale dei rifiuti. La produzione di mosti, enocianina, fertilizzanti e la fornitura di servizi industriali completano la gamma dei prodotti offerti. Gli stabilimenti produttivi sono localizzati a Faenza e Treviso.



enomondo

L'azienda è una Joint Venture alla pari tra CAVIRO Extra ed Herambiente, nata con lo scopo di gestire impianti per la produzione, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, attraverso il recupero e il trattamento di sovalli e di biomasse, quali: vinacce esauste, sfalci e potature. Grazie a scarti e sottoprodotti della produzione vinicola di CAVIRO e alla disponibilità di materiale di Hera (sfalci e potature dal territorio), la struttura è in grado di produrre energia termica ed elettrica e di creare un circolo virtuoso tra produzione industriale ed energia da fonti rinnovabili. Il secondo ramo di attività aziendale si occupa di recuperare la porzione organica delle biomasse e degli scarti provenienti dal settore agroindustriale,

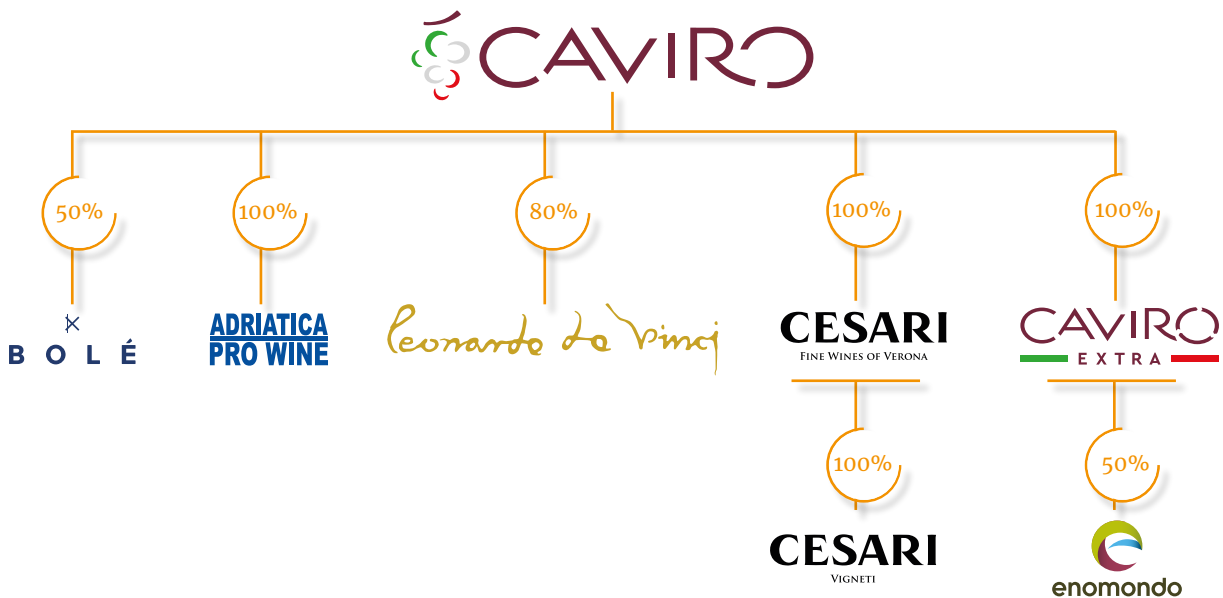
producendo varie tipologie di ammendanti che ritornano ai campi quali fertilizzanti naturali in un ciclo virtuoso.

ADRIATICA PRO WINE

La società, controllata al 100% da CAVIRO Sca, utilizza principalmente vini provenienti dalle regioni della dorsale adriatica (Romagna, Abruzzo, Puglia, Sicilia) per il segmento di mercato dei prodotti a marchio del distributore, dei primi prezzi e del canale discount.

BOLÉ

Bolé S.r.l. (società detenuta al 50% e non consolidata)
Alla fine del 2017, due delle principali cooperative della regione Emilia-Romagna, CAVIRO Sca e Terre Cevico, hanno fondato l'azienda per incrementare il consumo di vini della Romagna, sostenendo la nuova denominazione Novebolle Romagna Spumante DOC con i prodotti a Bolé.





1.3. Percorso storico

Grazie a innovazione, vicinanza al territorio e visione strategica, il Gruppo CAVIRO è riuscito a evolvere e diventare una grande realtà industriale, mantenendo le proprie radici agricole.

L'attuale assetto del Gruppo CAVIRO è frutto di un processo di adattamento che ha interpretato nel corso del tempo il percorso evolutivo del mercato, salvaguardando la propria matrice cooperativa e quindi ponendosi come primo obiettivo la valorizzazione della produzione vitivinicola dei soci.

Nei primi anni di attività, la base sociale era costituita esclusivamente da cooperative della Romagna, fortemente specializzate nella trasformazione di Trebbiano e Sangiovese, da cui si ottenevano grandi quantità di vino da tavola commercializzato in grandi confezioni. L'introduzione di una profonda innovazione nel packaging – il brik – e la creazione del marchio “Tavernello” si rivelarono intuizioni vincenti e permisero al Gruppo di ottenere rapidamente il primato delle vendite a volume e valore in Italia.

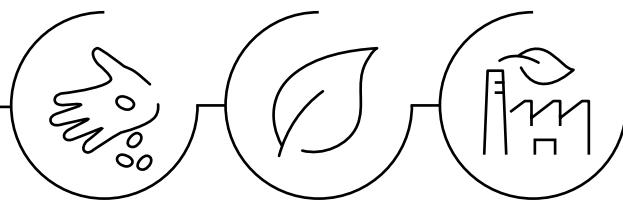
Gli anni successivi videro una profonda evoluzione nello stile di vita dei consumatori ed una conseguente trasformazione della domanda di vino, polarizzata nel segmento

daily da un lato, e di qualità premium e super-premium, dall'altro, sia nel mercato nazionale che in quello estero. Per intercettare la nuova sfida competitiva il Gruppo decise di passare ad un processo di diversificazione della propria offerta, grazie ad un ampliamento degli approvvigionamenti di materia prima in quantità e qualità.

Il passo decisivo fu l'allargamento della base sociale a Cantine localizzate in altre regioni italiane, come Abruzzo, Marche, Toscana, Puglia, Sicilia e, in tempi più recenti, anche Veneto. Le diverse aree del territorio italiano e i maggiori investimenti in superfici vitate consentirono una crescita dei volumi, un ampliamento del patrimonio varietale, nonché una maggiore diversificazione del rischio meteorologico.

Questi cambiamenti in fase di approvvigionamento consentirono di diversificare i prodotti, valorizzati successivamente sul mercato attraverso l'imbottigliamento e il lancio di nuovi marchi. Grazie ad una rinnovata e ampliata gamma di prodotti (Pignoletto, Chardonnay,





Lambrusco, Merlot, Syrah – Cabernet, etc. commercializzati con i marchi Tavernello, Tavernello frizzante, Castellino, Brumale, BotteBuona d'Italia) il Gruppo CAVIRO è oggi leader di mercato nel vino imbottigliato nella GDO, ed ha allargato canali di distribuzione all'Horeca, con i marchi Romio, Terreforti per il vino imbottigliato e in kegs oltre a CAVIRO, Tavernello, Castellino e Pasesello per la linea brik e dispensing. Prosegue inoltre incessantemente lo sviluppo sui mercati internazionali, attraverso inserimento di nuovi prodotti, ingresso in nuovi territori e rafforzamento dei rapporti con i clienti già consolidati.

Un ulteriore passaggio strategico per la composizione dell'assetto societario attuale è stato realizzato nel corso di questi ultimi anni, attraverso l'acquisizione di due storiche e rinomate realtà specializzate nell'offerta di vini di fascia superiore premium e super-premium: dalle Vigne Spa localizzata in Toscana (ora Leonardo da Vinci Spa) e la Gerardo Cesari Spa in Veneto. Grazie a questi investi-

menti Il Gruppo CAVIRO è oggi molto competitivo nel settore enologico, sia in Italia che all'estero.

Accanto alla crescita nel mondo vino, il Gruppo CAVIRO ha esteso la propria azione anche ai settori distilleria e servizi ambientali, attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni delle uve. In maniera quasi pionieristica, infatti, fin dagli anni '80 CAVIRO iniziò ad intraprendere la strada delle fonti rinnovabili, producendo energia dai suoi stessi scarti di lavorazione, arrivando a realizzare un modello in cui i sottoprodotti vengono completamente recuperati, dando vita a un chiaro esempio di economia circolare vantaggioso per l'azienda e per il territorio in cui è inserita. L'impegno del Gruppo verso l'innovazione, tramite la controllata CAVIRO Extra, si estende oggi fino alla produzione di biometano avanzato, che concorrerà a promuovere una mobilità sempre più sostenibile.





1.4. Identità cooperativa e sistema di governance

Il sistema di governance garantisce la democraticità della cooperativa, la partecipazione dei soci e la trasparenza della gestione operativa.

C AVIRO Sca è un consorzio di cantine cooperative, nel quale lo scambio mutualistico consiste nel conferimento da parte dei soci di materie prime agricole.

I soci conferiscono:

- vino, che viene valorizzato grazie all’imbottigliamento e al confezionamento e commercializzato sia nel mercato nazionale che in quelli internazionali;
- vinacce, fecce ed altri sottoprodotti, che sono impiegati per la produzione e commercializzazione di mosto concentrato rettificato, di enocianina e derivati del tartrato di calcio, oltre che di compost ed energia elettrica, secondo i moderni principi dell’economia circolare.

Una cooperativa è un’associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni attraverso la creazione di un’impresa a proprietà comune controllata democraticamente.

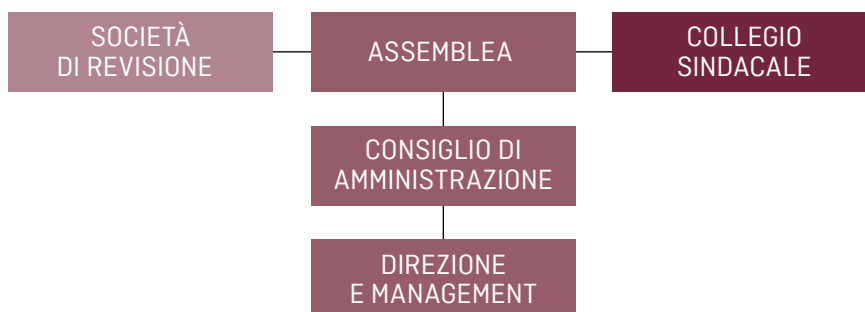
Mentre in un’impresa di capitali il principale obiettivo è la ricerca e la massimizzazione del profitto e l’adeguata remunerazione del capitale versato dai soci, i valori di un’impresa cooperativa investono dimensioni più ampie che sono state codificate come principi cooperativi: ade-

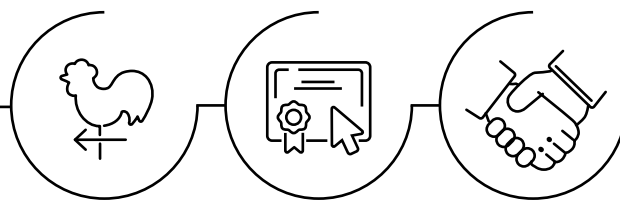
sione libera e volontaria, controllo democratico dei soci, partecipazione economica dei soci, autonomia e indipendenza, educazione, formazione e informazione, cooperazione tra cooperative e impegno verso la collettività.

La legislazione italiana identifica come elemento caratteristico dell’impresa cooperativa il suo agire con fini mutualistici. Il principio mutualistico si sostanzia nella mission della cooperativa di garantire beni, servizi od occasioni di lavoro ai propri soci a condizioni migliori di quelle che otterrebbero se agissero in autonomia sul libero mercato. In presenza di profitti, la loro distribuzione avviene sotto forma di ristorno, corrisposto ai soci, non in funzione del capitale apportato – come avviene nelle imprese di capitali – ma sulla base dell’entità dello scambio mutualistico che intercorre fra il socio e la cooperativa.

Nel conferimento alla cooperativa i soci godono di condizioni migliori rispetto a quelle riscontrabili ordinariamente sul mercato, in termini di garanzia del ritiro del vino e degli altri sottoprodotti, di certezza e modalità di erogazione dei pagamenti e di remunerazione delle materie prime conferite. Tutti elementi che consentono sostenibilità economica alle aziende agricole nel territorio, favorendo la continuità della loro attività e promuovendo lo sviluppo di una moderna vitivinicoltura.

Struttura di corporate governance





Art. 3 (Scopo mutualistico) dello Statuto di CAVIRO Sca approvato il 27.04.2018

«Il Consorzio è retto e disciplinato secondo il principio della mutualità, senza fini di speculazione privata, ed ha per scopo la migliore valorizzazione delle produzioni agricole dei soci e la tutela ed il miglioramento delle condizioni e delle attività dei soci imprenditori agricoli.

In tale contesto il consorzio intende promuovere la programmazione delle attività svolte dai soci, orientandone la produzione al fine di migliorare la qualità dei prodotti commercializzati anche attraverso appositi marchi»



Per garantire il rispetto dei valori cooperativi di democrazia, mutualità e solidarietà, CAVIRO Sca, in coerenza con le disposizioni di legge sulla forma di impresa cooperativa, ha adottato un articolato sistema di norme per la governance e l'operatività del proprio sistema.

Lo Statuto definisce le funzioni dei due principali organi di governo della cooperativa: l'Assemblea e il Consiglio di amministrazione, all'interno del quale sono designati il Presidente e due Vice-presidenti. Ad essi si affiancano il Collegio Sindacale, che svolge l'attività di vigilanza, e il Direttore e il management, che intervengono nella gestione operativa della cooperativa e dell'intero Gruppo.

Forum mondiale cooperative virtuale

Il Gruppo CAVIRO ha organizzato in videoconferenza il Forum Mondiale delle Cooperative Vinicole presieduto per il 2020 da Carlo Dalmonte - Presidente Gruppo CAVIRO. L'incontro ha visto la partecipazione straordinaria di Pau Roca, Direttore Generale Oiv (Organisation internationale de la vigne et du vin), di Luca Rigotti (Coordinatore di ACI settore vitivinicolo) e i principali protagonisti del mondo vinicolo cooperativo internazionale di Australia, Argentina, Brasile, Uruguay, Cile, Francia, Spagna, Portogallo e Italia. Un'occasione di confronto, per dibattere gli effetti della pandemia sul mercato mondiale del vino e individuare le possibili strategie di risposta.



Al Consiglio di amministrazione spetta un ruolo di vigilanza e controllo della gestione dell'impresa oltre che l'amministrazione degli aspetti più direttamente connessi al rapporto mutualistico.

Rientra in queste attività l'elaborazione dei regolamenti interni di CAVIRO Sca, che sono poi condivisi ed approvati in Assemblea. Si tratta di norme, adottate da lungo tempo, che gli stessi soci definiscono e condividono per garantire un funzionamento democratico e efficiente della cooperativa. I regolamenti sono periodicamente aggiornati per offrire sempre risposte adeguate ed efficaci alle nuove esigenze che maturano. Attualmente so-



no in vigore 5 regolamenti (vino sfuso, vino confezionato, sottoprodotti, categoria speciale di soci, finanziamento), tutti recentemente rielaborati.

All'interno di CAVIRO Sca opera, inoltre, un Ufficio soci, che segue con grande attenzione i rapporti operativi con le cantine associate.

La gestione di impresa è improntata a principi etici e di massima trasparenza. CAVIRO Sca ha adottato da tempo un Codice Etico, il modello di organizzazione, gestione e

controllo ai sensi del decreto legislativo 231/01, oltre ad essere una società certificata SA8000, ossia una realtà che rispetta precisi principi di Responsabilità Sociale e che opera per incidere positivamente sull'impatto sociale e culturale della propria attività nei confronti del territorio e della comunità di riferimento.

Grande attenzione è anche dedicata alla condivisione delle informazioni ed alla comunicazione con la base sociale diretta e indiretta.

Organi sociali in carica al 31 agosto 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Dalmonte	Presidente
Stefano Lazzarini	Vice-Presidente
Raimondo Ricci Bitti	Vice-Presidente
Maurizio Baldisserri	Consigliere
Aristide Castellari	Consigliere
Raffaele Drei	Consigliere
Marco Fontanesi	Consigliere
Francesco Labbrozzi	Consigliere
Paolo Pasini	Consigliere
Oronzo Pati	Consigliere
Giovanni Pirazzini	Consigliere
Gianfranco Ravaglia	Consigliere
Salvatore Saladino	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Gian Luca Galletti	Presidente
Stefano Bargossi	Sindaco effettivo
Damiano Berti	Sindaco effettivo
Enrico Montanari	Sindaco supplente
Morena Visentin	Sindaco supplente

Gli organi sociali e i loro compiti

ASSEMBLEA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COLLEGIO SINDACALE
<p>Tutte le norme elaborate in seno alla cooperativa sono condivise in Assemblea, il principale organo democratico della cooperativa. Ad essa sono affidati i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione del bilancio e della destinazione degli utili, • delibera sull'eventuale erogazione del ristorno, • approvazione dei regolamenti interni, • nomina e revoca dell'organo amministrativo, del Collegio sindacale e del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, • definizione dei relativi compensi, • delibera dell'eventuale emissione di azioni destinate ai soci sovventori, • delibera su tutte le altre materie indicate dalla legge. <p>L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria di norma una volta l'anno. Secondo le indicazioni dello Statuto è applicata una deroga al voto capitario, con un'attribuzione di voti in funzione del capitale sociale sottoscritto, differenziato fra soci cooperatori e soci sovventori. Eventuali modifiche allo statuto e lo scioglimento della Cooperativa sono invece decisioni che possono essere deliberate solo nel corso di sessioni straordinarie.</p>	<p>Il Consiglio di amministrazione, secondo lo statuto, può essere composto da un numero variabile da 11 a 23 membri eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina preventivamente il numero e la composizione. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi.</p> <p>Nella sua attuale formulazione il Consiglio di amministrazione di CAVIRO si compone di 13 membri, tutti espressi dai soci cooperatori, mentre all'unico socio sovventore spetta un'indicazione di gradimento nella nomina di un componente del Collegio dei sindaci. I 13 membri, fra i quali il Presidente e due Vice-presidenti, sono stati individuati per garantire un'adeguata rappresentazione dei diversi settori di conferimento (vino e sotto-prodotti) e delle differenti aree in cui opera la cooperativa.</p> <p>Il Consiglio di amministrazione si riunisce con regolare periodicità.</p>	<p>Il Collegio Sindacale, si compone di 3 membri effettivi e 2 supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge.</p> <p>I sindaci restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.</p>



Modello di organizzazione, gestione e controllo 231

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 231/01, CAVIRO Sca ha adottato nel 2005 il "Modello di Organizzazione, gestione e controllo" deputato alla prevenzione dei reati previsti dalla normativa. Nel corso dell'anno 2018 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale.

Codice etico

Con delibera del Consiglio di amministrazione CAVIRO Sca ha adottato fin dal 2005 un Codice Etico, che è stato oggetto di progressivi aggiornamenti, dei quali il più recente risale a gennaio 2020.

Coerentemente con la propria mission cooperativa "CAVIRO Sca aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i suoi stakeholder, cioè con quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la missione di CAVIRO Sca o che hanno comunque un interesse in gioco nel suo perseguimento". Rientrano fra gli stakeholder, i soci, i collaboratori, i clienti, i fornitori e gli altri partner di CAVIRO Sca, fra i quali anche le comunità locali e nazionali in cui la cooperativa ed il Gruppo operano. Per far questo si ispira a 16 principi generali.

Il Codice Etico esplicita i criteri di condotta cui i collaboratori di CAVIRO Sca sono tenuti ad attenersi verso ciascuna classe di stakeholder, per il rispetto dei principi generali della cooperativa e per prevenire il rischio di comportamenti non etici. Sono inoltre definiti i meccanismi di attuazione, che descrivono il sistema di controllo finalizzato all'osservanza del Codice Etico ed al suo miglioramento.



Comunicazione alla base sociale

Per favorire un saldo rapporto fra CAVIRO Sca e le cantine associate, grande attenzione viene posta alla diffusione delle informazioni, a garanzia della trasparenza dei processi decisionali e delle scelte strategiche del Gruppo. Il Presidente ed il Direttore curano i rapporti con i soci con incontri sul territorio (1/2 volte l'anno) o in occasione di eventi che riuniscono la base sociale (ad esempio nel corso delle due principali fiere Vinitaly e ProWein). Quest'attività è inoltre rafforzata dall'impegno sul territorio del Consigliere di amministrazione che rappresenta ogni specifica area geografica. Rafforzano le attività di comunicazione la distribuzione mensile degli house organ CAVIRO IN PILLOLE, EXTRA e quella periodica di ARIANNA, nei quali sono presentate le principali novità che riguardano il Gruppo. ARIANNA, in particolare, raggiunge anche la base indiretta di viticoltori aderenti alle cantine socie di CAVIRO Sca.



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

In sintesi



* fra i questi è presente un nucleo solido di soci storici che conferisce grande stabilità alla base sociale e ai conferimenti

OBIETTIVI ONU 2030



8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH
SOSTENERE
L'OCCUPAZIONE
E UNA CRESCITA
ECONOMICA SOSTENIBILE



12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION
GARANTIRE MODELLI
SOSTENIBILI DI
PRODUZIONE
E DI CONSUMO



2.

La filiera come motore del modello competitivo

« Per scoprire l'autentica oggettività del mondo l'uomo non deve pensare il mondo come una parte di sé, ma deve sentire se stesso come una parte del mondo. »

– Nicola Abbagnano –

2.1. La base associativa

Nel corso di oltre cinquant'anni di attività, CAVIRO sca ha costituito un'ampia base sociale, composta dalle cantine storiche dell'Emilia-Romagna e da soci selezionati di numerose altre Regioni d'Italia.

Con 27 cantine conferenti, un socio finanziatore (Fondosviluppo spa, fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di Confcooperative) e una cooperativa non specializzata nella produzione vitivinicola, la base sociale di CAVIRO sca si compone di 29 soci. A partire dalla costituzione della cooperativa a Faenza nel 1966, la compagine sociale si è progressivamente

evoluta nel corso degli oltre cinquanta anni di attività, per effetto di nuove adesioni, aggregazioni, fusioni e l'uscita di alcuni associati. Accanto al nucleo storico di soci fondatori della Romagna, si sono affiancati, nel corso degli anni ottanta e novanta, numerosi soci di Emilia, Puglia, Sicilia e Marche; nel corso degli ultimi anni si sono aggiunte le cantine di Abruzzo, Toscana e, più recentemente, del Veneto.



Principali disposizioni del regolamento per la categoria speciale dei soci

Il socio speciale, nel corso del periodo di inserimento, deve rispettare i regolamenti interni per l'attività cui ha aderito e le relative delibere adottate dagli organi di CAVIRO Sca.

Secondo i termini di legge il numero dei soci ammessi alla categoria speciale non può superare un terzo del numero totale dei soci cooperatori. La durata dell'appartenenza alla categoria del socio speciale è definita dal Consiglio di amministrazione al momento dell'ammissione. I soci speciali sono valutati sulla base dei risultati raggiunti nell'attività svolta ed in particolare rispetto alla capacità di adeguarsi agli standard produttivi (rispetto dei quantitativi e delle tempistiche di consegna dei prodotti, adeguata qualità del prodotto), oltre che all'osservanza dei doveri di leale collaborazione, che esclude un'attività in concorrenza con quella di CAVIRO Sca. A questa categoria di soci è consentito di esprimere il proprio voto nelle deliberazioni relative all'approvazione del bilancio, pur nel limite massimo pari ad un decimo dei voti spettanti all'insieme dei soci in Assemblea. Non è invece consentito indicare i componenti dell'Organo amministrativo. Al termine del periodo di prova, il socio è ammesso come socio ordinario per le attività di conferimento selezionate, maturando i relativi diritti ed obblighi, quali il rispetto integrale dello statuto sociale, dei regolamenti interni e delle delibere adottate dagli organi sociali.

Il sostegno finanziario dei soci a CAVIRO Sca

Le trattenute applicate sul valore del prodotto conferito sono disciplinate dallo statuto di CAVIRO Sca (ART.9), sono definite da uno specifico regolamento e da specifiche delibere degli organi sociali. A discrezione del Consiglio di amministrazione possono avere due differenti destinazioni: contribuire a rafforzare il capitale ed essere impiegate a titolo di debito a sostegno della gestione finanziaria.

Nel primo caso esse consentono, da un lato, di incrementare il valore della quota sociale in maniera proporzionale all'entità dei conferimenti di materia prima consegnati a CAVIRO Sca e, dall'altro, di alimentare una riserva in conto capitale, sempre infruttifera, che può essere utilizzata per incrementare la partecipazione al capitale sociale dei singoli soci che l'hanno costituita. In entrambi i casi, in fase di eventuale recesso, il socio può tornare nella disponibilità del capitale sociale versato.

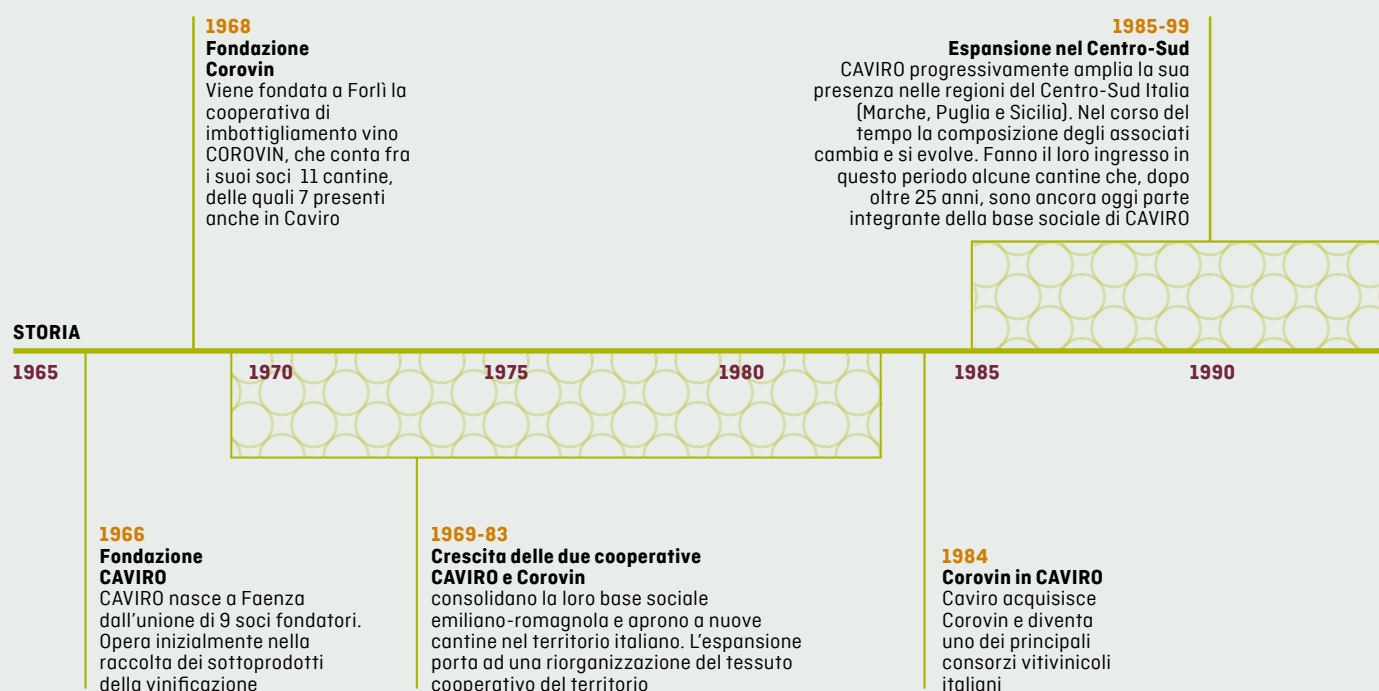
A favore della gestione finanziaria opera, inoltre, un Fondo Individuale Soci, che ha natura di debito, è infruttifero e può essere impiegato dal Consiglio di amministrazione nelle attività aziendali, con tempi di restituzione delle liquidazioni trattenute entro un termine massimo di dieci anni.

Secondo l'Art. 5 dello statuto CAVIRO Sca "possono assumere la qualifica di soci cooperatori le Cooperative, i Consorzi Cooperativi e comunque Società ed Enti dotati di personalità giuridica, in possesso della qualifica di imprenditori agricoli, che dispongono di prodotti vitivinicoli e loro sottoprodotti, ortofrutticoli e comunque agricoli

in genere, atti al conferimento".

Sulla base del principio cooperativo della "porta aperta" non vi sono limiti al numero di associati, una volta che sia garantito il numero minimo previsto dalla legge. L'Art. 6 dello statuto prevede, inoltre, la "categoria speciale" di soci che, secondo quanto definito in un apposito rego-

La storia del Gruppo CAVIRO

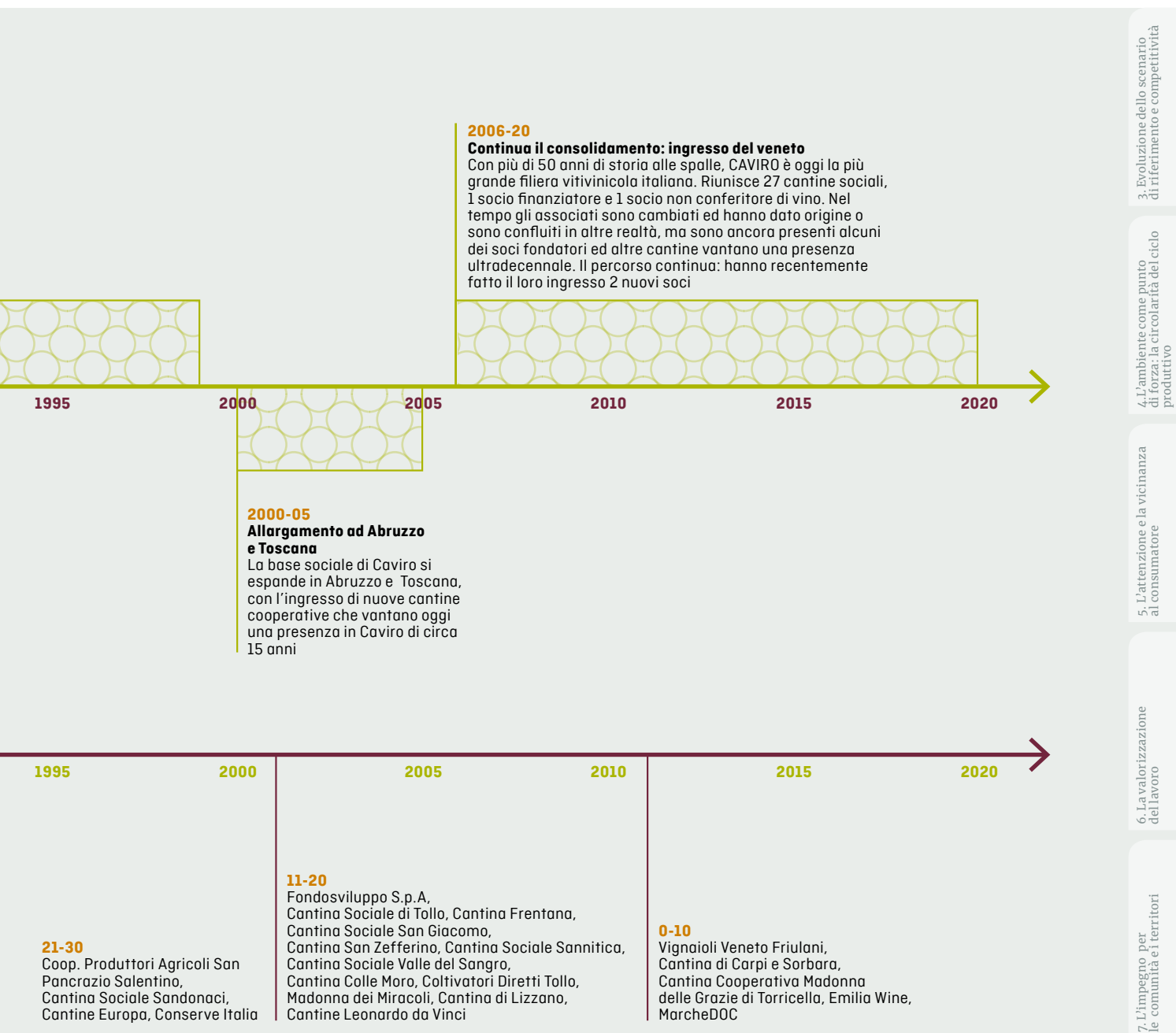


ANNI DI PRESENZA IN CAVIRO

1965	1970	1975	1980	1985	1990
OLTRE 50 Cantina Sociale di Faenza, Cantina Forlì Predappio, Agrintesa, Cavim	41-50 Cantina Sociale di Argelato			31-40 Cantina Sociale di Masone, Cantina Sociale Centro, Cantina Sociale di Matelica e Cerreto d'Esi	

lamento, consente di disporre di un periodo di prova durante il quale il nuovo associato e CAVIRO Sca possono verificare i reciproci vantaggi dell'associazione. Al termine di questo periodo, il Consiglio di amministrazione della cooperativa, valutato il comportamento del richiedente, esprime il proprio parere sulla sua ammissione.

Come previsto dalla Statuto, i soci partecipano alla costituzione del capitale sociale al momento dell'ingresso in cooperativa e sostengono la cooperativa, grazie allo strumento delle trattenute sulle liquidazioni, le cui risorse sono impiegate da CAVIRO Sca per la capitalizzazione della cooperativa e per la sua gestione finanziaria.



2.2. Il presidio della filiera

Grazie al solido e continuativo rapporto con CAVIRO sca, le imprese viticole della “base sociale indiretta” hanno irrobustito le proprie dimensioni e proseguono nel loro percorso di consolidamento trasversalmente in 7 diverse Regioni d’Italia.

circa 12.400 viticoltori associati alle cantine conferenti a CAVIRO Sca costituiscono la base sociale “indiretta” della cooperativa. I relativi vigneti si estendono su una superficie di circa 36.300 ettari e l’uva conferita e vinificata supera le 615.000 tonnellate nello stesso periodo. Questi volumi rappresentano il 9% del totale nazionale e offrono una chiara indicazione della grande rilevanza della cooperativa nel panorama vitivinicolo italiano e internazionale.

Fra le 7 regioni italiane cui fa riferimento il vigneto di CAVIRO Sca, l’Emilia-Romagna detiene la quota maggioritaria pari al 48% degli ettari investiti, seguita da Abruzzo, Veneto e Sicilia che complessivamente detengono il 45% totale, cui si aggiungono Puglia, Toscana e Marche.

La base sociale indiretta non solo è cresciuta nel corso del tempo, ma si è anche evoluta. Nel periodo 2001-2019, a fronte di aumento del 50% del numero di cantine associate, la superficie ha subito un incremento del 44% e l’uva vinificata del 70%, pur a fronte di un parallelo calo del numero di viticoltori (-13%).

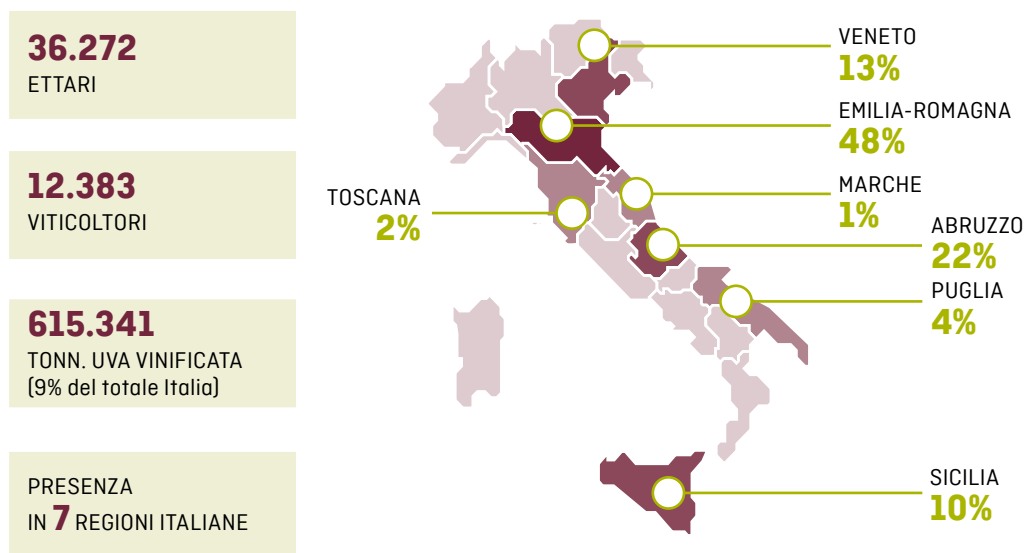
La riduzione del numero di imprese agricole è un fe-

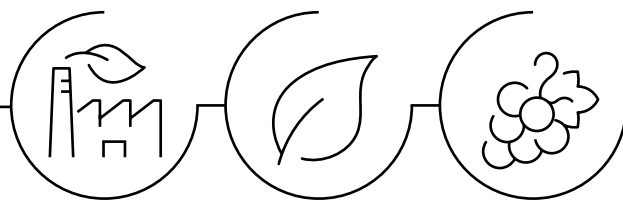
nomeno che caratterizza l’intera agricoltura italiana. Il tessuto produttivo si consolida garantendo maggiore efficienza e competitività. In CAVIRO sca, nel corso del periodo 2001-2019, questo processo ha portato le imprese viticole della base sociale ad un incremento delle dimensioni medie da 1,8 a 2,9 ettari in termini di superficie e da 25 a 50 tonnellate in termini di uva conferita per la vinificazione.

Questo irrobustimento delle imprese viticole è stato sostenuto dal continuativo rapporto con la Cooperativa faentina, che attraverso le cantine socie di 1°grado, ha garantito il ritiro ed un’adeguata remunerazione dell’uva. Pur considerando la fisiologica variabilità stagionale associata alle produzioni vitivinicole, che determina fluttuazioni nei quantitativi prodotti di anno in anno, negli ultimi 10 anni i conferimenti ordinari delle cantine socie a CAVIRO Sca hanno segnato un +15%.

Con l’allargamento della base sociale, inoltre, non solo le dimensioni complessive del vigneto della cooperativa e i conferimenti si sono consolidati, ma si è ampliata anche la gamma varietale.

Numeri chiave della base sociale “indiretta” di CAVIRO Sca e localizzazione geografica del vigneto (2019)



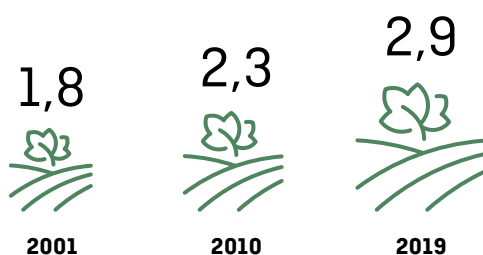


Evoluzione della base sociale diretta e indiretta di CAVIRO Sca

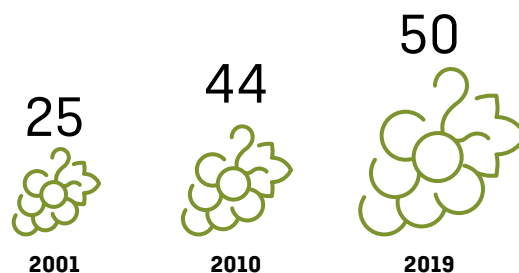
	2001	2010	2019	VAR. 2019/2001
CANTINE SOCIE (NUMERO)	18	28	27	50%
VITICOLTORI ASSOCIATI (NUMERO)	14.229	13.857	12.383	-13%
VIGNETI (ETTARI)	25.226	32.390	36.272	44%
UVA VINIFICATA (TONNELLATE)	361.856	607.145	615.341	70%

Dimensioni medie delle aziende vitivinicole associate alle cantine di CAVIRO Sca

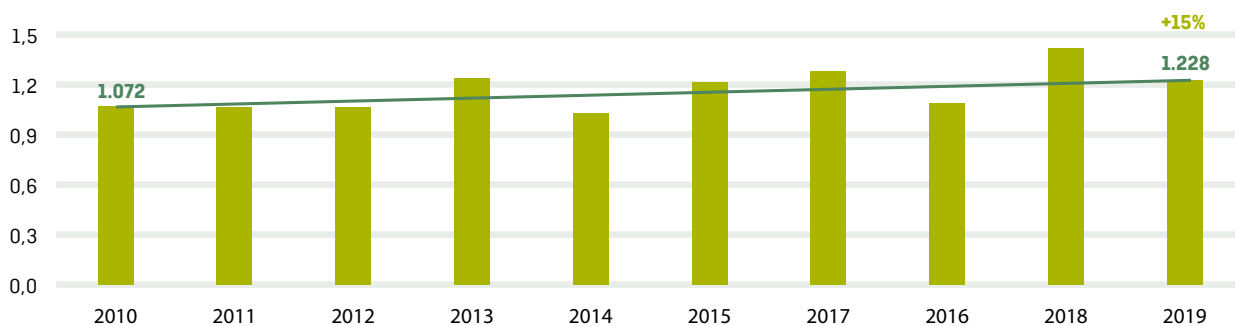
SUPERFICIE: ETTARI PER AZIENDA



PRODUZIONE: TONNELLATE UVA VINIFICATA



Trend dei conferimenti ordinari delle cantine socie a CAVIRO sca (.000 Di ettolitri per vendemmia)



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

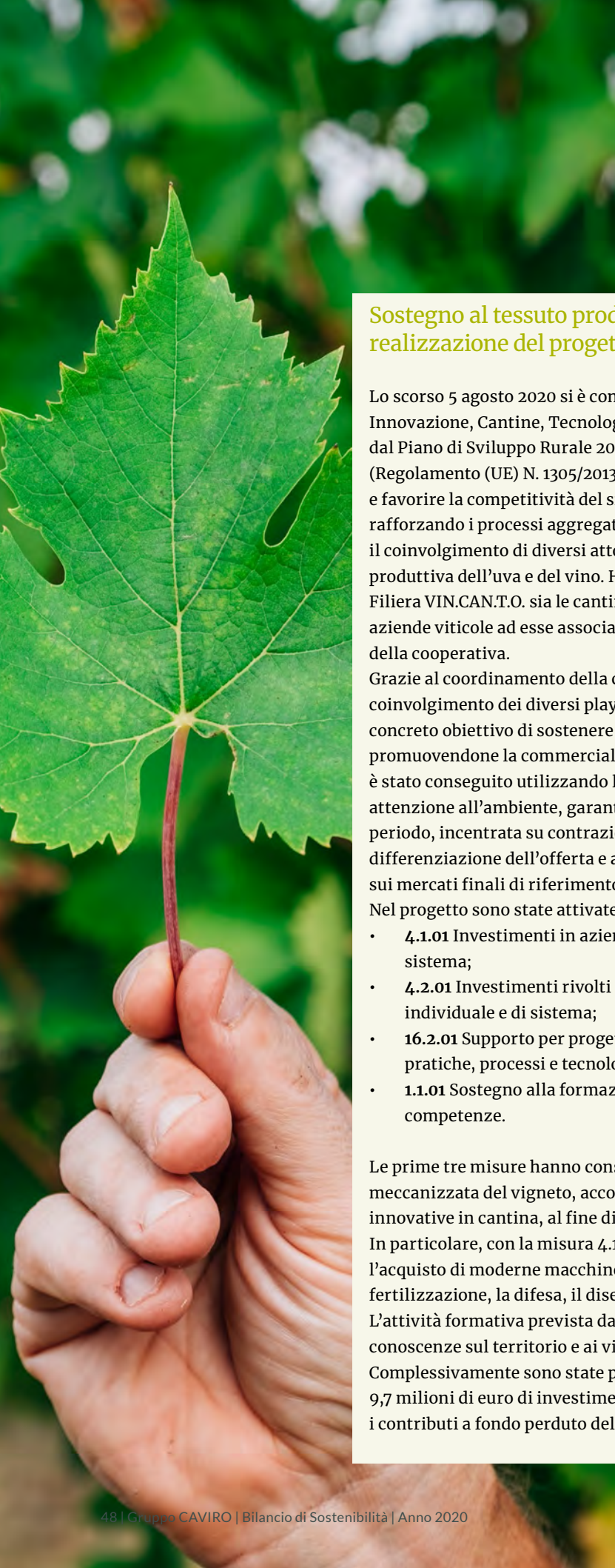
3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori



Sostegno al tessuto produttivo vitivinicolo associato: realizzazione del progetto “Vin.Can.T.O.”

Lo scorso 5 agosto 2020 si è concluso il Progetto di Filiera VIN.CAN.T.O. (Vigneti, Innovazione, Cantine, Tecnologia e Organizzazione). Il progetto, finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (Regolamento (UE) N. 1305/2013), ha perseguito l'obiettivo di promuovere e favorire la competitività del sistema vitivinicolo emiliano romagnolo, rafforzando i processi aggregativi secondo un approccio “bottom-up”, con il coinvolgimento di diversi attori che operano a differenti livelli della filiera produttiva dell'uva e del vino. Hanno, infatti, partecipato al sistema della Filiera VIN.CAN.T.O. sia le cantine socie di CAVIRO s.c.a. che l'ampia platea di aziende viticole ad esse associate, che costituiscono la base sociale indiretta della cooperativa.

Grazie al coordinamento della capofila CAVIRO, che ha favorito un ampio coinvolgimento dei diversi player della filiera, il progetto ha raggiunto il concreto obiettivo di sostenere un rapido incremento della qualità del vino, promuovendone la commercializzazione su larga scala. Questo risultato è stato conseguito utilizzando la leva dell'innovazione e con una forte attenzione all'ambiente, garantendo una sostenibilità economica di lungo periodo, incentrata su contrazione dei costi di produzione, integrazione e differenziazione dell'offerta e adozione di un'efficace politica di penetrazione sui mercati finali di riferimento.

Nel progetto sono state attivate le seguenti misure:

- **4.1.01** Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema;
- **4.2.01** Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema;
- **16.2.01** Supporto per progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroindustriale;
- **1.1.01** Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze.

Le prime tre misure hanno consentito di mettere a punto modelli di gestione meccanizzata del vigneto, accompagnati da applicazioni tecnologiche innovative in cantina, al fine di promuovere una viticoltura sostenibile.

In particolare, con la misura 4.1.01, le aziende viticole hanno potuto finanziare l'acquisto di moderne macchine e attrezzature per la lavorazione, la fertilizzazione, la difesa, il diserbo e la potatura del vigneto.

L'attività formativa prevista dalla misura 1.1.01 ha invece trasferito le conoscenze sul territorio e ai vitivinicoltori aderenti.

Complessivamente sono state presentate 100 domande che hanno attivato oltre 9,7 milioni di euro di investimento, di cui circa 3,5 milioni di euro finanziati con i contributi a fondo perduto del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Di seguito alcuni esempi degli investimenti finanziati attraverso la filiera.

Investimenti 4.1.01 della Filiera VIN.CAN.T.O.

N°	INVESTIMENTI	SPESA RENDICONTATA*
49	Trattrici specifiche per vigneto	2.031.503 €
19	Vendemmiatrici	1.797.100 €
51	Macchine per gestione e distribuzione di antiparassitari	615.728 €
70	Macchine per la potatura	479.580 €
22	Macchine per raccolta e movimentazione uva	349.668 €
47	Macchine per lavorazione terreno del vigneto	293.042 €
9	Rimorchi con vasche per trasporto uva	168.340 €
17	Vasche inox	164.200 €
25	Macchine e attrezzature specifiche per gestione vigneto	161.888 €
18	Macchine per il diserbo	103.100 €
1	Macchina per altre operazioni colturali	36.500 €
1	Macchina per il diserbo fisico (pirodiserbo)	23.000 €
6	Macchine per gestione e distribuzione fertilizzanti chimici	21.700 €
1	Cimatrice	15.000 €
1	Interceppo doppio con accessori	12.006 €
1	Macchina di precisione per gestione e distribuzione antiparassitari	7.500 €
1	Decompattatore specifico vigneto	6.000 €
339	Totale	6.285.854 €

* Il contributo complessivo concesso è pari a 2.176.644 euro.

Investimenti 4.2.01 della Filiera VIN.CAN.T.O.

N°	INVESTIMENTI	SPESA RENDICONTATA*
30	Serbatoi per lo stoccaggio del vino	2.113.904 €
1	Refrigeratore a corpi raschiati	315.500 €
1	Gruppo frigorifero	175.500 €
1	Impianto per il controllo ossigeno	160.000 €
2	Impianti per utilizzo frammenti di legno	145.000 €
1	Centrale per la gestione della glicole per il condizionamento dei mosti e del vino	80.000 €
1	Impianto antifurto	53.900 €
1	Flottatore discontinuo per la flottazione dei mosti	14.259 €
1	Impianto di circolazione acqua frigo	6.000 €
-	Altre spese (studi fattibilità, varie...)	37.815 €
39	Totale	3.101.879 €

* Il contributo complessivo concesso è pari a 1.085.225 euro.

2.3. L'approvvigionamento e l'impegno mutualistico

Coerentemente con la propria mission mutualistica, in fase di approvvigionamento delle materie prime, CAVIRO Sca privilegia i conferimenti delle cantine associate.

CAVIRO Sca si approvvigiona di materie prime dalla propria base sociale e da altri fornitori. Tecnicamente i primi sono definiti "conferimenti" e rappresentano l'oggetto dello scambio mutualistico fra la cooperativa e le cantine socie.

I conferimenti sono disciplinati da appositi regolamenti definiti dal Consiglio di amministrazione ed approvati in Assemblea e riguardano:

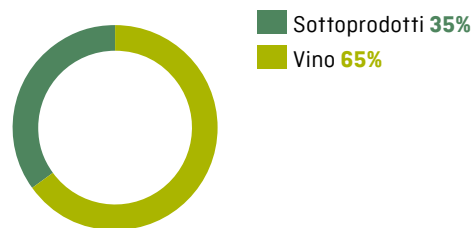
- vinaccia e feccia per l'attività di distillazione e di produzione di acido tartarico;
- vino sfuso per l'imbottigliamento;
- vino confezionato/imbottigliato.

Riguardo le attività di cui al punto a), lo Statuto definisce che dal 2018 le cantine socie per il settore imbottigliamento conferiscano anche l'intera produzione dei sottoprodotti della vinificazione (vinaccia e feccia). Il ritiro di questi sottoprodotti, che vengono valorizzati in CAVIRO Extra, si configura come un servizio rivolto ai soci.

Tramite la controllata CAVIRO Extra viene fornito da sempre ai soci il servizio di trasformazione dei propri mosti muti in mosti concentrati rettificati, utilizzati dalle medesime in ambito enologico per l'innalzamento delle gradazioni e per le dolcificazioni sui propri vini.

Nel corso del periodo vendemmiale 2010-2019 CAVIRO Sca ha ritirato un conferimento medio annuale pari a 208mila tonnellate di materie prime, delle quali 73mila di sottoprodotti e 135mila di vino.

Tipologia dei conferimenti a CAVIRO sca e trend dei sottoprodotti 2010-2019

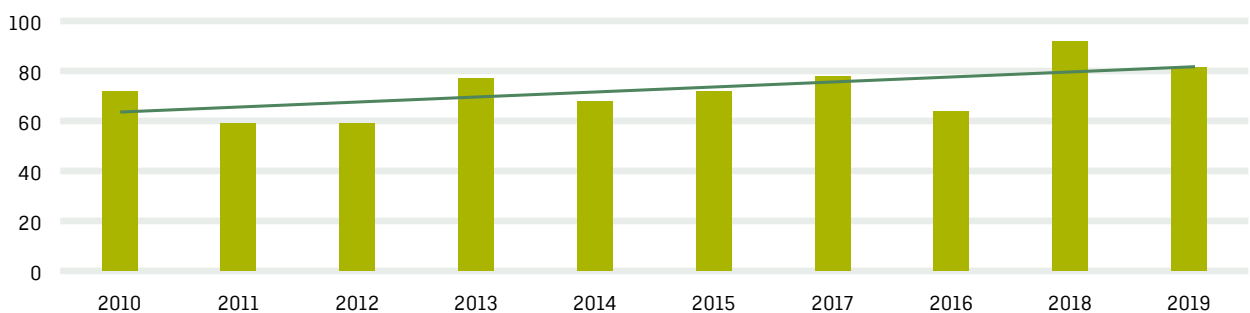


Nel corso degli anni, a seguito della variabilità stagionale, fisiologica nelle produzioni agricole, i quantitativi dei conferimenti possono variare anche significativamente. Tuttavia, il trend si conferma in crescita sia per i sottoprodotti che per il vino, come visto in precedenza.

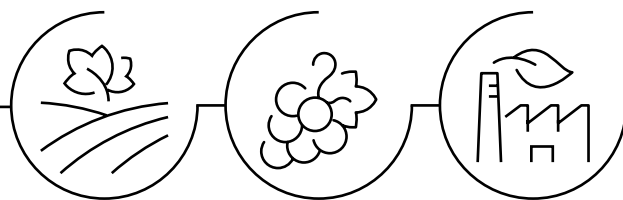
L'imbottigliamento del vino rappresenta la parte più rilevante dello scambio mutualistico. Tutte le cantine associate hanno propri impianti di vinificazione e conferiscono vino semilavorato a CAVIRO Sca che segue nei propri stabilimenti la stabilizzazione, la standardizzazione, il *blend*, l'imbottigliamento e/o il confezionamento.

Lo statuto prevede il ritiro di una parte della produzione vinicola dalla base sociale, regolato da un "piano di conferimento" che viene definito annualmente dal Consiglio di amministrazione di CAVIRO a copertura di un fabbisogno condiviso con la base sociale prima della vendemmia. Il Piano definisce i quantitativi di vino conferiti

Trend dei conferimenti dei sottoprodotti della vinificazione (vinaccia e feccia) (.000 tonn, 2010-2019)*



*2010-2019 campagne vitivinicole.



annualmente dalle cantine socie e che sono definiti “ordinari”. Le quantità ritirate, tuttavia, essendo definite in quota sulla produzione della cantina associata, possono fluttuare in valore assoluto di anno in anno, in relazione all’andamento della vendemmia. CAVIRO Sca, quindi, gestisce il rischio di questa variabilità, offrendo una risposta flessibile e adeguata alle esigenze del mercato finale. La cooperativa, inoltre, può richiedere ai propri soci nel corso dell’anno ulteriori volumi di vino, che si configurano come conferimenti “straordinari” e “speciali” e che sono remunerati ai prezzi concordati.

Grazie al piano di conferimento, le cantine socie di CAVIRO Sca dispongono di uno sbocco di mercato garantito per una parte importante della loro produzione, rispetto alla quale hanno anche certezza dei pagamenti e un’adeguata remunerazione. Per la parte di vino che non è oggetto di conferimento, invece, le cantine provvedono autonomamente alla commercializzazione.

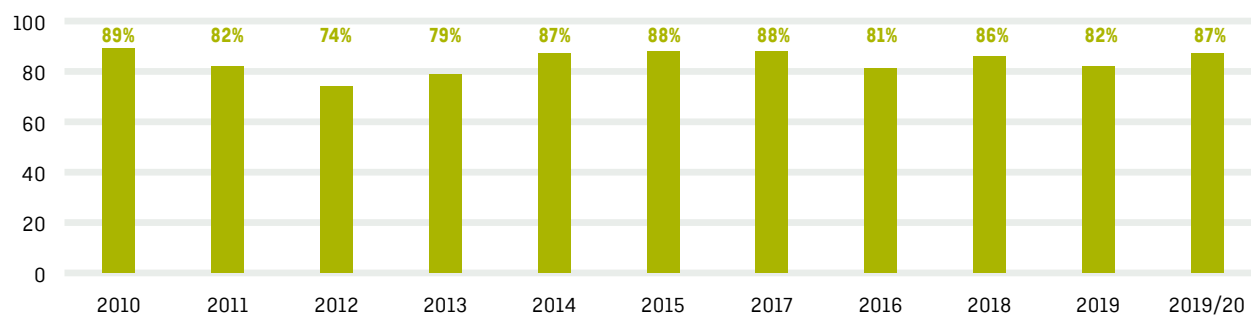
CAVIRO sca infine, in relazione agli andamenti del mercato, può necessitare di maggiori quantitativi di vino e/o di un completamento della gamma con produzioni/vitigni che non fanno parte dell’offerta dalla propria base sociale; in questo caso ricorre ad acquisti di vino da fornitori non soci.

Il conferimento ordinario dei soci è utilizzato in prevalenza per la produzione a marchio (Tavernello, Terre Forti, ecc.) ed ad esso la cooperativa vuole garantire un prezzo maggiormente remunerativo rispetto a quello dei

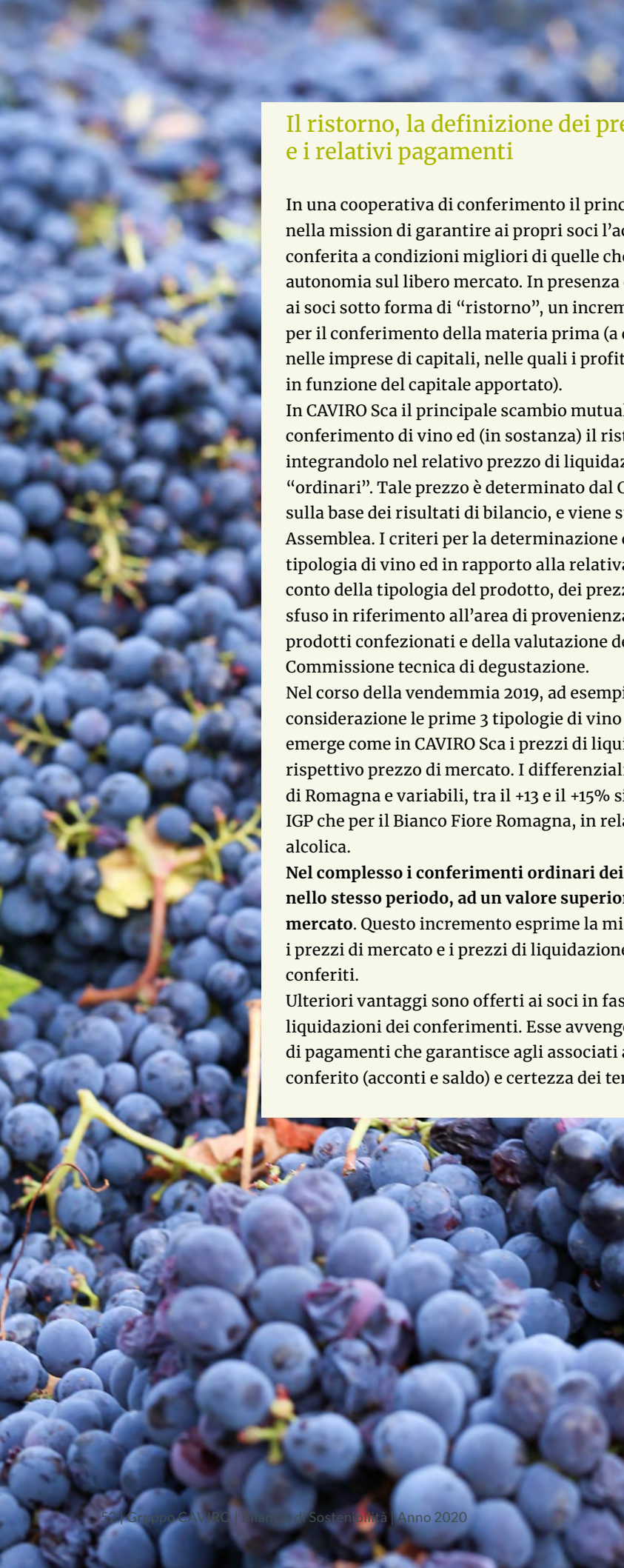
mercati di riferimento, soprattutto negli anni di sovrapproduzione. Gli acquisti da altri fornitori sono invece prevalentemente destinati alle private label della GDO nazionale o estera. Poiché la mission di CAVIRO Sca è perseguire, in coerenza al proprio scopo mutualistico, una migliore valorizzazione delle produzioni vitivinicole e dei sottoprodotti agricoli conferiti dai propri soci, gli acquisti di queste materie prime da terzi sono contenuti a quelli non disponibili presso i propri soci e incidono solo limitatamente sul totale degli approvvigionamenti di CAVIRO Sca.

Nel corso del tempo la cooperativa ha sempre mantenuto un elevato grado di mutualità. Questo indicatore, che esprime l’incidenza dei conferimenti sul totale degli approvvigionamenti di materie prime, nel fiscal 2019\2020 è pari all’87% e si è sempre mantenuto nel corso degli anni al di sopra del 50%, limite inferiore indicato nell’Art. 2513 del Codice civile tra i criteri specifici di prevalenza mutualistica di un’impresa cooperativa.

Mutualità* in CAVIRO Sca (% volumi)



*Incidenza dei volumi dei conferimenti sul totale approvvigionamenti di materie prime-(Bilancio d’esercizio)

A close-up photograph of a bunch of ripe, dark blue grapes. The grapes are clustered together, with some green and yellowish leaves visible. The background is slightly blurred, focusing attention on the texture and color of the grapes.

Il ristorno, la definizione dei prezzi di liquidazione e i relativi pagamenti

In una cooperativa di conferimento il principio mutualistico si sostanzia nella mission di garantire ai propri soci l'acquisto della materia prima conferita a condizioni migliori di quelle che otterrebbero se agissero in autonomia sul libero mercato. In presenza di profitti, essi sono distribuiti ai soci sotto forma di "ristorno", un incremento del compenso corrisposto per il conferimento della materia prima (a differenza di quanto avviene nelle imprese di capitali, nelle quali i profitti sono distribuiti agli azionisti in funzione del capitale apportato).

In CAVIRO Sca il principale scambio mutualistico consiste nel conferimento di vino ed (in sostanza) il ristorno viene erogato integrandolo nel relativo prezzo di liquidazione dei conferimenti "ordinari". Tale prezzo è determinato dal Consiglio di amministrazione, sulla base dei risultati di bilancio, e viene successivamente approvato in Assemblea. I criteri per la determinazione del prezzo, specifico per ogni tipologia di vino ed in rapporto alla relativa gradazione alcolica, tengono conto della tipologia del prodotto, dei prezzi medi di mercato del prodotto sfuso in riferimento all'area di provenienza, dei prezzi di realizzo dei prodotti confezionati e della valutazione della qualità effettuata dalla Commissione tecnica di degustazione.

Nel corso della vendemmia 2019, ad esempio, se si prendono in considerazione le prime 3 tipologie di vino per valore dei conferimenti, emerge come in CAVIRO Sca i prezzi di liquidazione siano superiori al rispettivo prezzo di mercato. I differenziali sono pari ad un +5% per Rosso di Romagna e variabili, tra il +13 e il +15% sia per il Trebbiano Rubicone IGP che per il Bianco Fiore Romagna, in relazione alla diversa gradazione alcolica.

Nel complesso i conferimenti ordinari dei soci sono stati liquidati, nello stesso periodo, ad un valore superiore del 9% rispetto ai prezzi di mercato. Questo incremento esprime la misura media dei differenziali tra i prezzi di mercato e i prezzi di liquidazione, ponderata per i volumi di vini conferiti.

Ulteriori vantaggi sono offerti ai soci in fase di pagamento delle liquidazioni dei conferimenti. Esse avvengono, infatti, secondo un ciclo di pagamenti che garantisce agli associati anticipazioni sul valore del conferito (acconti e saldo) e certezza dei tempi di pagamento.

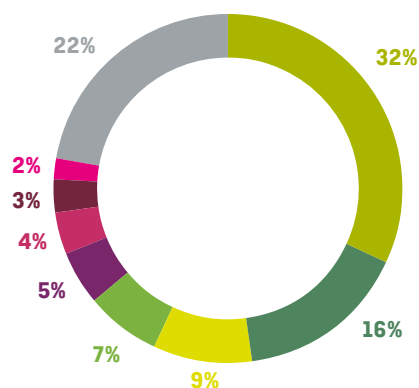
Maggiore remunerazione offerta dai prezzi di liquidazione in CAVIRO Sca (vendemmia 2019)

PREZZI DI MERCATO E DI LIQUIDAZIONE (€/ETTOGRADO)

	Prezzo di mercato ponderato*	Prezzo di liquidazione	
Bianco Fiore Romagna	3,4%	3,9%	14,7%
Bianco FF Romagna	3,8%	4,3%	13,2%
Rosso Romagna	4,0%	4,2%	5,0%
Trebb. Rub.ne IGP Fiore 11°	3,4%	3,9%	14,7%
Trebb. Rub.ne IGP FF 11°	3,8%	4,3%	13,2%
Trebb. Rub.ne IGP FF 12°	3,9%	4,4%	12,8%
Montep. d'Abruzzo DOP	5,5%	5,8%	5,5%
Bianco Termo Cond.to Sicilia	3,4%	3,7%	8,8%
Sangiovese IGP Rubicone	4,4%	4,7%	6,8%
Rosato Romagna	3,9%	4,4%	12,8%

Prezzo di mercato ponderato = prezzo di vendita medio sul mercato libero, ponderato sui volumi di scambio che quella tipologia ha avuto durante il corso dell'anno, per la quantità e qualità

INCIDENZA DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI VINO SUL TOTALE CONFERIMENTI (VALORE)



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

2.4. Il percorso di valorizzazione della materia prima

Lo sguardo attento al mercato nazionale ed internazionale ha guidato l'evoluzione degli approvvigionamenti di CAVIRO Sca a favore della differenziazione della gamma e della qualità dei vini.

Sebbene le radici di CAVIRO Sca siano in Emilia-Romagna, la Cooperativa nel tempo ha aperto le porte alla produzione vinicola di altre regioni. Abruzzo, Puglia, Sicilia, Marche, Veneto e Toscana hanno visto incrementare la loro incidenza sul totale dei conferimenti nel corso degli ultimi anni dal **10% al 20%**.

Grazie anche a questo percorso, la cooperativa ha perseguito un obiettivo di ampliamento e differenziazione dei conferimenti, che le consente di andare incontro alle nuove esigenze della domanda. Grazie alla presenza di soci in diverse regioni d'Italia, CAVIRO Sca può infatti disporre di un ampio patrimonio varietale, che le permette di segmentare la propria offerta di vino.

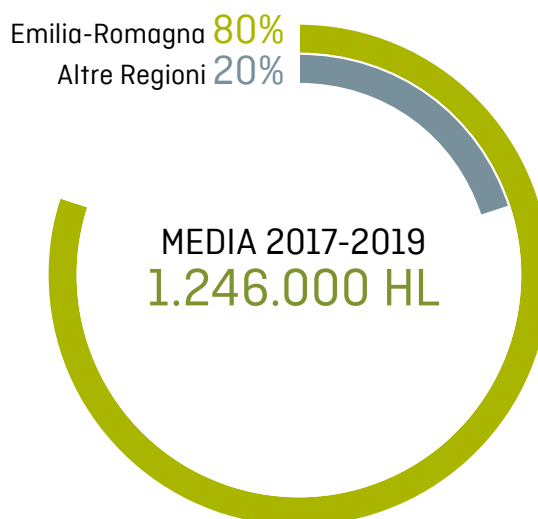
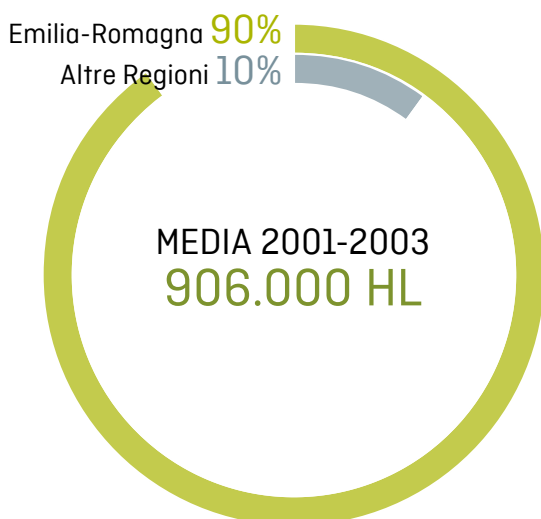
Potendo godere di un punto di vista privilegiato sia sul mercato interno che su quello internazionale, CAVIRO Sca orienta la propria offerta secondo le tendenze e i gusti dei consumatori italiani ed esteri. Gli approvvigionamenti dalle cantine socie della cooperativa sono costituiti nel 2019 per il 33% da vini a denominazione di origine e varietali, che consentono alla cooperativa di andare incontro ai bisogni del consumatore, sempre più attento all'origine ed alla qualità dei vini che sceglie.

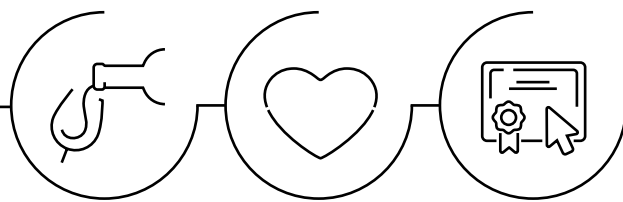
Nel corso degli ultimi anni si sta progressivamente affermando il nuovo trend del consumo dei vini biologici,

ottenuti da uva prodotta in vigneti che adottano sistemi di produzioni particolarmente rispettosi dell'ambiente. CAVIRO sca ha posto grande attenzione a questa nuova tendenza e nel 2019 sono stati venduti 1,5 milioni di litri di vini biologici (il doppio rispetto al 2018), in piccola parte acquistati ma in prevalenza conferiti dalle cantine che costituiscono la base sociale della cooperativa. A conferma della progressiva crescita di questo segmento, nei primi 6 mesi del 2020 i vini bianco e rosso BIO della gamma di Tavernello hanno già raggiunto il 75% dei volumi commercializzati nell'intero 2019. Un ulteriore segnale del dinamismo è anche offerto dall'incremento della richiesta di mosto biologico, il cui impiego non è limitato alla vinificazione, ma può essere destinato al mercato enologico, alimentare e dei condimenti (ad esempio industria acetiera). Conseguentemente all'incremento della domanda, crescono proporzionalmente gli ettari investiti con il sistema di produzione biologico nelle imprese viticole.

Il miglioramento qualitativo della produzione vinicola è uno dei principali obiettivi di CAVIRO Sca ed è supportato da azioni concrete a favore della differenziazione varietale, come le prove di adattamento al territorio di vitigni sia autoctoni del territorio che di provenienza estera

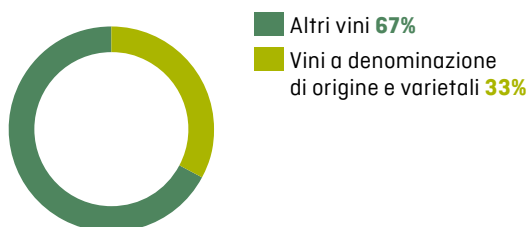
Evoluzione dei conferimenti ordinari per area geografica





e lo sviluppo dei relativi processi di vinificazione. Grazie a questo percorso i viticoltori associati hanno potuto beneficiare di un percorso di valorizzazione del Sangiovese (sia tramite l'appassimento delle uve, che l'affinamento in barrique) dell'introduzione di nuovi vitigni DOP e IGP (Pinot grigio, Chardonnay, Famoso, ecc.) fino al lancio sul mercato del Bolé Novebolle, lo spumante Romagna DOC a base di Trebbiano. Strumento chiave del processo è la fattiva collaborazione fra i tecnici enologi di CAVIRO Sca e delle cantine socie, oltre che la presenza di organi interni deputati a valorizzare la qualità dei vini come la Commissione enologica.

Quota dei vini a denominazione di origine e varietali sul totale conferimenti di CAVIRO Sca (quantità, 2019)



La Commissione tecnica di degustazione di CAVIRO Sca

In fase di conferimento delle diverse partite di vino, come nel corso del successivo affinamento del vino, vengono effettuati una serie di controlli per valutarne la qualità (caratteristiche organolettiche e parametri chimici).

In CAVIRO Sca opera, inoltre, una Commissione tecnica di degustazione, nominata dal Consiglio di amministrazione, alla quale partecipano sia i tecnici di CAVIRO Sca che delle cooperative socie, per garantire collaborazione e trasparenza.

La Commissione periodicamente si riunisce per valutare i vini conferiti, che devono rispondere a precise caratteristiche del prodotto con cui il Gruppo si presenta sul mercato, garantendo i propri standard di sicurezza e qualità per il consumatore. Le valutazioni sulla qualità del vino sono inoltre prese in considerazione in fase di definizione del prezzo di liquidazione dei conferimenti.

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

Vitigni del patrimonio varietale CAVIRO Sca (2019)

REGIONE	PRINCIPALI VITIGNI UVE ROSSE	PRINCIPALI VITIGNI UVE BIANCHE
EMILIA-ROMAGNA	SANGIOVESE, MERLOT, LAMBRUSCO, ANCELLOTTA, CABERNET, SYRAH	TREBBIANO, ALBANA, CHARDONNAY, PIGNOLETTO, FAMOSO, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO
ABRUZZO	MONTEPULCIANO, MERLOT	TREBBIANO, CHARDONNAY, PECORINO
VENETO	MERLOT, CABERNET, REFOSCO	PINOT GRIGIO, PROSECCO, CHARDONNAY, SAUVIGNON
MARCHE	SANGIOVESE, MONTEPULCIANO	VERDICCHIO, BIANCHELLO
PUGLIA	PRIMITIVO, NEGROAMARO, MALVASIA NERA, NERO DI TROIA	CHARDONNAY, BOMBINO, VERDECA
SICILIA	NERO D'AVOLA, SYRAH, MERLOT	GRILLO, CATARATTO, INZOLIA, VIOGNIER, ZIBIBBO, CHARDONNAY
TOSCANA	SANGIOVESE, MERLOT	TREBBIANO, VERMENTINO

2.5. La rete di fornitura e le partnership industriali

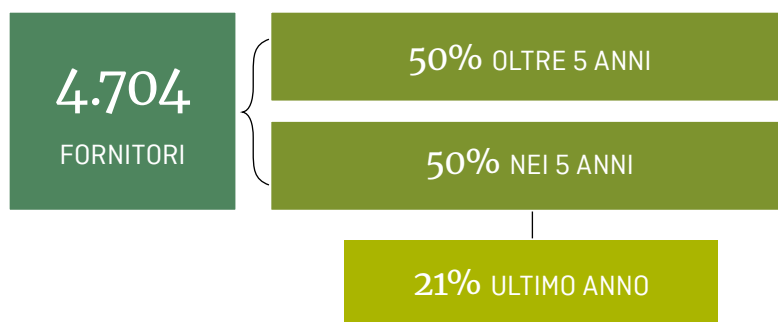
Il Gruppo CAVIRO, grazie alla propria rete di fornitura, alimenta un indotto con importanti ricadute su scala internazionale e nazionale, con particolare riguardo alla dimensione locale.

Nel Fiscal 2019/2020 il Gruppo CAVIRO ha realizzato acquisti per beni (strumentali e non) e servizi da 4.704 fornitori, per un valore complessivo di 333 milioni di euro. La rete di fornitura si caratterizza per un'eguale presenza di fornitori con i quali il gruppo intrattiene rapporti consolidati di durata superiore ai 5 anni (50%) e di partner con i quali il rapporto si è strutturato più recentemente (50%). La quota di "nuovi" supplier che sono entrati nella rete di fornitura di CAVIRO nell'ultimo anno incide per il 21% sul totale, in calo rispetto all'annualità precedente nella quale questa quota si attestava al 27%. Il Gruppo, intrattenendo rapporti consolidati con un'am-

pia rete di fornitura, alimenta un ricco indotto con proiezione nazionale e soprattutto locale. Il 38% del valore degli acquisti è infatti realizzato in Emilia-Romagna, con un contributo rilevante di CAVIRO al sostegno dell'economia del territorio in cui opera.

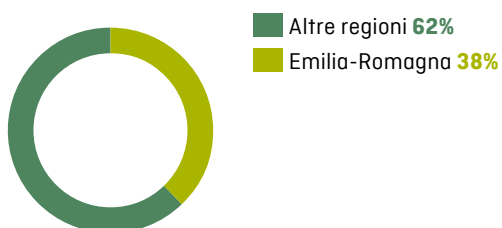
La selezione dei fornitori segue principi economici ed etici. I processi di approvvigionamento di beni e servizi sono, infatti, improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la cooperativa, ma anche alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore. Sono inoltre fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Rete di fornitura del Gruppo CAVIRO sca (2019/2020)

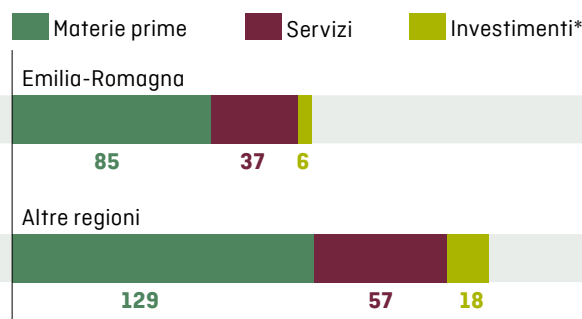


Gruppo CAVIRO - Acquisti da fornitori per tipologia e area geografica (2019/2020)^o

ACQUISTI DA FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (VALORE)



ACQUISTI PER TIPOLOGIA E AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



^oLocalizzazione in relazione alla sede legale del fornitore *Macchinari, impianti, attrezzature, ecc.



7. L'impegno per le comunità e i territori

6. La valorizzazione del lavoro

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

2. La filiera come motore del modello competitivo

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2.6. La distribuzione del valore generato

Il Gruppo CAVIRO genera ricchezza che viene ridistribuita a tutti i portatori di interesse coinvolti. Coerentemente alla mission mutualistica della cooperativa capogruppo, una quota rilevante del valore remunera i soci.

Il Valore Economico Generato rappresenta la capacità di un'impresa di produrre ricchezza nel corso della sua attività. Tale ricchezza remunera tutti i portatori di interessi che, a vario titolo, hanno intrattenuto rapporti con la stessa impresa nel corso della sua attività. Si tratta in particolare degli stakeholder che hanno apportato risorse quali lavoro, materie prime, servizi, prestiti e capitale di investimento o in grado di generare servizi o programmi di pubblica utilità e sociali.

Nello specifico, il valore economico generato dal Gruppo CAVIRO viene distribuito ai seguenti stakeholder:

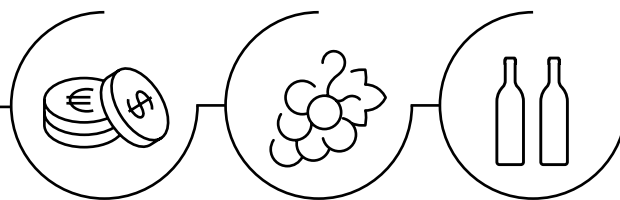
- i Soci: data la struttura societaria del Gruppo, con l'impresa capo-gruppo in forma cooperativa, esprimono la proprietà e vengono remunerati per i conferimenti (ordinari, straordinari e speciali) di materia prima;
- le Risorse umane: costituite dal personale dipendente, cui vengono corrisposti salari e stipendi per il lavoro prestato;
- i Finanziatori a titolo di capitale credito: finanziatori e prestatori di capitale sono remunerati con gli interessi sul debito;

Gruppo CAVIRO Sca - Struttura di ripartizione del valore economico generato (Bil al 31/08/20)

VALORE ECONOMICO GENERATO	366.876	100,0%
SOCI	85.920	23,4%
SOCI (CONFERIMENTI ORDINARI)	62.538	17,0%
SOCI (CONFERIMENTI SPECIALI/ STRAORDINARI)	9.951	2,7%
SOCI (ACQUISTI)	12.121	3,3%
SOCI (SERVIZI)	1.310	0,4%
FORNITORI DI BENI E SERVIZI		
*FORNITORI ALTRE MATERIE PRIME ¹	83.213	22,7%
*PACKAGING E ALTRI MATERIALI	46.198	12,6%
*PUBBLICITÀ E PROMOZIONI	35.219	9,6%
*TRASPORTI E FACCHINAGGI	16.552	4,5%
*MANUTENZIONI	6.690	1,8%
*UTENZE	6.382	1,7%
*AFFITTI E NOLEGGI	5.260	1,4%
*CONSULENZE E SERVIZI	4.680	1,3%
*ALTRI FORNITORI	15.774	4,3%
RISORSE UMANE	28.297	7,7%
SISTEMA IMPRESA	27.310	7,4%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2.673	0,7%
FINANZIATORI	2.554	0,7%
COLLETTIVITÀ	154	0,0%

1) alcool mosti, feccia, vinaccia, acido tartarico, ecc.

Elaborazione sulla base dei dati di bilancio del Gruppo e da dati di contabilità interna



- d) i Fornitori di altre materie prime, di packaging e altri materiali, oltreché di servizi: ricevono un compenso per i beni e servizi forniti;
- e) il Sistema impresa: rappresenta il valore economico trattenuto dall'impresa e comprende le rettifiche di valore, gli accantonamenti ai fondi, le svalutazioni, oltre agli ammortamenti ed eventuali utili;
- f) la Pubblica amministrazione: ad essa sono versate le imposte dovute, dirette ed indirette;
- g) la Collettività: sono destinate risorse per iniziative di utilità sociale e culturale.

Coerentemente con la mission mutualistica della capo-gruppo CAVIRO Sca di conseguire la migliore valorizzazione delle produzioni agricole conferite dai propri soci, attraverso lo svolgimento di attività di concentrazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione, **una parte rilevante del Valore Economico Generato spetta ai soci della cooperativa. Tale incidenza è pari nel bilancio chiuso al 31/08/20 al 23,4% per l'intero Gruppo e sale al 32,9% se si considera quello generato dalla sola CAVIRO Sca.**

CAVIRO - Struttura di ripartizione del valore economico generato (Bil al 31/08/20)

VALORE ECONOMICO GENERATO	220.154	100,0%
SOCI	72.489	32,9%
SOCI (CONFERIMENTI ORDINARI)	62.538	28,4%
SOCI (CONFERIMENTI SPECIALI/STRAORDINARI)	9.951	4,5%
SOCI (ACQUISTI)		
SOCI (SERVIZI)		
FORNITORI DI BENI E SERVIZI		
*FORNITORI ALTRE MATERIE PRIME	25.417	11,5%
*PACKAGING E ALTRI MATERIALI	36.795	16,7%
*PUBBLICITÀ E PROMOZIONI	33.256	15,1%
*TRASPORTI E FACCHINAGGI	8.005	3,6%
*AFFITTI E NOLEGGI	2.998	1,4%
*MANUTENZIONI	2.978	1,4%
*CONSULENZE E SERVIZI	2.182	1,0%
*UTENZE	1.657	0,8%
*ALTRI FORNITORI	7.568	3,4%
RISORSE UMANE	16.635	7,6%
SISTEMA IMPRESA	9.141	4,2%
FINANZIATORI	1.085	0,5%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	-116	-0,1%
COLLETTIVITÀ	64	0,0%

Elaborazione sulla base dei dati di bilancio di CAVIRO e da dati di contabilità interna

La partnership CAVIRO e Tetra Pak

Un esempio di punta del lavoro coordinato e sinergico fra CAVIRO e i propri fornitori è la partnership con il Gruppo Tetra Pak, che ha portato, grazie al contributo scientifico dell'Università di Bologna, all'impiego del Tetra Pak, il cartone impiegato per confezionare il latte, l'acqua minerale e i succhi di frutta, anche nel vino. Dal 1983, primo anno di produzione del vino Tavernello in Brik, la collaborazione è proseguita nel tempo. Se in principio lo sviluppo del contenitore è stato incentrato sulla garanzia del mantenimento delle caratteristiche qualitative del vino nel tempo, più recentemente si sono messi a punto contenitori che, oltre a garantire la qualità del prodotto, sono realizzati in materiali riciclabili, con cellulosa certificata FSC, a garanzia di una gestione responsabile e di salvaguardia del patrimonio boschivo di provenienza; inoltre, grazie a peso e volumi ridotti, consentono di ottimizzare lo spazio al momento del trasporto, rendendo più efficiente la logistica.

La partnership CAVIRO e CHR Hansen

La compagnia danese di bioscienza CHR Hansen sviluppa 'batteri buoni' ed enzimi che preservano il cibo in maniera naturale, proteggono le piante e riducono l'utilizzo di antibiotici nell'agricoltura. La partnership tra CAVIRO Extra e CHR Hansen ruota intorno a un processo innovativo e sostenibile: estrarre dalla buccia dell'uva destinata alla produzione di vino rosso un colorante naturale, l'enocianina. In questa maniera la vinaccia proveniente dai processi di vinificazione viene valorizzata, prima di essere destinata, una volta completato il processo di estrazione del colorante, alla produzione di olio, infine di energia elettrica e termica, pulita e rinnovabile. CHR Hansen, con l'82% dei profitti che supportano direttamente i Global Goals dell'ONU, nel 2019 si è aggiudicata il premio come "Most Sustainable Company in the World", al World Economic Forum di Davos, in Svizzera.

Incidenza dei soci nella distribuzione del valore generato (Fiscal 2019/20)

GRUPPO CAVIRO



23,4%

CAVIRO SCA



32,9%



7. L'impegno per le comunità e i territori

6. La valorizzazione del lavoro

5. L'attenzione e la vicinanza ai consumatori

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

2. La filiera come motore del modello competitivo

1. Profilo del gruppo CAVIRO

In sintesi

362

MILIONI DI EURO
RICAVI DEL GRUPPO
NEL FISCAL 2019/20 (+10%)

69%

INCIDENZA RICAVI DA
VINO B2C

27

MILIONI DI EURO DI EBITDA
DI GRUPPO, PARI AL 7,4%
DEL FATTURATO

1°

POSIZIONAMENTO VINO
SUL MERCATO ITALIANO

100

MILIONI DI EURO LE VENDITE
ALL'ESTERO DEL GRUPPO
(B2B+B2C → +14%)

83,3

MILIONI DI EURO LE VENDITE
ALL'ESTERO NEL MONDO VINO
B2C (+18%)

+70

MERCATI INTERNAZIONALI
RAGGIUNTI

OBIETTIVI ONU 2030



GARANTIRE MODELLI
SOSTENIBILI DI
PRODUZIONE
E DI CONSUMO



MIGLIORARE IN MODO
SOSTENIBILE LE INFRASTRUTTURE
INDUSTRIALI, AUMENTANDO
L'EFFICIENZA NELL'UTILIZZO
DELLE RISORSE



3.

Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività del Gruppo

« L'innovazione è ciò
che distingue un leader dagli altri. »

– Steve Jobs –

3.1. Lo scenario internazionale e il ruolo dell'Italia

Consumi e scambi internazionali di vino si contraggono a causa del Covid-19, ma l'Italia continua a giocare un ruolo da protagonista nello scenario vitivinicolo mondiale.

Secundo le stime dell'OIV, dopo il record produttivo registrato nel 2018 quando la produzione mondiale di vino superò i 293 milioni di ettolitri, nel 2019 la produzione è tornata su livelli medi, attestandosi a 260 milioni ettolitri (-11% rispetto al precedente anno). In tale scenario, caratterizzato da crolli produttivi che hanno interessato la gran parte dei top producer globali (Italia inclusa), il nostro Paese, con 47,5 milioni di ettolitri di vino si conferma il principale produttore mondiale; seguono la Francia (42,1 milioni di ettolitri) e la Spagna (33,5 milioni di ettolitri). In quarta posizione troviamo gli Stati Uniti e poi distanziati i top produttori dell'Emisfero Sud del mondo, dall'Argentina, a Cile, Australia, Sudafrica e Nuova Zelanda.

Per quanto riguarda la domanda di vino, nello stesso anno i consumi a livello globale hanno raggiunto i 246 milioni di ettolitri, un livello sostanzialmente identico a quello del 2018 e in lieve crescita su base quinquennale che è però il frutto di dinamiche di segno inverso fra le diverse aree del mondo: negli ultimi anni i consumi si sono ridotti in diversi Paesi dell'Europa continentale (ad eccezione dell'Italia), mentre sono cresciuti in altri mercati, in primis Scandinavia, Nord America, Cina ed altri Paesi asiatici. Quello statunitense resta il primo mercato in termini assoluti (33,0 milioni di ettolitri) seguito da Francia (26,5), Italia (23,7), Germania (20,4) e Cina (17,8): nel complesso i primi cinque mercati intercettano il 49% dei consumi mondiali.

Nel 2020 a causa della recessione economica da emergenza sanitaria legata al Covid-19 (e di conseguenza della minore capacità di spesa dei consumatori) e delle misure imposte dai vari governi nazionali per contenere l'epidemia (primo fra tutti la chiusura dell'Ho.re.ca., canale fondamentale per le vendite di vino, soprattutto per i pro-

dotti di fascia più alta) si assiste ad una contrazione dei consumi di vino a livello mondiale.

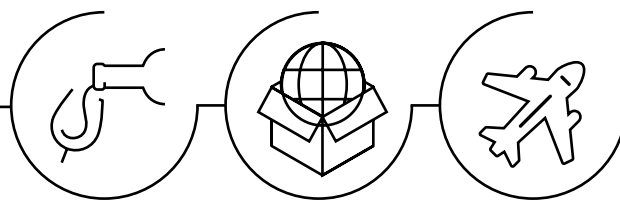
Proprio per dibattere gli effetti della pandemia sul mercato globale del vino e individuare le possibili strategie di risposta, il Gruppo CAVIRO ha organizzato in videoconferenza il Forum Mondiale delle Cooperative Vinicole presieduto per l'anno 2020 proprio dal Presidente Carlo Dalmonte. Data la rilevanza dei temi trattati, all'evento hanno preso parte sia le istituzioni, con la partecipazione straordinaria di Pau Roca, Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino e di Luca Rigotti, Coordinatore di ACI settore vitivinicolo, sia le imprese, grazie alla presenza dei più importanti player internazionali del mondo cooperativo.

A conferma della riduzione dei consumi di vino, dall'analisi degli scambi internazionali di settore, nei primi mesi del 2020 emerge come la gran parte dei mercati mondiali abbia sperimentato un calo delle importazioni di vino, con poche eccezioni.

Le più alte contrazioni delle importazioni si segnalano in Cina, dove l'import ha segnato un -32% a gennaio-agosto 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019; trend negativi si registrano anche negli USA (-10,5%), in Giappone (-13,0%) e Canada (-5,1%), nonché nei principali mercati europei, come Regno Unito (-7,6%) e Germania (-6,8%). Per trovare un valore con segno positivo occorre focalizzarsi sulla Svezia, dove l'import di vino ha registrato una crescita del +2,1%: in questo caso, la presenza del monopolio ha difatti permesso la regolarità delle vendite di vino anche durante l'emergenza Covid, garantendo allo stesso tempo ordini e relativi pagamenti. E in tale scenario post-Covid come ha performato il vino italiano? In molti casi, il vino made in Italy ha registrato trend positivi, pur in presenza di un mercato in contrazione: è

Numeri chiave dello scenario vitivinicolo mondiale (2019 e variazioni di breve e medio periodo)



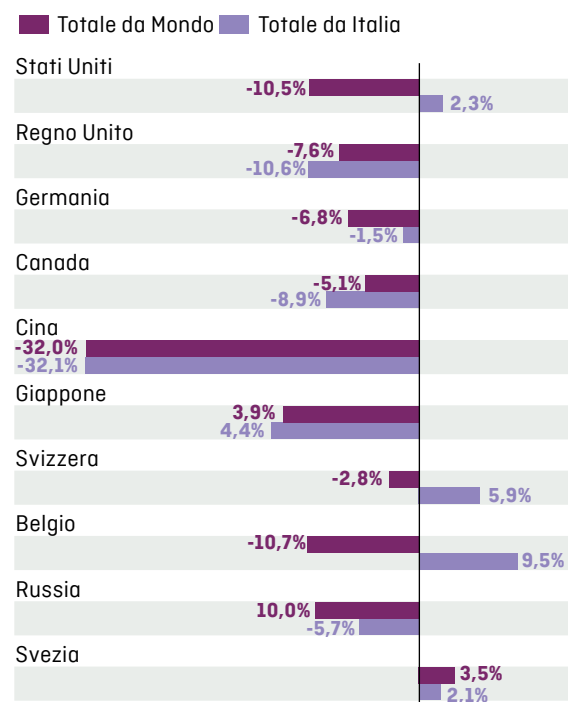


questo il caso degli USA, dove le importazioni dall'Italia segnano un +2,3%, della Svizzera (+5,9%) e del Belgio (+9,5%). Altrove, anche il prodotto tricolore ha sofferto dell'emergenza Covid ed è stato interessato da un calo delle importazioni: UK (-10,6%), Canada (-8,9%) e Germania (-1,5%), anche se in quest'ultimo caso decisamente meno della media.

A subire l'impatto del Covid-19 non è stato naturalmente solo il vino italiano. Volgendo lo sguardo sulle dinamiche di export del 2020, si nota come quasi tutti i principali exporter mondiali abbiano sofferto dell'emergenza sanitaria e della crisi economica che ne è derivata, registrando trend negativi dei flussi nei primi 8 mesi del 2020. A soffrire particolarmente è stata la Francia, primo esportatore di vino in valore, i cui prodotti, essendo soprattutto di fascia medio-alta e avendo come sbocco principalmente il canale Ho.re.ca., più di tutti hanno subito le conseguenze del Covid: -18% nel periodo gennaio-agosto 2020 contro un -3,3% segnato dall'Italia.

Dinamiche negative interessano anche l'export di Spagna, USA, Cile e Australia, con variazioni negative che oscillano tra il -3% e il -8%; le uniche eccezioni positive sono rappresentate da Nuova Zelanda e Portogallo, che nei primi 8 mesi del 2020 segnano un incremento delle esportazioni.

Importazioni di vino nei principali mercati mondiali (2020*)



*I dati si riferiscono al periodo gennaio-agosto, ad eccezione di Russia, Belgio e Svezia dove il periodo di riferimento è gennaio-luglio. Fonte: Nomisma Wine Monitor su dati GTI

Esportazioni di vino dei top producer mondiali (trend pre e post-Covid)

	EXPORT 2019* (MILIONI €)	VAR. % 2019/2014	PESO SU EXPORT MONDIALE 2019	VAR. % 2020/2019**
FRANCIA	9.792	26,4%	31,2%	-18,0%
ITALIA	6.391	25,8%	20,4%	-3,3%
SPAGNA	2.668	5,6%	8,5%	-5,5%
AUSTRALIA	1.829	44,9%	5,8%	-3,4%
CILE	1.716	23,7%	5,5%	-7,9%
USA	1.254	13,6%	4,0%	-7,4%
NUOVA ZELANDA	1.096	29,6%	3,5%	4,6%
GERMANIA	1.041	6,8%	3,3%	-16,1%
PORTOGALLO	822	13,2%	2,6%	2,3%
SUDAFRICA	590	-0,6%	1,9%	-14,7%

*Anno solare **Gennaio-agosto 2020 su gennaio-agosto 2019
Fonte: Nomisma Wine Monitor su dati GTI

3.2. Il mercato del vino in Italia

Il Covid-19 modifica i comportamenti degli italiani: i consumi si spostano dal canale Ho.re.ca. a quello retail ed è boom dell'e-commerce!

Dopo anni in cui i consumi di vino in Italia sono cresciuti in maniera costante, arrivando a toccare i 23,7 milioni di ettolitri nel 2019, nel 2020 anche il mercato interno sperimenta una contrazione a causa della pandemia da Covid-19, seppur per effetto di trend di segno opposto fra i diversi canali di consumo. La forte crescita degli acquisti di vino nella grande distribuzione durante le settimane del lockdown non ha compensato difatti il parallelo crollo delle vendite registratosi nell'Ho.re.ca., canale che nel nostro Paese svolge un ruolo di primissimo piano, intercettando ben un terzo dei consumi di vino in volume, senza contare il forte indotto economico.

Tali dinamiche trovano conferma anche nell'indagine *Gli effetti del lockdown sui consumi di vino in Italia* a cura dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor. Secondo la survey, realizzata su 1.000 consumatori italiani di vino, sebbene il 55% dei consumatori italiani non abbia cambiato le abitudini di consumo durante la quarantena, 3 su 10 affermano di aver ridotto i consumi di vino, a fronte di una quota minore (14%) che indica un consumo superiore. Tra i principali motivi della riduzione dei consumi vi è stato proprio il fatto di non potersi più recare in ristoranti e bar, seguito da un calo generalizzato dei consumi di alcolici e dalla riduzione della capacità di spesa conseguente alla crisi economica.

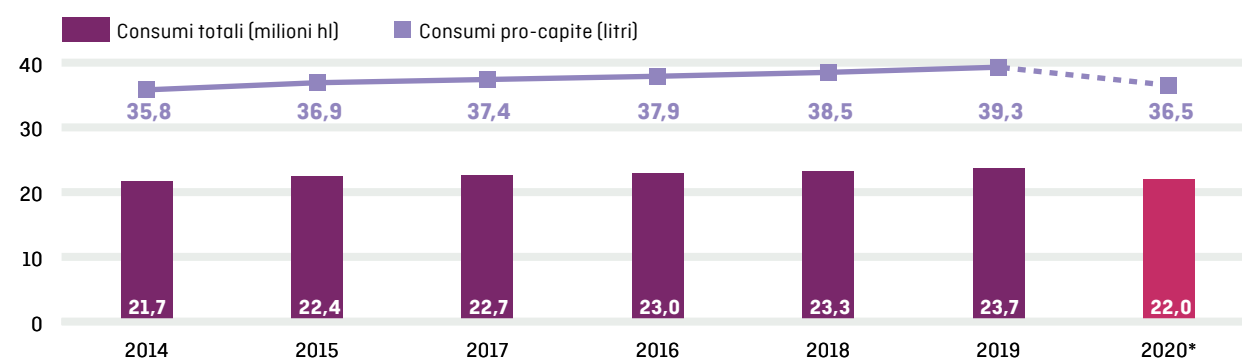
Analizzando i dati di vendita nel canale retail al primo

semestre 2020, il bilancio che se ne trae è quindi quello di uno spostamento consistente delle vendite di vino in GDO e nel canale e-commerce.

Focalizzando l'attenzione sulle dinamiche nella Grande distribuzione, durante il lockdown (periodo 9 marzo-3 maggio) le vendite di vino sono cresciute del 6,7% in valore e del 9,7% in volume rispetto allo stesso periodo del 2019, evidenziando un ribasso dei prezzi medi. Trainano gli acquisti i vini fermi (+12,5% in valore) e frizzanti (+13,0%), mentre all'opposto le vendite di spumanti si sono ridotte del 19,0%, complice anche le festività pasquali festeggiate in casa e tra i soli conviventi. La crescita degli acquisti di vino in tale canale è proseguita anche una volta conclusosi il lockdown: nei due mesi successivi (periodo 4 maggio-28 giugno), le vendite sono aumentate di ben il 16,2% a valore e del 12,9% a volume, mostrando all'opposto un incremento nel prezzo medio. La crescita in tal caso coinvolge tutte le categorie, spumanti *in primis*. Analizzando le vendite di vino confezionato (vetro, brik, Bag in Box e plastica) nella Grande Distribuzione per tipologia e segmento di prezzo, emerge come in quantità la faccia da padrone il segmento daily, mentre sul fronte dei valori a dominare siano i prodotti più premium, ossia quelli bevuti con meno frequenza (occasionali) e caratterizzati da un prezzo medio più alto.

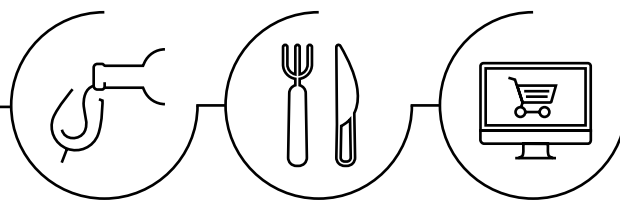
Nello specifico, in termini di volumi venduti - pari nel complesso ad oltre 500 milioni di litri di vino confezio-

Mercato del vino in Italia: trend e forecast dei consumi



*Previsioni

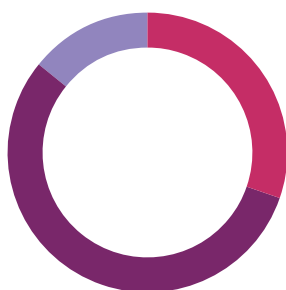
Fonte: Nomisma Wine Monitor su dati Euromonitor International



L'impatto del lockdown sulle abitudini di consumo di vino degli italiani

RISPETTO A PRIMA DELL'EMERGENZA COVID-19, DURANTE LA QUARANTENA HA CONSUMATO VINO...

- Di più **14%**
- Uguale **55%**
- Di meno **30%**

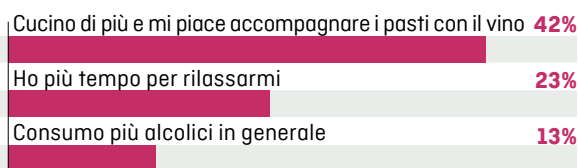


Fonte: Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor

MOTIVI DELLA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI VINO DURANTE LA QUARANTENA

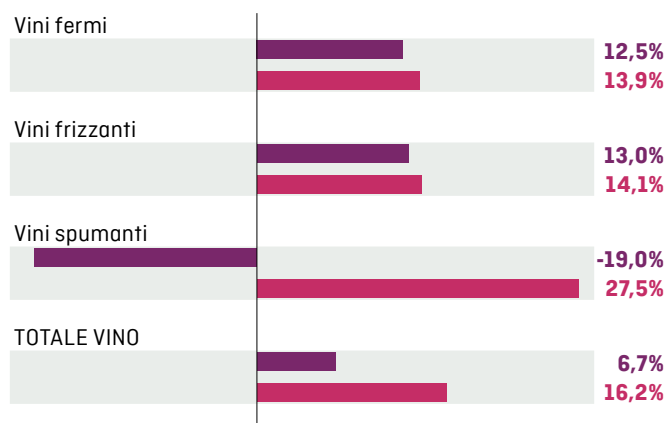


MOTIVI DELL'AUMENTO DEI CONSUMI DI VINO DURANTE LA QUARANTENA



Vendite di vino in Italia nella Grande Distribuzione (durante e dopo il lockdown)

Lockdown (9 mar-3 mag) Post-lockdown (4 mag-28 giu)



Fonte: Nomisma Wine Monitor su dati Nielsen



nato nel 2020 (AT: agosto) - alla base della "piramide" del mercato troviamo il brik ed altri formati daily come Bag in Box e plastica (prezzo medio di 1,52 €/litro) con una quota del 38,5%, seguiti a pochissima distanza dai prodotti daily confezionati in bottiglie di vetro (prezzo di 3,28 €/litro) con una market share del 36,4%. I vini occasionali in vetro - caratterizzati da un prezzo medio ben più elevato e pari a 6,74 €/litro - detengono invece un peso minore: circa un quarto del mercato. Dinamiche completamente opposte si rilevano analizzando i valori delle vendite.

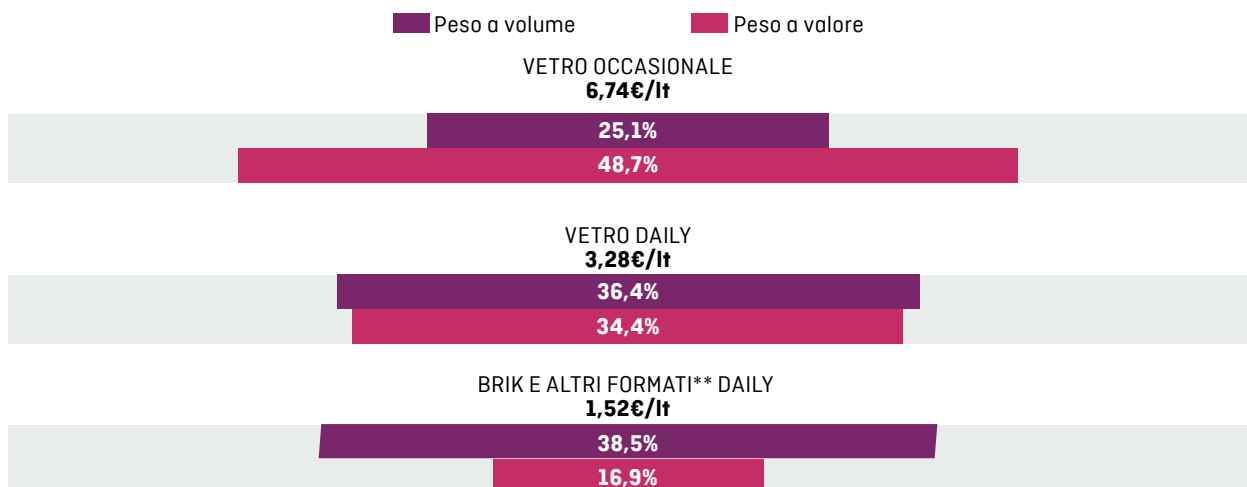
Degli 1,7 miliardi di euro di vino confezionato venduto in GDO nel 2020 quasi la metà riguarda prodotti occasionali in bottiglia, mentre, di contro, la quota totale del segmento daily scende sensibilmente, arrivando al 34,4% per il vetro e al 16,9% per il brik.

Passando all'e-commerce, è esponenziale la crescita di tale canale in Italia. Durante il lockdown il 25% dei consumatori ha acquistato vino online contro una quota del 20% nel periodo pre-quarantena. Quanto alle vendite,

secondo una stima Nomisma Wine Monitor-Nielsen, gli acquisti sul web sono più che raddoppiati nel I semestre 2020 rispetto al I semestre 2019 grazie a tassi di crescita sensibili che hanno coinvolto sia i siti specializzati nel *wine e-commerce* sia il largo consumo. Sebbene il web abbia ancora un peso marginale su totale delle vendite di vino nel nostro Paese, l'accelerazione impressa dalla pandemia nello sviluppo di tale canale è innegabile e anche nei prossimi mesi si assisterà a un consolidamento delle vendite.

Nonostante tale eccezionale scenario di mercato, continua ad aumentare l'interesse da parte dei consumatori per quei prodotti che trasmettono attributi come la sostenibilità e l'attenzione all'ambiente. Così si spiega il forte incremento delle vendite di vini biologici in Italia anche durante la pandemia: secondo i dati dell'Osservatorio Bio Nomisma, negli ultimi 12 mesi terminanti ad agosto 2020, gli acquisti di vino bio in GDO hanno superato i 40 milioni di euro, registrando un +14,5% rispetto al medesimo periodo del 2019.

Vendite di vino confezionato in Italia: segmentazione del mercato dei vini confezionati per tipologia di prodotto in circa 500 milioni di litri per 1,7 miliardi di euro (2020*)



*Anno terminante: agosto 2020. Totale Italia I+S+LSP

**Bag in Box, dame, plastica.

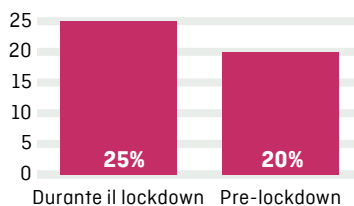
Fonte: IRI

Vendite di vino in Italia nel canale e-commerce e propensione all'acquisto di vino online

VENDITE DI VINO ONLINE PER TIPOLOGIA DI E-RETAILERS
(VAR % SUI VALORI I SEMESTRE 2020 VS I SEMESTRE 2019)



QUOTA DI CONSUMATORI ITALIANI CHE ACQUISTANO VINO ONLINE



Fonte: Stime Nomisma Wine Monitor-Nielsen e Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor



3.3. CAVIRO: i vini e il posizionamento competitivo in Italia e all'estero

Il Gruppo CAVIRO mostra resilienza all'emergenza da Coronavirus, confermando la sua leadership sul mercato italiano e la sempre maggiore propensione ai mercati internazionali.

Relativamente al segmento vino, il Gruppo CAVIRO ha chiuso l'anno fiscale 2019/20 con trend in crescita sia sul mercato italiano che, soprattutto, su quello estero. Si tratta di un enorme successo dato lo scenario incerto in cui tali risultati sono stati raggiunti e che è da ricondurre sia all'ampia e diversificata gamma con cui il Gruppo CAVIRO si presenta sul mercato, sia al forte apprezzamento dei consumatori nazionali ed esteri nei confronti dei prodotti del Gruppo, che, si ricorda, sono espressione di vitigni ed eccellenze provenienti da ben 7 regioni italiane. Il vasto assortimento proposto, che spazia dal segmento *daily* ai *sub-premium* e *premium*, dai vini fermi a quelli frizzanti e spumanti, dai formati brik e Bag in Box alle bottiglie, e che è da sempre in continua evoluzione, arricchendosi di anno in anno di nuove referenze e linee per rispondere ai mutamenti del mercato, fa sì che i vini del Gruppo si adattino perfettamente ad ogni target ed esigenza di consumo sia *at home* che *away from home*. Nel comparto *daily* prevale il prodotto ambasciatore del Gruppo, ossia lo storico e rinomato

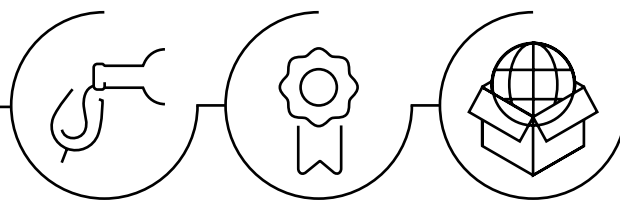
marchio Tavernello, il vino più consumato in Italia ed il vino *made in Italy* più venduto al mondo. Oltre al Tavernello, gli altri brand del Gruppo, i cui prodotti rientrano tra quelli destinati ad un consumo più frequente e quotidiano, sono Botte Buona, Brumale, Castellino, Terre Forti e Poggesi. Passando ai prodotti *premium* troviamo invece i brand delle società collegate Leonardo da Vinci e Cesari, cui si aggiunge il nuovo marchio di CAVIRO, Vigneti Romio.

Ed è proprio per soddisfare le nuove esigenze dei consumatori, come la crescente attenzione verso i prodotti biologici e sostenibili da un lato, e la maggiore domanda di vini più leggeri e con connotati più "salutistici" dall'altro, che il Gruppo nel 2020 ha deciso di lanciare due nuove linee di Tavernello: *Organic* (biologico) e *Sunlight* (senza solfiti aggiunti). Per festeggiare il decennale del Frizzante Bianco e Rosato, l'offerta del Tavernello si è inoltre rinnovata anche con due versioni "Sleever" *limited edition*.

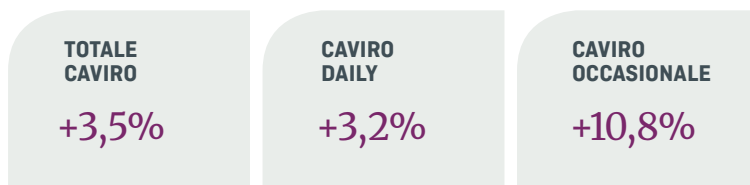
Per rispondere all'interesse verso prodotti *eco-friendly*, il

Gruppo CAVIRO – I marchi del vino





Gruppo CAVIRO: le dinamiche sul mercato italiano per il segmento vino



Anno terminante: agosto 2020. Totale Italia I+S+LSP.
Fonte: IRI

Gruppo sta concentrando i propri sforzi anche sul packaging, attraverso la continua ricerca di materiali sempre più sostenibili: tale attività proseguirà finché tutte le componenti del packaging del Tavernello, (dal Tetra Pak alle etichette), non saranno di derivazione rinnovabile e a loro volta riciclabili.

Due ulteriori progetti degni di nota, che hanno valorizzato la viticoltura regionale e le attività dei soci, sono Vigneti Romio e Cesari. Nello specifico, per il brand Vigneti Romio sono state realizzate una serie di iniziative che uniscono la tradizione alla modernità, riscoprendo da un lato gli stilemi grafici tipici della Romagna in etichetta per proporre al pubblico i vini più iconici del territorio, quali Sangiovese e Trebbiano, e promuovendo d'altro canto il vitigno autoctono *Famoso* e gli spumanti romagnoli (anche grazie al nuovo disciplinare "Novebolle" che rilancia l'expertise dei primi del '900 di alcuni produttori romagnoli specializzati nel produrre basi per spumanti in stile "champagne"). La società Gerardo Cesari ha invece cambiato look e si è trasferita a Fumane (VR), rafforzando ulteriormente la posizione di produttore di grandi vini della Valpolicella. La nuova cantina di Fumane, localizzata nel cuore della zona Classica, la più vocata e la più antica della Valpolicella, si unisce a quella esistente di Cavaion e fa della Cesari una delle principali realtà produttive del Veneto. Si tratta di un progetto che, oltre a permettere una maggiore visibilità all'estero, garantirà anche un'ospitalità organizzata e coordinata tra le due cantine h24. Focalizzandoci sui dati di vendita in Italia, mercato che assorbe attualmente i due terzi del fatturato del Gruppo CAVIRO, ed in particolare sulle dinamiche in GDO, si evidenzia come negli ultimi 12 mesi terminanti ad ago-

sto 2020 (periodo che dunque ricomprende anche le settimane del lockdown) gli acquisti di vino del Gruppo abbiano segnato un'espansione del +3,5%, grazie a trend positivi che hanno interessato tutti i segmenti, dal *daily* (+3,2%) all'*occasionale* (+10,8%).

Tali dinamiche, oltre a testimoniare l'elevata percezione che il consumatore italiano pone nei confronti del Tavernello e degli altri prodotti del Gruppo CAVIRO, confermano la *leadership* incontrastata sul mercato nazionale. Il Gruppo si posiziona difatti al primo posto per le vendite sia nel segmento dei vini confezionati, con una market share del 7,1% a valore e del 13,8% a volume. Soprattutto nella categoria dei brik il 40,7% dei volumi e il 46,4% dei valori venduti nella Grande Distribuzione si riferisce proprio a prodotti del Gruppo. La posizione di *leader* nel brik la si ritrova anche concentrando l'attenzione sui prodotti a marchio del distributore, dove il Gruppo copre ben il 45,8% dei volumi commercializzati in GDO. Anche se ci si focalizza sul prodotto imbottigliato, il Gruppo CAVIRO si posiziona fra i top *player* di mercato: 3° posto per le vendite in volume e 4° posto a valore negli iper- e supermercati italiani. Alla luce del crescente ruolo dell'e-commerce, il Gruppo ha deciso di investire anche su tale canale, lanciando nel 2020 un progetto con Xtrawine, una delle principali piattaforme italiane specializzate nella vendita di vino online, che ha visto come protagonisti i prodotti della Leonardo da Vinci Spa.

Sebbene l'Italia continui a costituire il principale mercato di riferimento per il Gruppo CAVIRO, nel corso degli anni le aziende del Gruppo hanno aumentato la propria presenza all'estero arrivando a presidiare oltre 70 Paesi, grazie ad un'offerta ampia e completa di vini *made in Italy*

coerenti con i gusti internazionali. Nel 2020 le vendite oltre i confini nazionali, pari a 83,3 milioni di euro (ossia il 33,6% del fatturato vino), sono cresciute di ben +18,0% trainando le performance complessive del Gruppo. Il Regno Unito, con un peso del 36,0%, si conferma il primo mercato di destinazione delle esportazioni, seguito da Stati Uniti (12,7%) e Germania (11,9%); nel complesso questi tre mercati concentrano il 61% dell'export. Gli altri principali mercati esteri di sbocco per il Gruppo nel mondo del vino sono, in ordine, Canada, Russia, Giappone, Svizzera, Francia, Cina e Paesi Bassi. Il Gruppo rappresenta quindi un punto di riferimento anche sui mercati esteri, una leadership che trova conferma dai quasi 640 premi e riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti negli ultimi cinque anni dai vini a marchio CAVIRO, Cesari e Leonardo da Vinci: da *Decanter World Wine Awards* e *International Wine Challenge* a *Gambero Rosso*, *Wine Spectator* e *Mundus Vini*.

Per incrementare la presenza sui mercati esteri, cogliere nuove opportunità di business e promuovere i propri prodotti, il Gruppo partecipa da sempre alle più importanti manifestazioni fieristiche mondiali dedicate al vino. Purtroppo, nel 2020 a causa dell'emergenza Covid, la maggior parte delle fiere internazionali a cui il Gruppo CAVIRO era solito partecipare (come ad esempio il Proweine di Düsseldorf), sono state annullate e il Gruppo ha potuto prendere parte solo ad alcune di esse, tra cui il Wine-Vinexpo 2020 (Parigi), che si è tenuto nella prima metà di febbraio, ossia poco prima dello scoppio della pandemia in Europa. In quell'occasione Leonardo da Vinci Spa, grazie ad uno stand dedicato ha presentato,



I riconoscimenti e premi ottenuti dai vini del Gruppo CAVIRO in Italia e nel Mondo

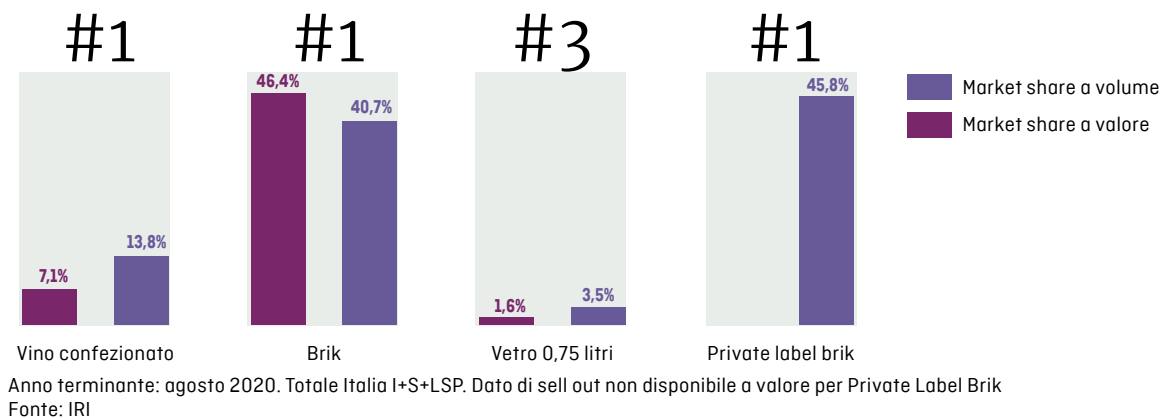
636

PREMI E RICONOSCIMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI RICEVUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DAI VINI DEL GRUPPO

oltre all'intera collezione, anche due novità esclusive: il Vin Santo Linea Villa da Vinci e il Famoso IGT "Fonte di Rimini" Linea 1502. Un'altra iniziativa di stampo internazionale è stata quella tenutasi a settembre 2019 a Shanghai, dove in un importante evento organizzato per l'importatore cinese Shanghai Aroma è stato presentato il progetto Leonardo da Vinci. L'evento, che ha visto il coinvolgimento anche della chef stellata Cristina Bowerman, ha avuto luogo presso la prestigiosa location del Bulgari Hotel, simbolo dell'italianità in Cina, davanti a un folto pubblico di ospiti cinesi, rappresentanze delle istituzioni italiane (Consolato italiano, Camera di Commercio e Agenzia ICE) e numerosi giornalisti e blogger. Naturalmente particolare attenzione viene riservata anche al mercato italiano con la presenza delle aziende del Gruppo ai più prestigiosi eventi nazionali di settore. Ne sono un esempio la partecipazione alla Milano Wine Week (ottobre 2019) e al Merano Wine Festival (novembre 2019): in entrambi i casi ad esser protagonista è stata la cantina Leonardo da Vinci. Il Gruppo partecipa in prima linea anche al Vinitaly, il Salone Internazionale del vino e dei distillati che si tiene ogni anno a Verona e che nel 2020, al pari di altri eventi, è slittato a causa dell'emergenza legata al Covid-19.

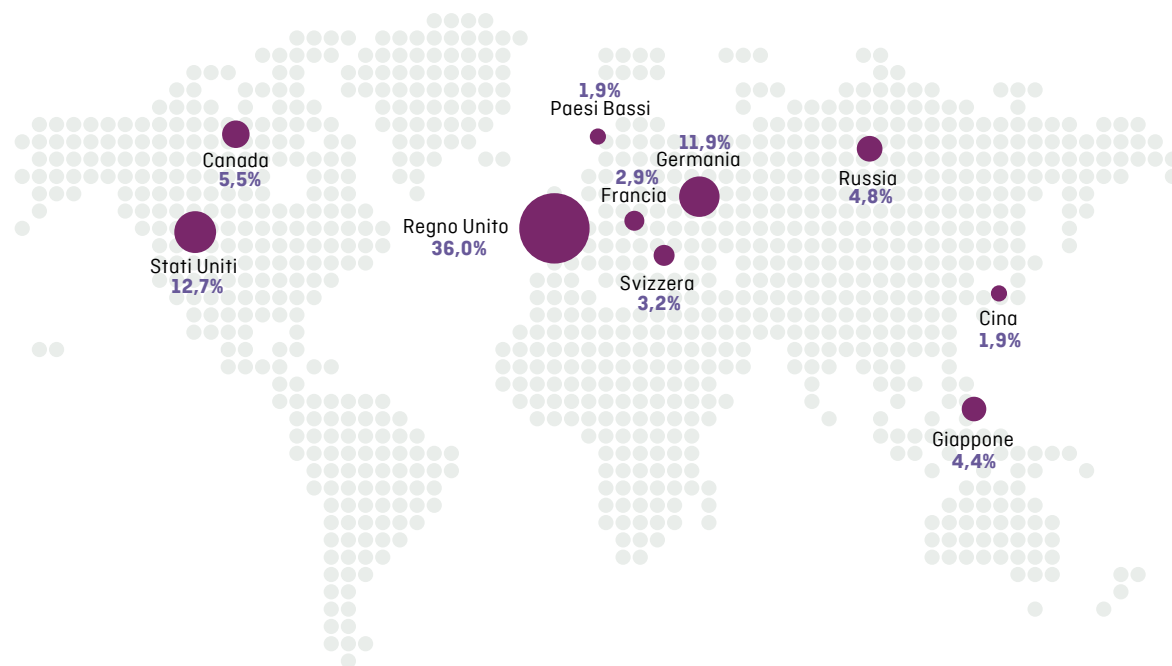


Gruppo CAVIRO: il posizionamento competitivo sul mercato italiano nel segmento vino



Gruppo CAVIRO: le dinamiche sui mercati internazionali per il segmento vino (Fiscal 2019/20)

TOP-10 MERCATI DI DESTINAZIONE (PESO SU TOTALE EXPORT 2020* IN VALORE)



I NUMERI CHIAVE DEL VINO (2020)*

83,3

MILIONI DI EURO
IL FATTURATO
GENERATO ALL'ESTERO

+18%

LA VARIAZIONE
RISPETTO AL PARI
PERIODO

33,6%

LA PROPENSIONE
ALL'EXPORT

71

I MERCATI RAGGIUNTI

*Anno terminante: agosto 2020

3.4. Caviro: il posizionamento competitivo negli altri settori

Il Gruppo CAVIRO, grazie alle attività di Extra, detiene un posizionamento competitivo di primissimo piano anche in altri settori, come la produzione di alcol, acido tartarico naturale, mosti ed estratti, servizi ambientali ed energie rinnovabili.

Oltre al vino, *core business* del Gruppo CAVIRO con un peso sul totale del fatturato del 68,6% nel 2020, le attività delle società del Gruppo si estendono anche ad altri settori, quali le energie rinnovabili e la valorizzazione dei sottoprodotti della vinificazione. Nello specifico, la produzione di alcol, acido tartarico e mosti realizzata da CAVIRO Extra contribuisce al 21,0% del fatturato del GRUPPO, mentre le attività legate all'ambiente e alla produzione di energie rinnovabili - anch'esse di pertinenza di Extra ed Enomondo - contribuiscono per il restante 10,4%.

Nel settore dell'**alcol** - di cui CAVIRO Extra è tra i principali produttori nazionali - nel periodo settembre 2019-febbraio 2020 si è assistito ad una forte ed aggressiva competitività in termini di *pricing*, soprattutto sul mercato italiano, che ha fatto sì che Extra decidesse di rivedere le proprie strategie operative e produttive, avviando un percorso di analisi di tutte le commesse, teso a recuperare efficienza e marginalità e quindi riportare le attività del comparto alcol in pieno equilibrio. Tale processo ha avuto una veloce ed importante applicazione, tant'è che già nel mese di febbraio si sono visti i primi effetti favorevoli, con ritorno alla marginalità positiva per tutto il comparto.

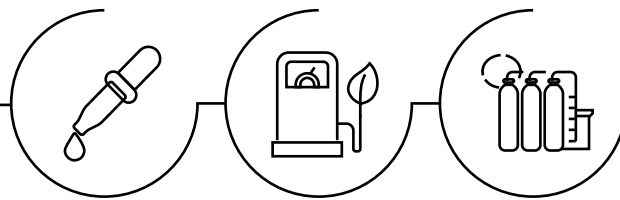
A partire da marzo 2020, l'allerta sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, ha condotto ad un esponenziale aumento delle richieste di alcol, ingrediente base per la produzione di gel igienizzante. Ciò si è andato ad innestare in una situazione di recupero già in atto, facendo sì che in tempi ancora più stretti di quelli inizialmente previsti, tutto il comparto ritrovasse una piena positività e una dinamica aziendale coerente con le attese del management. Sono stati quindi riavviati tutti gli impianti e portati al massimo del regime produttivo e, in pochi mesi, l'azienda ha visto consolidare la propria presenza anche in nuovi segmenti di mercato, con acquisizione di clienti nel mondo della cosmesi e nella produzione dei gel igienizzanti.

CAVIRO Extra ha sempre dato continuità alle forniture. Questo ha fatto sì che Extra sia stata percepita come una struttura affidabile e capace di dare continuità, qualità e garanzia di produzione del prodotto, conducendo al tempo stesso al rafforzamento del posizionamento com-

petitivo dell'azienda. Tale importante obiettivo è stato raggiunto attraverso un lavoro di squadra virtuoso che ha visto la collaborazione continua di tutti i reparti che compongono l'azienda, oltre alla capacità di trovare fonti di approvvigionamento della materia prima necessaria a soddisfare la richiesta del mercato. CAVIRO Extra quindi - oltre ad aver incrementato significativamente il proprio volume d'affari, ha migliorato la propria reputazione sul mercato ed è oggi un player riconosciuto da tutti gli operatori di settore.

Spostando l'attenzione sull'**acido tartarico**, prodotto di cui CAVIRO Extra è tra i top *producer* mondiali, il fiscal 2020 è stato caratterizzato da alti e bassi. Alla fine del 2019 si è, difatti, assistito ad un forte crollo dei prezzi del prodotto finito e di conseguenza delle materie prime: il prodotto competitor *made in China*, che si contraddistingue per prezzi decisamente inferiori, continuava difatti a conquistare spazi di mercato a livello internazionale, iniziando ad aggredire anche il mercato europeo ed italiano e influenzando le quotazioni di settore. Nei primi mesi del 2020 e fino al mese di aprile, complice l'imprevedibile pandemia e il lockdown cinese, si è invece verificato un forte incremento della domanda (e dunque un conseguente rialzo dei prezzi) legato all'anticipo degli ordini e delle spedizioni per il timore di ulteriori e prolungati lockdown in altri Paesi del mondo. Tuttavia, nei mesi estivi, quando la situazione sembrava orientarsi verso una normalizzazione, vi è stata una repentina inversione di tendenza che ha determinato un brusco freno delle vendite, portando il mercato a livelli inferiori a quelli ante pandemia.

Anche nel **settore succhi di uva e mosti** il 2020 ha segnato un anno di crescite commerciali, portando l'azienda a concludere accordi con nuovi clienti, a consolidare quelli già esistenti e a guadagnare spazi di mercato e notorietà. Sebbene la pandemia abbia causato il rallentamento del settore degli acetieri e degli spumantisti, sui quali incidono le rallentate vendite di mosti desolforati, è stato prodotto un volume crescente di vini fermi, che ha mantenuto costante il consumo di mosto concentrato (MCR), prodotto sul quale Extra ha puntato maggiormente. Il settore degli **estratti**, che ha mostrato performance positive negli ultimi mesi del 2019, ha invece



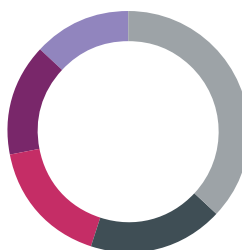
sofferto nel 2020 a causa del drastico calo della domanda generato dal Covid-19.

Infine, nel **settore dei servizi ambientali e delle energie rinnovabili**, nonostante l'emergenza pandemica abbia inevitabilmente condizionato la produzione delle principali aziende agroalimentari, sono state mantenute le quote di mercato del settore di ritiro reflui e l'impianto agroindustriale di biometano avanzato - il primo realizzato in Italia - ha potuto raggiungere ottimi livelli di efficienza. Per continuare ad assicurare un alto livello di servizio, è stato ottenuto un ulteriore incremento autorizzativo che ha aumentato la capienza di ritiro dell'impianto a 320.000 tons/anno, confermando la posizione di leader del mercato di CAVIRO Extra. Nel corso dell'anno è stata poi consolidata la partnership con il gruppo HERA che vede Extra socio e parte attiva nella gestione di un impianto sito a Spilamberto (MO).

Il Gruppo CAVIRO pertanto, attraverso le attività in settori connessi con la filiera vitivinicola, ma anche tramite le importanti relazioni che si sono consolidate con le principali filiere agroindustriali, nonché grazie alla

produzione di fertilizzanti e ammendanti che ritornano dove tutto ha inizio, cioè il vigneto, rappresenta oggi un modello di economia circolare concreto, solido e che si muove nel pieno rispetto dei principi della sostenibilità.

Composizione Ricavi CAVIRO Extra + Enomondo al 31 Agosto 2020



CAVIRO Extra nello scenario competitivo nazionale ed internazionale



Rafforzamento posizione competitiva

Ingresso in nuovi settori

Lancio prodotti igienizzanti per mani

Incremento della qualità produttiva e affidabilità del servizio

Consolidamento della posizione competitiva a livello mondiale

Miglioramento delle relazioni con i player del settore

Aumento della produttività e della qualità intrinseca del prodotto

Ampiamento della quota di mercato in tutti gli ambiti di riferimento

Consolidamento delle relazioni con i partner produttivi che oggi ci consentono di poter offrire una piena gamma di prodotti con continuità alla clientela

Rafforzamento della rete commerciale

Pieno regime produttivo del nuovo impianto di biometano

Incremento della capacità di ritiro reflui grazie all'ottenimento di nuove autorizzazioni

Miglioramento efficienze interne grazie ad ulteriori investimenti effettuati

Incremento di livello di servizio con piena soddisfazione della clientela

3.5. Performance economico-finanziaria

Anche in un anno incerto e difficoltoso come il 2020, Il Gruppo CAVIRO consolida la propria crescita e i risultati economici.

L'esercizio fiscale 2020, nonostante le difficoltà legate all'emergenza COVID-19, è stato un anno positivo per il Gruppo CAVIRO, che ha registrato ricavi pari a 362 milioni di euro, in crescita del +10%, un margine operativo lordo (Ebitda) prossimo ai 27 milioni di euro e utili complessivi pari a 4,4 milioni di euro.

Il mercato italiano rimane il principale mercato di riferimento, rappresentando il 72% del totale delle vendite, sebbene nell'anno fiscale 2020 il Gruppo abbia rafforzato le proprie quote all'estero - con Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Canada e Russia primi Paesi di fatturazione nel mondo vino - passate dal 26% del 2018 all'attuale 28%.

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi del Gruppo, è il vino a incidere maggiormente sui ricavi, con una quota pari al 69%; l'area distilleria (che produce alcool, mosti e acido tartarico) accresce il proprio peso, portando l'incidenza sul totale dal 18% al 21%, mentre la quota relativa al ramo energia e ambiente si attesta al 10%.

In relazione alle società del Gruppo, per la capogruppo **CAVIRO Sca** si rilevano ricavi per 215,8 milioni di euro ed un valore totale della produzione pari a 222,1 milioni

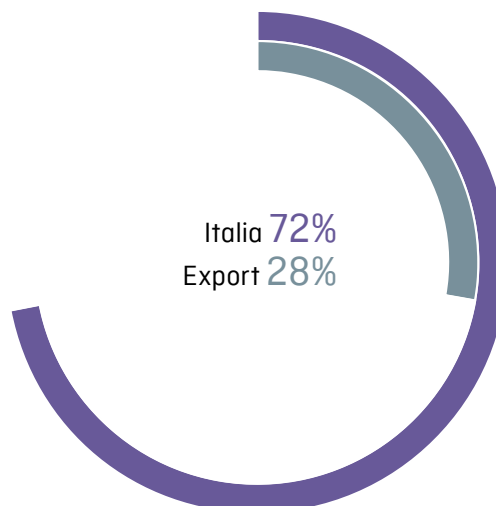
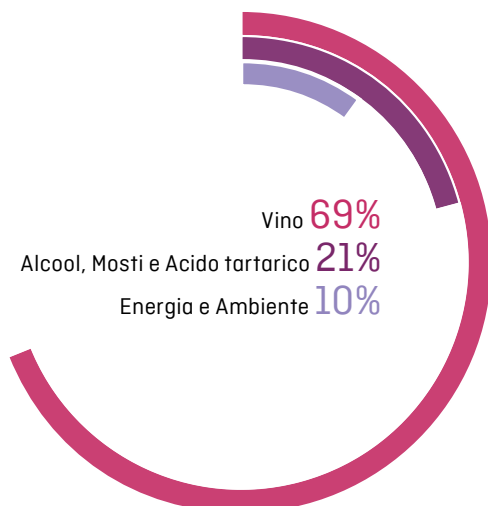
di euro. Il risultato d'esercizio è positivo e si attesta a 427 mila euro. Il 73,3% dei ricavi è stato conseguito in Italia, il 20,2% in Paesi CEE e il restante 6,5% in Paesi Extra CEE.

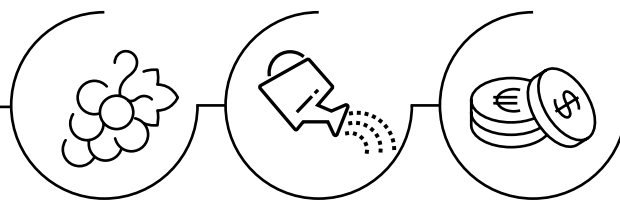
Leonardo da Vinci S.p.a. evidenzia ricavi pari a 19,7 milioni di euro, un valore aggiunto di 1,1 milioni di euro ed un Ebitda pari a 597 mila euro, chiudendo il periodo con un risultato d'esercizio pari a 18 mila euro. La Posizione Finanziaria Netta passa da 3 a 1,5 milioni di euro, con conseguente miglioramento del rapporto Debt/Equity, sceso da 1,3 a 0,7.

Gerardo Cesari S.p.a. chiude l'esercizio con un risultato netto di circa 86 mila euro, evidenziando ricavi pari 17,9 milioni di euro e un valore della produzione pari a 17,4 milioni di euro. L'Ebitda si attesta al 7,7% sul fatturato, mentre Ebit e risultato d'esercizio sono comunque positivi, nonostante l'impatto degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel nuovo stabilimento di Fumane.

CAVIRO Extra S.p.a., per la prima volta, sfiora quota 100 milioni di euro in relazione ai ricavi. L'Ebitda, che ammonta a 10,9 milioni di euro, è pari all'11% del fatturato, valo-

Composizione dei Ricavi AF 2019/20 per Business e Mercato





re mai raggiunto prima. Il risultato d'esercizio è pari a 3,7 milioni di euro, mentre, nonostante gli investimenti e l'incremento fisiologico del circolante determinato dall'impennata dei ricavi, l'indebitamento finanziario netto è stato contenuto a 19,8 milioni di euro.

Il valore della produzione di **Enomondo S.r.l.** raggiunge i 22,3 milioni di euro e l'utile netto i 3,0 milioni di euro. Gli ottimi risultati conseguiti - frutto di ottimizzazioni produttive e impiantistiche - annoverano un'incidenza

dell'Ebitda sui ricavi pari al 37,3%. A livello finanziario, la posizione finanziaria netta si è attestata a 4 milioni di euro, nonostante gli investimenti sul sito di Spilamberto, mentre il patrimonio netto è pari a 30,7 milioni di euro.

Il fatturato di **Adriatica ProWine s.r.l.**, società acquisita al 100% a fine 2017, è stato pari a 863 mila euro ed il risultato d'esercizio pari a 11 mila euro. Si sono altresì registrate disponibilità liquide per 130 mila euro.

Principali risultati di bilancio AF 2019/20 del Gruppo e delle sue aziende (Migliaia di euro)

SOCIETÀ	RICAVI	EBITDA	RISULTATO ANTE IMPOSTE	PFN
CAVIRO SCA	215.783	6.080	192	7.576
LEONARDO DA VINCI SPA	19.653	597	112	1.518
GERARDO CESARI SPA	17.877	1.381	25	17.596
CAVIRO EXTRA SPA	99.032	10.877	4.375	19.853
ENOMONDO SRL	21.832	8.145	4.049	3.999
TOTALE TOP 5	374.177	27.080	8.753	50.542
ALTRE SOCIETÀ MINORI	1.081	26	-5	689
TOTALE	375.258	27.106	8.748	51.231
RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	-13.384	-250	-2.874	0
RISULTATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	361.874	26.856	5.874	51.231

Marginalità AF 2019/20 del Gruppo e delle sue aziende

SOCIETÀ	EBITDA/RICAVI	RISULTATO ANTE IMPOSTE/RICAVI
CAVIRO SCA	2,8%	0,1%
LEONARDA DA VINCI SPA	3,0%	0,6%
GERARDO CESARI SPA	7,7%	0,1%
CAVIRO EXTRA SPA	11,0%	4,4%
ENOMONDO SRL	37,3%	18,5%
TOTALE TOP 5	7,2%	2,3%
ALTRE SOCIETÀ MINORI	2,4%	-0,5%
RISULTATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	7,4%	1,6%

Nello stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari di liquidità ed esigibilità delle poste, la struttura del Gruppo risulta caratterizzata da una buona correlazione fonti-impieghi. L'attivo circolante supera le passività di breve termine, mentre le passività consolidate coprono sia le immobilizzazioni che parte delle rimanenze. In particolare, gli impieghi sono caratterizzati da un buon grado di liquidità, data la maggiore incidenza del circolante rispetto all'attivo immobilizzato, mentre la struttura del passivo denota una maggiore incidenza dei debiti di breve periodo sul totale fonti.

Dalla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali si denota:

- una decisa diminuzione del Capitale circolante netto totale che ha totalmente compensato l'incremento registrato nel capitale fisso, determinato dagli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso dell'esercizio;
- un miglioramento di 2,5 milioni di euro del capitale investito netto operativo, determinato anche da un corposo aumento nei fondi;
- un conseguente miglioramento della Posizione Finanziaria Netta, passata da 53,6 milioni di euro a 51,2 milioni di euro;
- un assestamento nel Patrimonio netto a livello assoluto, ma con una maggiore incidenza sul totale fonti a livello percentuale. Si rammenta che nel febbraio 2020 è stata acquisita il 100% del controllo della Gerardo Cesari spa, motivo per cui capitale e riserve di terzi sono fortemente diminuiti.

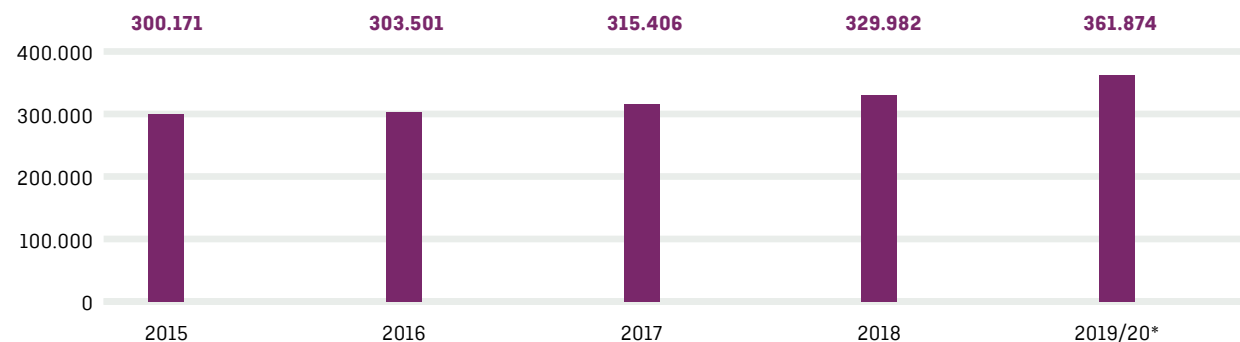
Per quanto concerne l'analisi economica, il fatturato consolidato del Gruppo si attesta a 361,9 milioni di euro, includendo anche gli incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed i CIC da Biometano, elementi di ricavo primario per la realtà del Gruppo.

Il valore della produzione ammonta a 368,3 milioni di euro e il valore aggiunto a circa 55,1 milioni di euro, mentre l'Ebitda, pari a 26,9 milioni di euro, incide per il 7,4% sul fatturato.

Sono presenti ammortamenti per 14,8 milioni di euro, per effetto dei corposi investimenti effettuati, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni di partecipazioni per un totale di 4,8 milioni di euro. La gestione finanziaria incide per lo 0,3% sul totale fatturato e quella fiscale per lo 0,4%. Il risultato d'esercizio risulta quindi essere pari a 4,4 milioni di euro.

In un contesto nel quale l'emergenza Covid-19 ha ridotto drasticamente la capacità previsionale per il prossimo futuro, comportando incertezza e difficoltà nel pianificare azioni e scelte di medio e lungo periodo, il Gruppo CAVIRO sceglie di continuare a investire ulteriormente nell'ambito della tecnologia, della qualità del prodotto e della comunicazione, perseguendo una strategia che fino ad ora ha portato al conseguimento di ottimi risultati garantendo, da un lato, la presenza e la qualità del prodotto al consumatore finale e dall'altro il servizio e la dovuta attenzione ai propri clienti.

Gruppo CAVIRO – Andamento ricavi (in migliaia di euro)



*Fiscal di 12 mesi con chiusura di bilancio ad Agosto 2020. I ricavi del pari periodo precedente, con 12 mesi terminanti ad Agosto 2019, ammontano a 329.169 migliaia di euro.

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato secondo criteri finanziari (in migliaia di euro)

	31/08/2020	%	31/08/2019	%
ATTIVO CIRCOLANTE	210.888	58,2	212.825	60,0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	151.419	41,8	141.660	40,0
TOTALE IMPIEGHI	362.307	100,0	354.485	100,0
PASSIVITÀ DI BREVE TERMINE	199.508	55,1	178.599	50,4
DEBITI A M/L TERMINE	73.579	20,3	86.376	24,3
MEZZI PROPRI	89.220	24,6	89.510	25,3
(di cui capitale e riserve di terzi)	(15.814)	(11,3)	(19.939)	(5,6)
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	162.799	44,9	175.886	49,6
TOTALE FONTI	362.307	100,0	354.485	100,0

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato secondo criteri gestionali (in migliaia di euro)

	31/08/2020	%	31/08/2019	%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	150.528	107,2	140.751	98,3
<i>C.C.N. Operativo</i>	<i>9.774</i>	<i>7,0</i>	<i>15.195</i>	<i>10,6</i>
<i>C.C.N. Corrente</i>	<i>-8.534</i>	<i>-6,1</i>	<i>-4.464</i>	<i>-3,1</i>
C.C.N. TOTALE	1.240	0,9	10.731	7,5
CAPITALE INV. OPERATIVO	151.768	108,1	151.482	105,8
- FONDI	-11.317	-8,1	-8.322	-5,8
CAPITALE INV. NETTO OPERATIVO	140.451	100,0	143.160	100,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	51.231	36,5	53.650	37,5
MEZZI PROPRI	89.220	63,5	89.510	62,5
(di cui capitale e riserve di terzi)	(15.814)	(11,3)	(19.939)	(13,9)
CAPITALE ACQUISITO	140.451	100,0	143.160	100,0

Conto Economico Consolidato riclassificato a valore aggiunto (in migliaia di Euro)

	31/08/2020	%
RICAVI NETTI	361.874	100,0
± VAR. GIAC. PRODOTTI	1.447	0,4
ALTRI RICAVI	5.002	1,4
VALORE DELLA PRODUZIONE	368.323	101,8
- CONSUMO MP	-218.791	-60,4
- ACQUISTI PER SERVIZI	-94.379	-26,1
VALORE AGGIUNTO	55.153	15,2
COSTO DEL LAVORO	-28.297	-7,8
EBITDA-MOL	26.856	7,4
- AMM.TI, ACC.TI E SVALUTAZIONI	-19.568	-5,4
- GESTIONE FINANZIARIA	-1.414	-0,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.874	1,6
- IMPOSTE	-1.455	-0,4
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.419	1,2
- Quota di terzi	-1.499	-0,4
Risultato di pertinenza	2.920	0,8

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

In sintesi

82.000

TONNELLATE DI CO₂
DI ORIGINE FOSSILE
RISPARMIATE ALL'AMBIENTE

555

MILA TONNELLATE ANNUE
DI SCARTI AGROINDUSTRIALI
PROCESSATI

113.000

MWH DI ENERGIA TERMICA
AUTOPRODOTTA DI CUI
73.000 MWH DA FONTI NON
FOSSILI

99%

QUOTA DI RECUPERO E
VALORIZZAZIONE DEGLI
SCARTI

30.000

TONNELLATE DI
AMMENDANTE PRODOTTO

9

MILIONI SMC DI BIOMETANO
IMMESSI IN RETE COME
BIOCARBURANTE AVANZATO
CARBON NEUTRAL

107.000

MWH DI ENERGIA ELETTRICA
AUTOPRODOTTA DI CUI
70.000 MWH DA FONTI NON
FOSSILI

3.200

TONNELLATE DI BIOETANOLO
DESTINATO ALLA
BIOCARBURAZIONE
AVANZATA CARBON NEUTRAL

7.000

TONNELLATE DI CO₂
CATTURATA NEGATIV
CARBON EMISSION

* Fonte AEEG - il consumo medio di una famiglia composta da 2 persone
è pari a 2.700 kWh/anno (1 MWh = 1.000 kWh)

OBIETTIVI ONU 2030



ASSICURARE A TUTTI
L'ACCESSO A SISTEMI DI
ENERGIA ECONOMICI,
AFFIDABILI, SOSTENIBILI
E MODERNI



MIGLIORARE IN MODO
SOSTENIBILE LE INFRASTRUTTURE
INDUSTRIALI, AUMENTANDO
L'EFFICIENZA NELL'UTILIZZO
DELLE RISORSE



GARANTIRE MODELLI
SOSTENIBILI DI
PRODUZIONE
E DI CONSUMO

4.

L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

« Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi 'non sapevano': accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata. »

– Mikhail Sergeevich Gorbachev –



PROMUOVERE AZIONI
PER COMBATTERE
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



4.1. Economia circolare, un modello che crea valore

Insieme coltiviamo valori, dalle radici

Fare le cose vecchie ma in modo nuovo – questo il mantra che guida il Gruppo CAVIRO, fare tesoro degli insegnamenti del mondo agricolo da cui tutta la filiera ha origine, attraverso scelte di sostenibilità necessariamente guidate dall'innovazione dei processi e dei sistemi gestionali.

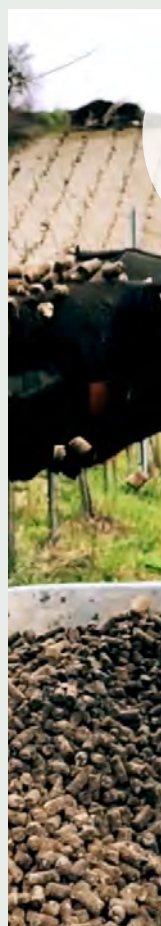
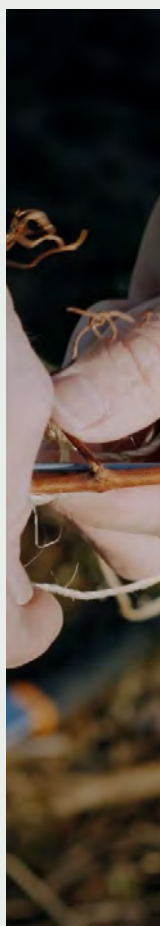
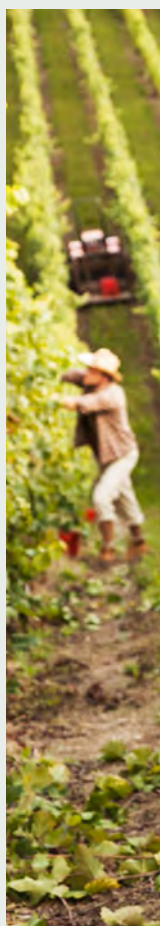
Una sfida che costringe a valutare ogni decisione di investimento con una visione severa, che pone tra i suoi capisaldi principali la **salvaguardia dell'ambiente**.

Non è facile strutturare e mantenere vivo un modello

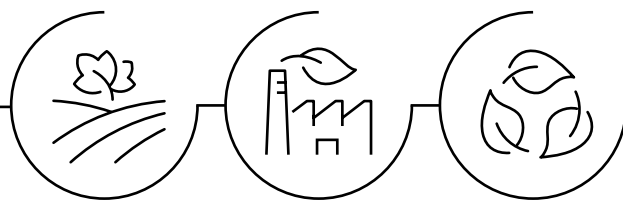
di **economia circolare** come quello oggi rappresentato, tra i più importanti case history a livello europeo.

Ogni giorno si lavora per trovare nuove soluzioni che possano preservare il valore delle **risorse naturali**, che possano garantire il **riciclo e la rigenerazione dei prodotti e dei materiali** e che possano produrre un beneficio ambientale a vantaggio **dell'intera collettività**.

Più di un ciclo virtuoso bensì un modello: il testimone che unisce il passato al presente e si catapultava nel futuro.



Materie
prime
in entrata



Che cos'è l'Economia "Circolare"

L'economia circolare è un modello economico che ha l'obiettivo di preservare il valore delle risorse naturali nel tempo promuovendo il riuso, il riciclo e la rigenerazione dei prodotti, dei componenti e dei materiali, consentendo di minimizzare l'ingresso di nuove materie prime e di energia nel ciclo produttivo e, di conseguenza, di ridurre le pressioni ambientali dovute all'estrazione delle risorse, alle emissioni di gas ad effetto serra e alla produzione di rifiuti. La transizione verso un modello circolare si pone come alternativa all'economia cosiddetta "lineare", definita dal paradigma del "Take-make-dispose" e basata sull'ipotesi ormai superata che le risorse naturali siano disponibili, abbondanti, facili da estrarre ed economiche da smaltire.

"Un'economia industriale che è concettualmente rigenerativa e riproduce la natura nel migliorare e ottimizzare in modo attivo i sistemi mediati i quali opera"
 – Ellen MacArthur Foundation –



**Prodotti
finiti
in uscita**

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

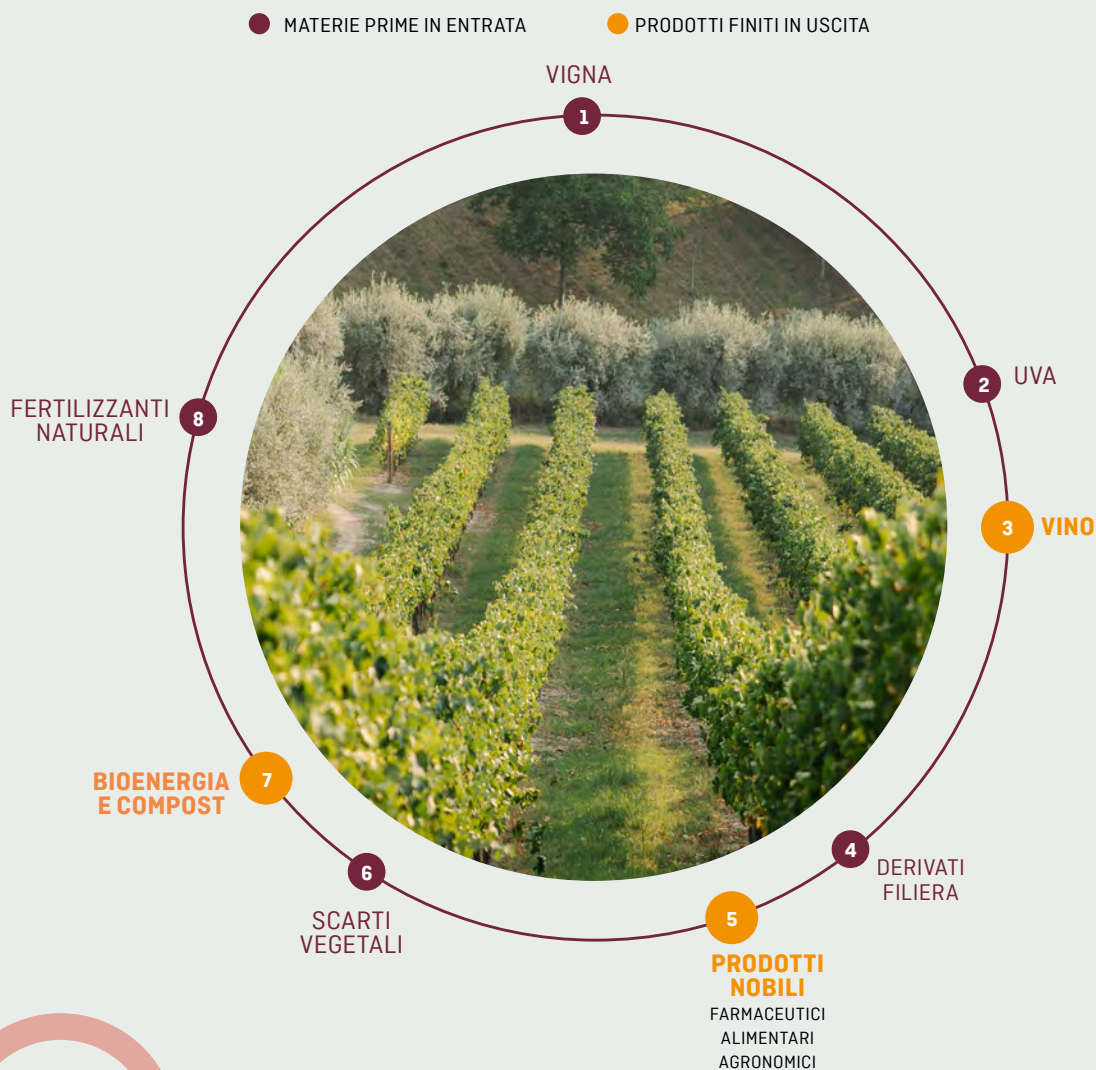
4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

Funzionamento del modello: ciclo integrato e recupero totale degli scarti



Il modello di valorizzazione del Gruppo CAVIRO prevede varie fasi, in cui lo scarto dell'una diventa risorsa per l'altra, in un modello di circolarità unico e completo.

1 Vigna

Tutto ha inizio negli oltre **36.000 ettari vitati in 7 regioni italiane, il 5,6% della superficie vitata nazionale**, dove ogni terreno, con le proprie caratteristiche di esposizione, clima e metodo di coltivazione, racconta una storia diversa ed esprime il suo massimo valore che possiamo apprezzare in una numerosa varietà di **UVA**.

2 Uva

Viene curata e raccolta con meticolosità dai **12.400 viticoltori** che, ad ogni vendemmia, conferiscono alle cantine sociali di riferimento, garantendo l'appartenenza ad una filiera tracciata ed integrata, oltre 615.000 tonnellate di uva che viene trasformata in **VINO**.

3 Vino

È il risultato del lavoro di 27 cantine socie ed oltre 50 enologi che lavorano assieme tutto l'anno per garantire i massimi standard di qualità e offrire una vasta gamma di tipologie di vino, uniche, distintive e pluripremiate nel panorama italiano e internazionale.

Nell'ultima campagna vitivinicola CAVIRO ha lavorato 170 milioni di litri di vino, che in molteplici qualità e svariati formati, raggiungono le tavole non solo italiane ma anche quelle di oltre 70 Paesi nel mondo.

Ma il processo di vinificazione genera numerosi **DERIVATI DI FILIERA**.

4 Derivati Filiera

Dalla lavorazione del vino si ottengono tonnellate di materia prima, come feccia e vinaccia, pronte ad essere trasformate in **ingredienti e prodotti ad alto valore aggiunto**.

La campagna vitivinicola 2019/2020 ha consentito di trasformare 73.000 t di vinaccia e 24.000 t di feccia in **PRODOTTI NOBILI**.

5 Prodotti Nobili

Attraverso competenze tecnologiche e di processo **ven-gono ottenuti alcoli e distillati, vinaccioli per l'estrazione di polifenoli, enocianina ed acido tartarico**, che diventano nuova materia prima per aziende enologiche, industriali, farmaceutiche, alimentari e beverage di tutto il mondo. Gli alcoli (o etanoli), preziosa risorsa in campo della igienizzazione, sanificazione e detergenza, rivalutati durante la pandemia Covid-19, vengono altresì destinati alla biocarburazione. A tal proposito sono certificati sostenibili secondo lo schema Nazionale ai sensi del D.M. 14/11/2019 e lo schema volontario 2BS. Le vinacce

esauste e il biogas generato dalla digestione anaerobica degli scarti di lavorazione diventano biocombustibile per la produzione di energia elettrica e termica unitamente agli **SCARTI VEGETALI**.



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori



6 Scarti vegetali

La partnership con Herambiente consente di raccogliere sfalci, potature e sovralli dal territorio per produrre energia, elettrica e termica, da fonti rinnovabili, rendendo il Gruppo autosufficiente grazie ai sistemi impiantistici di produzione di ECO-ENERGIA.

L'energia viene prodotta da sistemi cogenerativi, ovvero impianti che producono contemporaneamente energia elettrica e termica, ottimizzando il rendimento d'impianto.

2019	EE ACQUISTATA (KWH)	GO*
CAVIRO EXTRA - FAENZA	11.611.680	11.612
CAVIRO EXTRA - TREVISO	2.243.170	2.243
CAVIRO SCA - FORLÌ	2.573.165	8.897
CAVIRO SCA - SAVIGNANO	1.884.230	1.884
CAVIRO SCA - FAENZA	208.651	209
CESARI - QUINZANO	566.726	567
CESARI - CAVAION	157.310	157
TOTALE	19.244.932	25.569

2019	EE PRODOTTA (KWH)	ET PRODOTTA (KWH)
ENOMONDO	84.479.831	109.255.000
CAVIRO EXTRA	16.710.045	
CAVIRO SCA FC	6.323.690	4.260.735
TOTALE	107.513.566	113.515.735



Il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha rilasciato ad Enomondo la qualifica come produttore di energia da fonti rinnovabili, ciò consente, attraverso il meccanismo della Garanzia d'Origine – GO, di alimentare tutti gli stabilimenti del Gruppo con energia green, autoprodotta e certificata dal Consorzio Risorse Energetiche.



7 Ecoenergia

Attraverso gli impianti di digestione anaerobica, che processano sottoprodotti della vinificazione, reflui liquidi e palabili conferiti da aziende agro-alimentari italiane, viene generato **biogas e biometano avanzato**.

In particolare sono stati immessi in rete nell'ultimo anno oltre 9 milioni di metri cubi di biometano destinato alla carburazione avanzata, prodotti grazie a due impianti con tecnologia a membrane che purificano il biogas separando la frazione metanigena dall'altra componente prevalente che è l'anidride carbonica.

La componente metanigena contenuta nel biometano è superiore al 97%, mentre l'anidride carbonica viene catturata, liquefatta attraverso refrigerazione e avviata al mercato alimentare in sostituzione della anidride carbonica di origine minerale, con una capacità di produzione pari a 7.000 t/anno, sottratte ai gas effetto serra.

Si attua così un beneficio ambientale multiplo:

- utilizzo di un biocarburante a bassissime emissioni certificato sostenibile secondo lo schema nazionale DM 14/11/2019 e utilizzo di CO₂ recuperata in luogo di quella minerale, ottenendo un effetto di "negativ carbon emission" delle emissioni climalteranti.
- Il residuo della digestione anaerobica diventa materia prima per la produzione di **FERTILIZZANTI NATURALI**.



Cosa si intende per "biocarburante avanzato"

I biocarburanti sono combustibili ottenuti da biomasse, inclusi rifiuti e sottoprodotti e possono avere anche forma gassosa, come ad esempio il biometano che viene impiegato per i trasporti. Nati come alternativa ai carburanti fossili, i biocarburanti sostenibili rappresentano oggi la risposta più concreta per ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dal settore dei trasporti. I biocarburanti sono definiti avanzati se prodotti a partire dalle materie prime elencate nella parte A dell'Allegato 3 del DM 2 marzo 2018, ovvero materie prime generate come scarto di processo e non prodotte appositamente per essere utilizzate come carburanti.



Impianto cattura CO₂

Con la partnership di SICO SpA, società italiana attiva nella produzione di gas tecnici, a settembre 2020 è stato avviato l'impianto di cattura della CO₂ contenuta negli off-gas generati dall'upgrading del biogas a biometano. Trattasi di un processo che comprime la CO₂ gassosa poi la purifica, attraverso il passaggio in carboni attivi, quindi la essicca previa deumidificazione con setacci molecolari per rimuovere tutte le molecole di acqua. Il passaggio finale è la liquefazione a -18,5°C e 18 barg. La CO₂ così prodotta può essere destinata a qualsiasi utilizzo compreso quello alimentare, è infatti stata rilasciata apposta autorizzazione sanitaria.

8 Fertilizzanti naturali

Ultimo elemento del ciclo virtuoso sono i cosiddetti fanghi ed ammendanti ottenuti dalla digestione anaerobica che, usati in agricoltura come fertilizzanti naturali, tornano ad arricchire con **nuova sostanza organica i vigneti** da cui tutto ha avuto inizio.

Vengono prodotti tre tipi di ammendanti:

- **Ammendante Compostato Verde - ACV**
derivato dal compostaggio della frazione fine di sfalci e potature per agricoltura BIO, per concimi organici minerali e substrati di coltivazione
- **Ammendante Compostato Misto - ACM**
derivato dal compostaggio della frazione fine di sfalci e potature, scarti vegetali e agroalimentari per agricoltura tradizionale e BIO
- **Ammendante Compostato con Fanghi - ACF**
derivato dal compostaggio dei fanghi e dei digestati di origine agroalimentare per agricoltura tradizionale

Enomondo e la ricerca sugli Ammendanti

L'attività di recupero degli scarti e della sua valorizzazione da materie prime a fertilizzanti fino ad energia, è un argomento centrale della prossima programmazione europea ma è anche un argomento fortissimo all'interno dei progetti di ricerca aziendale. In quest'ambito si stanno svolgendo attività su Compost: valutazione in vigneto secondo un piano sperimentale pluriennale, autofinanziato dall'azienda - ENOCHAR, che vuole verificare come la sola concimazione a compost e/o l'integrazione con concimi chimici vada a contrastare significativamente l'erosione del suolo, migliorandone la struttura ed il contenuto in sostanza organica, rendendo la pianta resiliente ai sempre più frequenti stress idrici. Sullo stesso filone vi sono attività finanziate o in fase di proposizione sul programma EU: KIC FOOD: BLACK TO THE FUTURE - vuole creare un nuovo prodotto compost con char; LIFE: BIOCULTURE vuole superare le barriere all'uso di preparati, come il compost con char facendone comprendere i vantaggi agronomici.



In sintesi, nel corso dell'ultimo anno, gli impianti di CAVIRO Extra ed Enomondo hanno processato 555mila tonnellate di scarti provenienti per il 25% dalla filiera vitivinicola, il 49% dall'agroalimentare e il 26% da potature e sovvalli, ricavando 196 mila tonnellate di prodotti di cui nobili per l'industria (35%), fertilizzanti naturali (56%) e inerti per l'industria (9%).

L'intero processo riesce a trasformare e valorizzare quasi tutti gli scarti, trasformandoli in alcol, acido tartarico, enocianina e vinaccioli per polifenoli. Inoltre, attraverso un impianto di digestione anaerobica viene generato dagli scarti della lavorazione un biogas che, ulteriormente raffinato, diventa biometano avanzato, ottenuto quindi esclusivamente da fonti rinnovabili.

Residuano a smaltimento finale solo 3.900 tonnellate, meno dell'1% dei materiali in entrata; questo significa che il 99% dei prodotti derivati dai processi generano nuovo valore aggiunto diventando materia prima per un nuovo processo, in un ciclo infinito che si autoalimenta.

In modo complementare negli impianti di Enomondo si lavorano le biomasse, provenienti da aziende agricole alimentari e dalla raccolta differenziata di contesti urbani e industriali, per essere trasformate in energia elettrica, energia termica e ammendanti, questi ultimi destinati a ritornare nel terreno come fertilizzante naturale, ricco di sostanza organica e nutrienti (azoto, fosforo e potassio), chiudendo idealmente il processo circolare.

Molta attenzione viene posta in tutti i siti del Gruppo

nello svolgimento di una corretta raccolta differenziata multimateriale, sia negli uffici che nelle aree produttive, tanto semplice quanto non facile considerato l'indotto che gli stabilimenti gestiscono.

CAVIRO e la ricerca su vigna e sottoprodotti

Parallelamente alle attività di recupero e valorizzazione degli scarti vitivinicoli con le quali si ha l'obiettivo di ottenere prodotti nobili, dai fanghi di depurazione si sta mettendo a punto un sistema per la produzione di Bioplastiche. Nel settembre è stato messo in esercizio, nel sito CAVIRO Extra di Faenza, il primo impianto prototipale **BPLAS-demo**, progetto finanziato da Climate KIC con il coordinamento di UNIBO, per la produzione di un polimero plastico, il PHA (poliidrossialcanoato) che sarà testato all'interno di un altro progetto europeo BBI: **USABLE PACKAGING** per la produzione di un packaging rinnovabile e biodegradabile da poter reimpiegare nella filiera del vino.

Il progetto **SEQUESTRO DEL CARBONIO**, finanziato dal PSR-ER, ha invece per oggetto la valutazione dell'impronta carbonica in relazione a strategie viticole ad alta sostenibilità.

Raccolta multimateriale effettuata dai siti del Gruppo espressa in tonnellate

	CESARI			ENOMONDO	CAVIRO EXTRA		CAVIRO SCA		TOTALE
	CAVAION	FUMANE	QUINZANO	SPILAMBERTO	CAVIRO FAENZA	CAVIRO TREVISO	CAVIRO FORLÌ	CAVIRO SAVIGNANO	
CARTA	1,5	-	24,3	0,2	8,0	-	357,7	38,9	430,7
PLASTICA	2,5	0,0	14,5	-	10,5	-	74,3	22,7	124,5
LEGNO	-	4,3	3,9	-	-	3,5	21,2	-	32,9
VETRO	1,7	-	6,5	-	2,0	-	334,5	39,5	384,2
FERRO E ACCIAIO	-	-	3,1	3,8	136,7	25,8	3,7	4,1	177,2
ALLUMINIO	-	-	-	0,9	-	-	-	-	0,9
INDIFFERENZIATO	0,6	-	25,3	1,4	59,3	21,6	57,7	33,1	199,0
TOTALE RIFIUTI	6,3	4,3	77,6	6,4	216,5	50,9	849,0	138,4	1.349,4

4.2. Impegni di eco-sostenibilità

Sviluppiamo un ciclo integrato per un futuro ecosostenibile.

Come noto non è possibile svolgere attività produttive ad impatto zero, sarebbe disonesto ammettere il contrario. Tuttavia molto si è fatto e tanto si può fare per ridurre gli impatti ambientali, grazie alle nuove tecnologie, alla capacità di investire per diventare resilienti ai cambiamenti climatici, alle norme sempre più stringenti in ambito ambientale, alla consapevolezza che il benessere, oggi irrinunciabile, deve essere raggiunto senza superare un delicato punto di equilibrio che non comprometta il sistema per le prossime generazioni; questo il significato che il Gruppo CAVIRO vuole esprimere attraverso **lo sviluppo di filiere integrate per un futuro ecosostenibile**.

La produzione di energia elettrica, termica, dei biocarburanti, il recupero pressochè totale degli scarti di filiera in una circolarità dai numeri impressionanti, sono il fulcro dell'impegno di CAVIRO, ma anche altri temi come la diminuzione dei consumi di acqua attraverso la riduzione degli emungimenti da falda e l'ottimizzazione dei sistemi di trasporto e del packaging, sono di notevole importanza.

L'acqua è fondamentale per i processi di CAVIRO, sia essa usata per i lavaggi, che per i processi, che per la produzione di vapore.



Un sito che tratta prodotti alimentari, sottoposto ad una stringente normativa sanitaria, non può fare a meno dell'acqua per tutti i processi di igienizzazione, così come il calore che viene fornito alle distillerie sotto forma di vapore è fonte di consumo di acqua.

Questi aspetti così antitetici possono tentare di coesistere armonicamente, implementando tecnologie di recupero delle acque di processo, affinché possano essere ri-utilizzate in sito o fuori sito.

A tal fine, grazie ad un processo di potabilizzazione spinta, mediante ultrafiltrazione ed osmosi inversa, si recuperano nel sito di Forlì il 33,5% delle acque, con l'obiettivo di arrivare al 38% attraverso un upgrade del processo di depurazione e attraverso l'ottimizzazione delle quantità di acqua utilizzate nei cicli di lavaggio.

Il saving può avvenire anche attraverso sistemi di non dispersione del calore come il recupero delle condense, grazie al quale è possibile raggiungere percentuali di recupero pari al 30%, nel sito di Faenza.

FAENZA	681.206 mc	POZZO
	6.432 mc	ACQUEDOTTO
TREVISO	197.059 mc	POZZO
FORLÌ	134.189 mc	POZZO
	3.481 mc	ACQUEDOTTO
QUINZANO	24.000 mc	POZZO
CAVAION	3.111 mc	ACQUEDOTTO
FUMANE	3.224 mc	ACQUEDOTTO
SAVIGNANO	26.830 mc	ACQUEDOTTO

Abbiamo a cuore la risorsa acqua e siamo impegnati ad identificare ulteriori forme di recupero attraverso tecnologie in grado di aumentare la capacità di riutilizzo di ogni sito.

CAVIRO PARTNER DEL PROGETTO EUROPEO MEDCLIV

Il cambiamento climatico influisce anche sulla coltivazione della vite, specie in area mediterranea: per questo la filiera vitivinicola deve cercare soluzioni condivise e virtuose.

A questo scopo è nato MEDCLIV, progetto collettivo che riunisce attori del mondo della ricerca e dell'impresa, provenienti da sei Paesi europei in cui il vino è elemento centrale.

Anche CAVIRO ne è partner e ha partecipato in maniera virtuale a due appuntamenti "MEDlab in Romagna", con i rappresentanti della filiera vitivinicola, i quali hanno avuto occasione di confrontarsi su tavoli tematici dedicati all'area emiliano-romagnola per gettare le basi di un agire comune.

«Siamo un grande Gruppo cooperativo e, per ciò che rappresentiamo, sappiamo di poter dare un contributo fattivo per trovare soluzioni utili ai problemi che abbiamo davanti - ha commentato Carlo Dalmonte, presidente Gruppo CAVIRO aprendo l'evento -. Il nostro impegno per l'innovazione, la sostenibilità e l'economia circolare è prioritario e siamo orgogliosi di far parte di questo progetto prestigioso. Certo, le soluzioni non arriveranno oggi o domani, ci vorrà del tempo, ma quando si intraprende una strada virtuosa occorre seguirla con convinzione e gli effetti non possono che essere benefici».

Hanno partecipato al primo appuntamento anche Vincenzo Colla, Assessore allo Sviluppo economico e Green economy della Regione Emilia-Romagna, Massimo Isola, sindaco di Faenza e Luca Rigotti, coordinatore nazionale del settore vino di FedagriPesca- Confcooperative.

Il progetto Medcliv è finanziato da EIT Climate-KIC. Capofila del progetto è la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (Tn). Altro partner italiano è l'Istituto per la BioEconomia (Ibe) del Cnr, sede di Bologna.



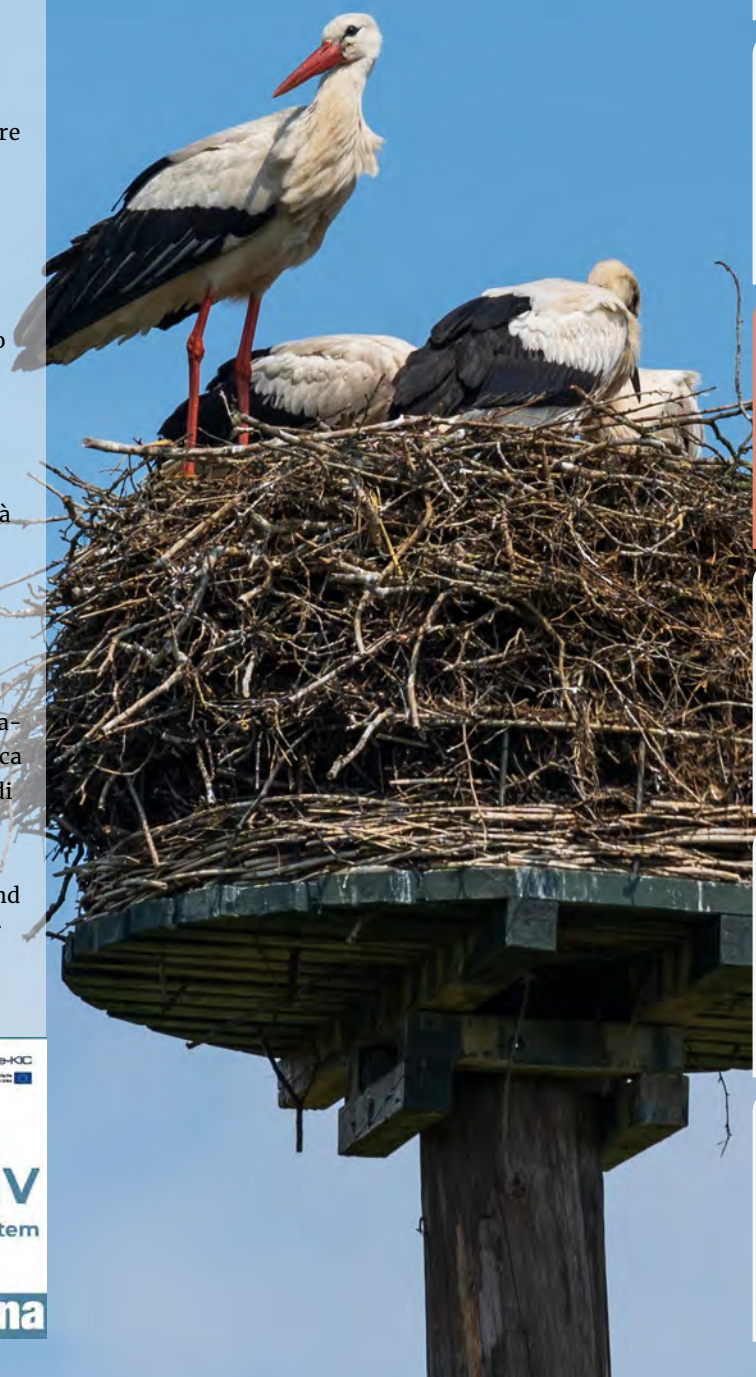
MEDCLIV

MEDiterranean CLimate Vine and Wine Ecosystem

MEDLab in Romagna



MEDCLIV
MEDiterranean CLimate
Vine and Wine Ecosystem
MEDLab in Romagna



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori



L'ottimizzazione dei trasporti e la riduzione dei viaggi "a vuoto" sono sicuramente altri aspetti a cui viene dedicata molta attenzione, per via del loro impatto diretto sull'ambiente.

L'obiettivo di ridurre i viaggi a vuoto si compie grazie alle aste giornaliere nate per intercettare questi viaggi e poterli sfruttare al meglio. Questa modalità operativa si pone appunto come obiettivo quello di intercettare potenziali operatori logistici qualificati, che possono trovare dei bilanciamenti di viaggio da Nord a Sud o viceversa, aggiudicandosi l'assegnazione di un viaggio CAVIRO con data consegna tassativa. Nel corso dell'ultimo anno l'11% dei volumi ovvero 713 viaggi, sono stati gestiti per il tramite delle aste. Un'altra modalità di assegnazione viaggi è il progetto di *round trip*, mediante il quale il fornitore CHEP individua fornitori che hanno consegne nelle stesse aree di carico del secondo fornitore. Questo processo richiede una buona dose di collaborazione da

parte di entrambi i fornitori e la volontà di ottimizzare il più possibile i propri viaggi a vantaggio di tutti gli attori del processo e dell'ambiente, ma si realizza così una forte consapevolezza della virtuosità delle azioni comuni.

La collaborazione con CHEP, si esplicita anche in una gestione razionale dei pallet in cui un operatore CAVIRO si occupa del ritiro dei vuoti direttamente dal cliente, per poi riportarli e ricaricarli in CAVIRO. Questa logistica ha consentito nell'ultimo anno di raggiungere importanti obiettivi di riduzione degli impatti.

Nonostante le difficoltà fisiologiche delle infrastrutture intermodali nazionali, CAVIRO riduce l'impatto ambientale nelle sue consegne anche grazie all'utilizzo di trasporti intermodali, via nave e/o treno, gestendo con questa modalità circa il 13% dei volumi pallettizzati, ovvero 22.000 tonnellate, e il 5,6% dei volumi bulk.

L'immissione in consumo o il diretto utilizzo da parte di CAVIRO di queste fonti energetiche rinnovabili, hanno

Settembre 2020

CHEP
A Brambles Company

Certificato di Sostenibilità

Grazie all'utilizzo del sistema di pooling di CHEP, certifichiamo il contributo di **Cavio** nella salvaguardia dell'ambiente e nella promozione di un modello di logistica sostenibile.

Insieme, da settembre ad agosto 2019, abbiamo ottenuto questi risultati:

<p>Legno risparmiato pari a: 203 m3 197 alberi salvati</p>	<p>Riduzione di CO2 pari a: 245 ton 224 Km percorsi da camion</p>	<p>Riduzione dei rifiuti pari a: 20 ton 5 camion di rifiuti</p>
---	--	--

Geraint Thomas
Director,
Sustainability
Brambles, Europe

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA TERRITORIALE DEL MARE
NATURALE UNIVERSITÀ DI TORINO - UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Francesca Amadei
General Manager
CHEP Italia srl

Calcoli basati sull'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) di un pallet CHEP rispetto al pallet in interscambio. Le analisi del ciclo di vita dei pallet sono sottoposte a revisione paritaria indipendente e sono conformi alla normativa ISO 14044. Le foreste di legname CHEP sono certificate sostenibili al 100% dal Forest Stewardship Council (FSC) e certificate PEFC (Certificazione Forestale PEFC).

significato una mancata emissione annuale di gas climalteranti pari a circa 82.000 tonnellate di CO₂ di origine fossile equivalenti alla capacità di assorbimento di una foresta pari a 19.000 ettari (fonte Ispra 4,29 tCO₂/ettaro), una foresta grande come Milano.

Questo saving è attribuibile per il 25% alla mobilità sostenibile realizzata attraverso la produzione di biocarburanti (biometano e bioetanolo) e di energia elettrica rinnovabile, quest'ultima messa a disposizione gratuitamente per la ricarica della flotta aziendale, delle auto dei dipendenti e di quelle dei visitatori della CAVIROTECA.



“Fate come gli alberi: cambiate le foglie, ma conservate le radici. Quindi, cambiate le vostre idee ma conservate i vostri principi” .
– Victor Hugo –

Inaugurazione automezzo a GNL

Nel corso del 2019 la cooperativa ARCO Trasporti di Cotignola ha compiuto i 45 anni di attività e in tale occasione ha presentato l'ultimo importante investimento reso possibile grazie anche alla partnership con CAVIRO: il nuovo veicolo alimentato a GNL (Gas Naturale Liquefatto) a basse emissioni e un secondo mezzo è in arrivo a breve.

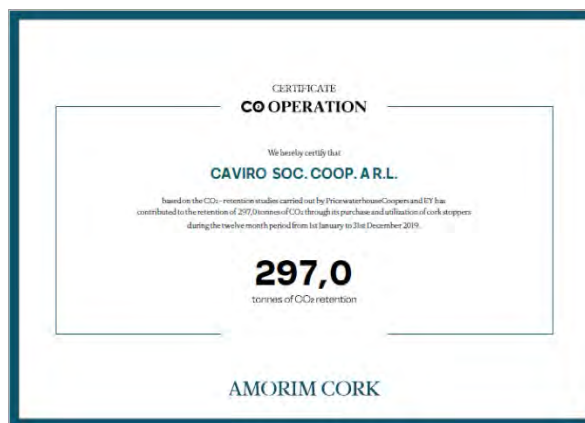




Di forte ispirazione reciproca, la stretta collaborazione con Tetra Pak che ha consentito negli anni risparmi ingenti sui trasporti grazie agli ingombri e ai pesi ridotti, basti pensare che per un solo camion di confezioni Tetra Pak vuote necessitano 23 camion per trasportare la medesima quantità di confezioni tradizionali in vetro. Ma utilizzare Tetra Pak significa anche sposare una filosofia di ricerca continua di materiali di confezionamento rinnovabili.



Con il progetto Tavernello 2.0 la ricerca del miglioramento nei materiali non ha mai fine, e procederà finché tutte le componenti non saranno di derivazione riciclata e/o rinnovabile, grazie all'utilizzo di materiali bio-based e carta certificata FSC.



Altresì anche l'utilizzo di tappi di sughero Amorim concorre al contenimento dei gas serra sia in termini di carbonio trattenuto dai tappi di sughero che in termini di capacità di assorbimento delle foreste di quercia da sughero.

Studi condotti da PricewaterhouseCoopers ed EY hanno dimostrato che l'assorbimento dell'ecosistema reso possibile dal ciclo di estrazione del sughero raggiunge i 309 grammi di CO₂ nel caso di tappi di sughero naturale generici e fino a 562 grammi di CO₂ nel caso di tappi per vini spumanti.

L'utilizzo di tappi di sughero nelle bottiglie CAVIRO nel corso del 2019 ha consentito un contributo al sequestro di gas climalteranti valorizzato in 297 tonnellate di CO₂.

Eventi che hanno visto protagonista CAVIRO sul tema ambientale

POST TALK – Faenza

Tematiche sulla filiera e sostenibilità. È stata una giornata intensa di incontri e condivisione, quella organizzata da il Post di Luca Sofri a Faenza. Tra i relatori c'era anche il nostro presidente, Carlo Dalmonte, che ha raccontato l'esperienza del Gruppo CAVIRO nel panel dedicato a: "Le multinazionali di provincia: esperienze di aziende italiane nel mondo". Tra i temi principali, la sostenibilità come modello di business efficace e il rispetto dell'identità e del territorio. L'evento si è svolto anche nel 2020, sempre a Faenza con la presenza sul palco del Direttore Generale di CAVIRO Extra.

Ecomondo 2019

Ecomondo è la kermesse europea dedicata all'economia circolare ed alla green technology che si tiene ogni anno presso la fiera di Rimini. Durante l'edizione 2019 il Gruppo CAVIRO ha presentato il proprio modello di economia circolare, un raro esempio di circolarità completa che ha riscosso un crescente interesse da parte del pubblico. Partecipazione con stand rinnovato, esposizione prodotti, nuovo video e brochure circolarità - Convegno biocarburanti in collaborazione con CIB, Assodistil, CRE.

Food & Made in Italy Summit – Il Sole24Ore

Summit de Il Sole24Ore sulla ripresa del settore alimentare. Per approfondire l'impatto della recente pandemia sul settore, giovedì 9 luglio, si è svolto in formato digitale, il Food & Made in Italy Summit organizzato da Il Sole24Ore in collaborazione con 24Ore Eventi: un importante momento di confronto che coinvolge aziende e istituzioni sui temi dello sviluppo, della sostenibilità e



dell'innovazione, per analizzare quali sono le priorità oggi e quali azioni si possono mettere in atto per ripartire e rilanciare il settore simbolo del Made in Italy. Sponsor dell'evento sono Profood, Reale Mutua, CAVIRO, Cia, Expense Reduction Analysts, Fiere di Parma e Volkswagen Veicoli Commerciali. L'evento ha visto la partecipazione di SimonPietro Felice, Direttore Generale di CAVIRO.

Festival dello sviluppo sostenibile

– Parma

Promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, che con i suoi oltre 230 aderenti è la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia, CAVIRO Extra, nella persona di Fabio Baldazzi, Direttore Generale, ha portato il suo contributo alla discussione all'interno della conferenza dal titolo "Città e Territori per la Sostenibilità", un dialogo multi stakeholder incentrato sul rapporto tra città e territori locali per affrontare i nodi, le emergenze ed evidenziare i legami sistemici per uno sviluppo sostenibile integrato. Programmazione, esperienze, progetti e azioni concrete per reali impatti sulla vita di tutti.



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

In sintesi

28

CERTIFICAZIONI NEGLI
AMBITI QUALITÀ, SICUREZZA
ALIMENTARE, AMBIENTE,
ETICA E SOSTENIBILITÀ

215.000

ANALISI DI LABORATORIO
CONDOTTE NEGLI
STABILIMENTI

0,06%

GLI ETTOLITRI DI VINO
SCARTATI

66

RECLAMI PERVENUTI
NEL GRUPPO - IMPATTO
ECONOMICO DEL SOLO
0,03% SUL FATTURATO

18,9

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK E
INSTAGRAM DI TAVERNELLO
ITALIA

95

MILA FOLLOWER SUI PROFILI
FACEBOOK E INSTAGRAM DI
TAVERNELLO ITALIA

3,1

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK
DEL GRUPPO CAVIRO

6,2

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK
E INSTAGRAM
LEONARDO DA VINCI

OBIETTIVI ONU 2030



ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETÀ



5.

L'attenzione alla salute e sicurezza dei consumatori

« Qualità significa fare le cose bene
quando nessuno ti sta guardando. »

– Henry Ford –

5.1. Garanzia della sicurezza della salute dei consumatori

Il Gruppo CAVIRO è sempre più attento alla ricerca della qualità e sostenibilità delle sue produzioni e per questo presenta un articolato sistema di gestione a garanzia della sicurezza e della salute dei propri consumatori e del rispetto dell'ambiente.

Da sempre tutte le realtà che compongono il Gruppo dedicano particolare attenzione alla ricerca della qualità e sostenibilità dei propri processi produttivi: la continua propensione verso elevati standard qualitativi, di sicurezza e sostenibilità sociale ed ambientale coinvolge tutte le procedure aziendali e si pone come obiettivo finale quello di garantire la salute e il benessere dei consumatori. Le numerose e diverse certificazioni, che le aziende del Gruppo possiedono e che di anno in anno - oltre ad essere puntualmente rinnovate - si arricchiscono di nuovi riconoscimenti, sono la conferma della forte attenzione che il Gruppo ripone nei confronti di queste tematiche.

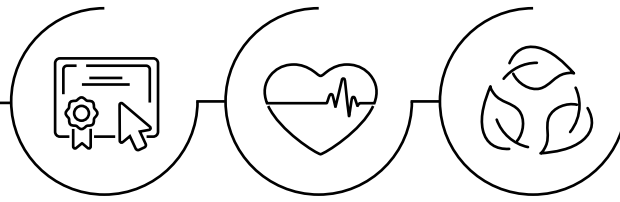
La lista delle certificazioni di CAVIRO contempla gli standard internazionali per la sicurezza alimentare IFS e BRC, la ISO 14001 in tema di gestione ambientale e la SA8000 che certifica la responsabilità sociale, valutando tutti gli aspetti della gestione aziendale relativi al rispet-

to dei diritti umani e dei lavoratori. A ciò si aggiungono le conformità al regolamento CE 834/2007 per la produzione di prodotti biologici e alle Linee Guida dei Retailer per la produzione dei prodotti a marchio della Grande Distribuzione.

Ultima in ordine di arrivo (anno 2020) e degna di particolare nota è la certificazione Equalitas di CAVIRO come Cantina Sostenibile da parte di Valoritalia, la più importante società italiana di certificazione nel campo vitivinicolo. L'ottenimento dello standard Equalitas, riconosciuto a livello internazionale, che valuta la sostenibilità di un'azienda vitivinicola sotto una triplice dimensione (ambientale, socio-economica ed etica) e che si basa sul possesso di requisiti oggettivi e quantificabili, è un'ulteriore ed importante conferma dell'impegno di CAVIRO nell'adottare buone pratiche sociali, etiche ed economiche, nonché dei rilevanti investimenti in tecnologie e innovazione sostenuti dall'azienda per ridurre il suo impatto

La storia delle certificazioni del Gruppo CAVIRO

	<p>Gerardo Cesari Spa Quinzano d'Oglio (BS) ISO 14001, Ambiente</p> <p>Caviro Extra Faenza ISO 9001, Qualità</p> <p>Caviro Extra Treviso ISO 9001, Qualità</p>	<p>Caviro Sca Forlì IFS, Sicurezza alimentare</p> <p>Caviro Extra Faenza OHSAS 18001, Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p>		<p>Gerardo Cesari Spa Quinzano d'Oglio (BS) BRC, Sicurezza alimentare IFS, Sicurezza alimentare</p>	<p>Caviro Sca Forlì ISO 14001, Ambiente</p>				
2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	<p>Caviro Extra Faenza ISO 14001, Ambiente</p> <p>Caviro Sca Forlì BRC, Sicurezza alimentare</p>			<p>Caviro Sca Savignano BRC, Sicurezza alimentare IFS, Sicurezza alimentare</p>				<p>Caviro Extra Treviso OHSAS 18001, Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</p>	

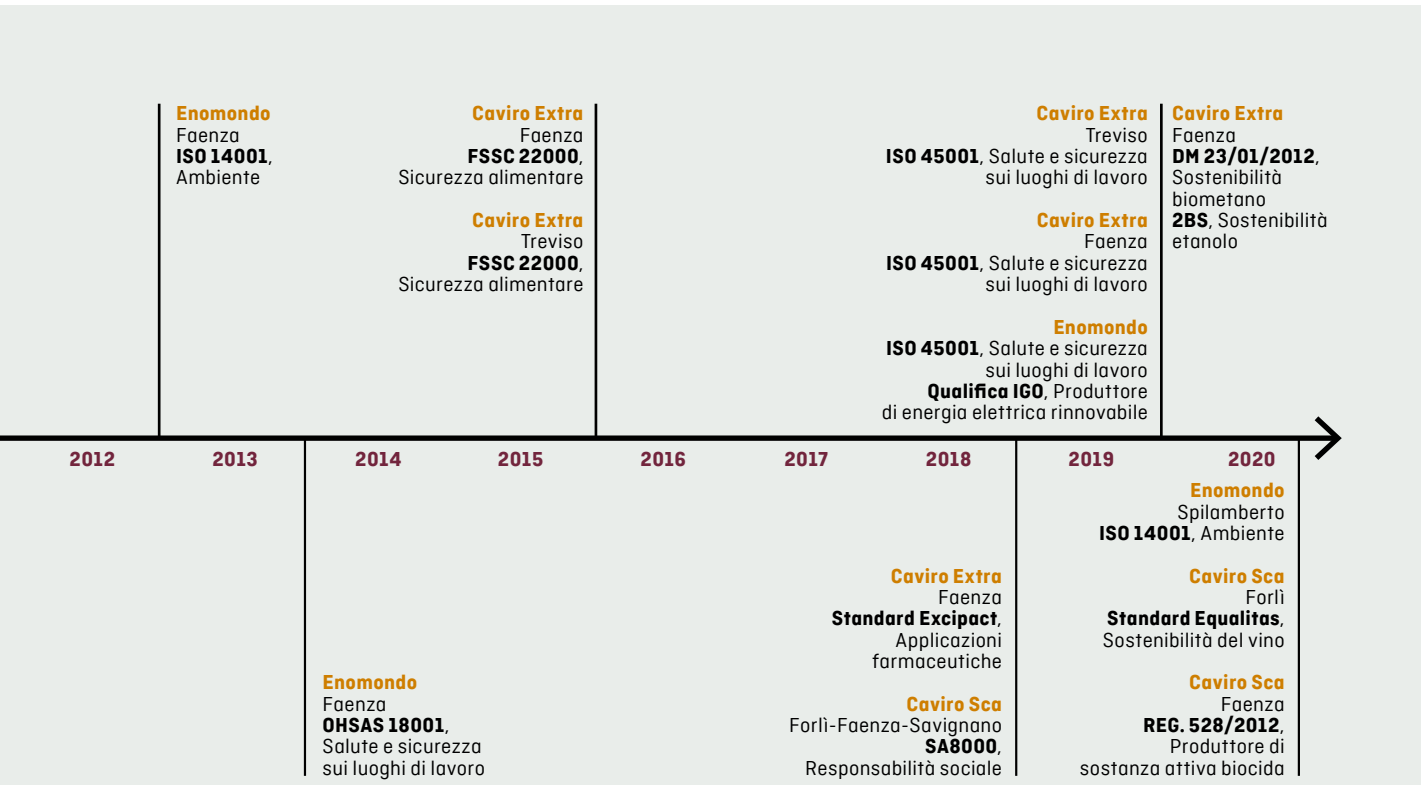


ambientale. Dalla vigna al trasporto del prodotto finito, le attività produttive di CAVIRO si sono difatti dimostrate sostenibili ed *enviromental-friendly*, valorizzando al massimo il prodotto dei soci e tutelando la dimensione etica, ambientale ed economica. Un approccio che ha reso CAVIRO un modello completo di economia circolare da oltre 50 anni, facendone un punto di riferimento per la sostenibilità nel settore vitivinicolo italiano e non solo. Spostando l'attenzione sulle altre realtà del Gruppo, si menziona come gli standard IFS e BRC in tema di sicurezza alimentare e la certificazione ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, siano stati raggiunti oltre che da CAVIRO, anche da CESARI Spa.

Le principali certificazioni di CAVIRO Extra sono invece la ISO 14001 (ambiente), la ISO 9001 (qualità) e la FSSC 22000 (sicurezza alimentare), cui se ne aggiungono altre più specifiche che rispondono a determinati target di consumo; si pensi a questo proposito alle certificazioni

Halal per l'acido tartarico e Kosher per l'alcol, che garantiscono che i processi produttivi siano realizzati nel rispetto di specifici principi, oppure al certificato per le attività di produzione di mosto idoneo ad Aceto Balsamico di Modena IGP.

Sempre con riferimento ai processi e alle produzioni di CAVIRO Extra, diverse sono state le nuove certificazioni ottenute nel corso dell'ultimo anno fiscale nel campo della sostenibilità ambientale, a testimonianza della forte sensibilità di tutte le aziende del Gruppo CAVIRO verso tali tematiche. Nel 2019, entrambi i biocarburanti per autotrazione prodotti da Extra, ossia il biometano (ottenuto dalla digestione anaerobica di reflui provenienti dalla filiera agroalimentare) e il bioetanolo (derivante dalla distillazione di vinacce e altri sottoprodotti della vinificazione), hanno ottenuto la certificazione di sostenibilità ambientale secondo lo Schema Nazionale. Questa certificazione attesta che, rispetto all'uso del combusti-



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

bile fossile convenzionale di riferimento (ossia il metano), attraverso l'utilizzo di tali biocarburanti, si consegue un significativo risparmio in termini di emissioni di gas ad effetto serra: nello specifico parliamo di circa l'80% di emissioni in meno nel caso del biometano e di oltre l'88% con riferimento al bioetanolo. Per non dimenticare, la Qualifica IGO di produttore di energia elettrica rinnovabile, ottenuta da Enomondo nel 2019 e rilasciata dal GSE che certifica che tutta l'energia consumata dal Gruppo CAVIRO è verde (in quanto rinnovabile) e autoprodotta (in quanto realizzata da Enomondo). Per queste ragioni, CAVIRO Extra, insieme alle altre società del Gruppo, ha ottenuto il marchio "Energia Verde 100% Certificata".

Per la gestione del sistema integrato HACCP/sicurezza alimentare, qualità, ambiente e sicurezza e per il mantenimento degli standard e dei livelli di certificazione, ogni anno nei diversi reparti e stabilimenti delle aziende del Gruppo vengono eseguite verifiche, audit ed ispezioni interne (condotti da personale interno qualificato e/o esterno), così come ovviamente ispezioni da parte degli organismi di competenza preposti. Tali attività di auditing sono state regolari nel corso dell'anno solare 2019, mentre con riferimento alla prima parte del 2020 sono state naturalmente influenzate dallo scoppio della pandemia da Coronavirus. Nel caso di CAVIRO Extra, l'azienda ha deciso prudenzialmente di interrompere gli audit interni dall'azienda per evitare situazioni di pericolo, riprendendole a partire da giugno con le dovute precauzioni e misure imposte dall'emergenza sanitaria.

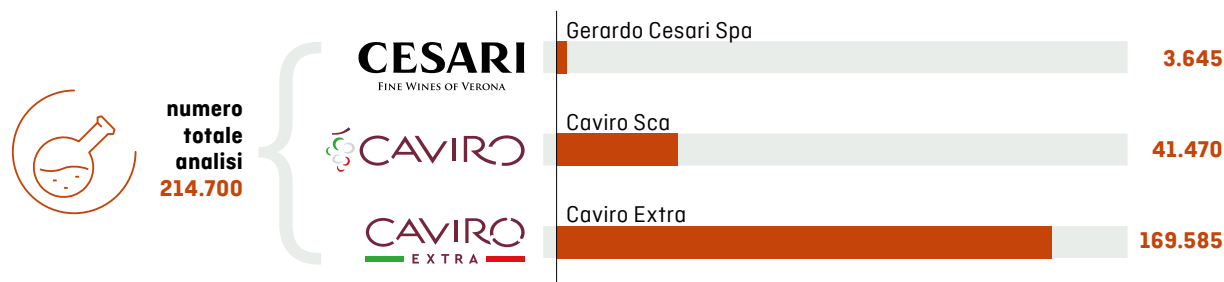
Il continuo processo di miglioramento che il Gruppo CAVIRO sta portando avanti all'interno di tutte le fasi del proprio processo produttivo fa sì che i costi di non conformità, ossia quei costi legati ai prodotti e/o al packaging scartato, ai reclami e ai resi da parte dei clienti, alla rottura delle bottiglie nella fase di confezionamento, siano molto bassi per tutte le realtà del Gruppo.

A tal proposito basti pensare ai valori davvero irrisori relativi alla quota di prodotto scartato rispetto al totale confezionato, che nel caso di CAVIRO Sca è pari ad appena lo 0,06% degli ettolitri di vino confezionati nell'anno fiscale 2019/20, mentre nel caso di Cesari Spa arriva ad una percentuale inferiore allo 0,01%. Si tratta in entrambi i casi di risultati che sono il frutto della continua formazione e del lavoro di coinvolgimento e sensibilizzazione che interessa tutti gli anni il personale operativo.

Un ulteriore elemento che dimostra l'elevata qualità delle produzioni riguarda il basso numero di reclami pervenuti da parte della clientela durante il fiscal 2019/20. Parliamo difatti di appena 66 casi di reclami, il cui impatto economico sul fatturato consolidato è stato pari allo 0,03%. Il 64% di essi è relativi a CAVIRO Sca, il 23% a Cesari Spa ed il restante 13% a CAVIRO Extra.

Infine, nel corso dell'ultimo esercizio, sono state condotte ben 214.700 analisi di laboratorio, con lo scopo di controllare e garantire la qualità della materia prima lavorata e dei processi produttivi, a conferma di come l'attenzione alla sicurezza dei consumatori finali sia davvero fondamentale per il Gruppo.

Le analisi effettuate dal Gruppo CAVIRO (anno fiscale 2019/20)





1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza ai consumatori

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

5.2. La vicinanza ai consumatori finali

Anche nei momenti di difficoltà, il Gruppo CAVIRO è rimasto vicino ai propri consumatori realizzando iniziative per venire incontro ai loro fabbisogni e contribuendo attivamente ad alleviare l'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Da sempre il Gruppo CAVIRO è vicino ai propri consumatori, impegnandosi con azioni e iniziative volte a soddisfarne fabbisogni ed esigenze non legate soltanto al mondo del vino, un approccio che si è palesato ed accentuato anche durante lo scoppio della pandemia da Coronavirus.

A seguito del lockdown imposto dal Governo italiano, nel marzo 2020 molte attività produttive non essenziali si sono fermate: tutte le società del Gruppo CAVIRO rientravano nell'elenco delle attività ritenute essenziali e dunque hanno potuto continuare ad essere operative, avendo la possibilità - oltre che di proseguire con la produzione - anche di contribuire attivamente al contrasto dell'emergenza sanitaria, supportando cittadini ed operatori.

In tale ambito si collocano le iniziative messe in atto durante i primi mesi del 2020 e che hanno visto come

protagonista CAVIRO Extra: l'improvviso insorgere di focolai di Covid-19 nel nostro Paese ha difatti portato ad una serie di conseguenze immediate e non prevedibili e tra queste si è evidenziata fin da subito la difficoltà nel reperire prodotti a base d'alcol, necessari per la pulizia e disinfezione di ambienti, oggetti e mani. Essendo produttore di alcol, CAVIRO Extra si è subito attivata, distinguendosi per attività ed azioni di natura solidale, come la donazione ad una cinquantina di farmacie del territorio di Faenza, Imola e Ravenna di oltre 500 litri di alcol denaturato, uno dei materiali che la società ottiene a partire dai sottoprodotti dell'industria agroalimentare e della lavorazione dell'uva. Oltre alle farmacie, l'impegno di CAVIRO Extra ha coinvolto anche altre realtà ospedaliere in difficoltà del bergamasco e bresciano: ne sono un esempio la donazione di 2.500 litri di alcol per l'ospedale da campo e l'operazione di sanificazione delle case di riposo, organizzate dall'Associazione Nazionale Alpini, attività che hanno permesso di alleviare le difficoltà di una delle zone maggiormente colpite da questa ondata pandemica.

Si ricorda inoltre come Extra, pur producendo da sempre un alcol adatto alla realizzazione di prodotti ad uso igienizzante, a livello logistico, organizzativo e amministrativo era strutturata per lavorare esclusivamente su ingenti quantitativi di prodotto, non disponendo tra l'altro nemmeno di una catena di confezionamento interna. Tuttavia, vista la situazione critica e l'aumento della domanda di alcol ad uso igienizzante, l'Agenzia delle Dogane ha rilasciato all'azienda il permesso alla vendita in piccole quantità. CAVIRO Extra si è rapidamente organizzata, istituendo anche la vendita diretta di alcol denaturato alla cittadinanza, tramite il punto vendita vino "Caviroteca".

Da qui, anche l'idea di realizzare e lanciare sul mercato un prodotto igienizzante con una formulazione specifica per le mani. La ricetta è fedele alle linee guida tracciate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e CAVIRO Extra, prima della sua immissione sul mercato, ha anche conseguito il PIF, ossia il *Product Information File* (Reg. CE 1223/2009) che, certificando la sicurezza degli ingredienti utilizzati, garantisce ai consumatori finali un prodotto efficace e sicuro. L'igienizzante, inizialmente distribuito



EXTRA Alcolici
Alcolici Etilici di Origine Agricola

È la natura che ti protegge

Liquido detergente igienizzante mani senza effetto appiccicoso con l'80% di alcol etilico di origine agricola

CAVIRO EXTRA DA SEMPRE RAPPRESENTA L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL GRUPPO CAVIRO.

Un modello unico di riutilizzo e valorizzazione dei sottoprodotti della filiera vitivinicola e agro-alimentare.

Produciamo ingredienti ad alto valore aggiunto, bio-carburanti, fertilizzanti, energie e di quest'anno anche liquido detergente igienizzante per le mani, seguendo la ricetta ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e utilizzando il nostro alcol di origine agricola.



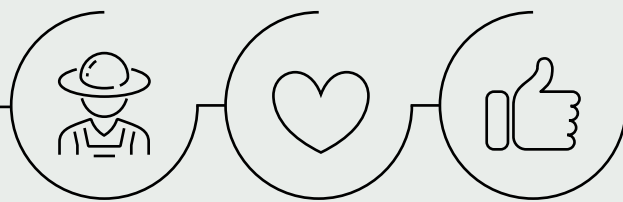
CAVIRO
EXTRA
lanaturachetiprotette.it

CAVIROTECA
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA
Via Cassanese, 32
44044 FAENZA
faenza@caviroteca.it

FORLÌ
Via Dea Danti, 35
41014 FORLÌ
forli@caviroteca.it

SAVIGNANO SUL SANABO
Via Cavallotti, 200
41014 SAVIGNANO
savignano@caviroteca.it



Le procedure adottate dal Gruppo CAVIRO a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori durante l'emergenza Covid

Per far fronte all'emergenza pandemica e prevenire il rischio di contagi all'interno dei diversi uffici, reparti e stabilimenti, in tutte le società del Gruppo sono state adottate le misure previste dai vari protocolli emessi dal Governo a livello nazionale per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Innanzitutto, tramite comunicati e segnaletica affissa nei reparti, è stata predisposta un'informativa a tutti i lavoratori in merito al rischio di contagio e sulle misure di prevenzione da adottare, sono state inoltre attuate tutte le procedure di controllo del personale interno ed esterno in ingresso, attraverso il controllo della temperatura corporea (a mezzo di termo-scanner fissi e portatili). A tutti i dipendenti sono stati poi forniti i dispositivi di protezione individuale per evitare il contagio (mascherine, visiere, guanti) e tutti gli ambienti di lavoro sono stati dotati di prodotto sanizzante per le mani e per le superfici.

Tra le altre misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria e tutelare i dipendenti vi sono state: la riorganizzazione degli uffici e l'istituzione della modalità di smart working (quando possibile e compatibilmente al lavoro svolto), dove non era garantita la distanza di sicurezza tra i lavoratori in modo tale da evitare assembramenti; l'annullamento di tutti i corsi di formazione in aula non necessari; l'assegnazione di un numero massimo di presenze possibili nelle varie sale; la fornitura di bagni chimici per gli autisti esterni, per evitare l'utilizzo da parte loro dei servizi igienici interni. Sono state altresì previste delle azioni precise per gli spazi comuni (spogliatoi, mensa, zone caffè), come l'istituzione di norme di comportamento e la predisposizione di interventi periodici di sanificazione. Visto lo scenario incerto e in continua mutazione, sono stati anche istituiti dei comitati di crisi periodici a cui partecipano i vertici aziendali per valutare l'evolversi della situazione e decidere eventuali nuove misure da adottare.

Infine, è stato instaurato un contratto di assistenza con il Medico Competente per i casi anche dubbi che si presentano e la possibilità di effettuare tamponi rapidi di accertamento, consentendo il rientro al lavoro in sicurezza. Nel caso in cui un dipendente risulti colpito da Covid-19 e sia costretto al ricovero l'azienda ha anche istituito una polizza di assicurazione.



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

in omaggio a dipendenti e contatti commerciali, viene ora distribuito nei punti vendita “Caviroteca” e direttamente ad aziende. In linea con la vision del Gruppo CAVIRO, il prodotto è totalmente sostenibile perché l’alcol utilizzato per la produzione del detergente è interamente di origine agricola e i contenitori sono riciclabili al 100%.

Nel corso dello scorso anno, oltre alle iniziative appena descritte e legate all’emergenza Covid-19, il Gruppo CAVIRO ha continuato ad essere vicino ai propri consumatori, grazie ad azioni volte a rispondere alle diverse esigenze di consumo e benessere, così come al crescente fabbisogno di informazioni.

L’ascolto dei gusti dei consumatori italiani ed esteri e delle loro esigenze di consumo si traduce in una continua evoluzione della gamma dei vini proposti dal Gruppo, che si arricchisce di anno in anno di nuove referenze per rispondere ai cambiamenti della domanda. Ne è un esempio il lancio sul mercato delle due linee di Tavernello *Organic* (biologico) e *Sunlight* (senza solfiti aggiunti): il primo per soddisfare la richiesta di prodotti biologici a marchio e il secondo ideato per venire incontro alla desiderata dei consumatori di vini più leggeri e “salutistici”.

Si ricorda inoltre come, nel rapporto con i propri clienti, CAVIRO rivolge anche un’attenzione particolare alle ini-

ziative di promozione e divulgazione di un consumo responsabile del vino. Si pensi a tal proposito a “Conoscere l’alcol”, campagna sociale di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile delle bevande alcoliche, realizzata da CAVIRO insieme ad altre realtà del mondo vino e spirits e in linea con gli obiettivi del Programma “Guadagnare Salute”, promosso dal Ministero della Salute. L’impegno di CAVIRO su questo tema lo si ritrova anche sul prodotto stesso: su ogni confezione di Tavernello vi è difatti il claim “bevi responsabilmente”, messaggio che, insieme alla frase “Tavernello è a favore di un consumo moderato ed ai pasti”, ha accompagnato negli ultimi anni ogni notizia relativa a questo vino.

In generale, per rivolgersi al grande pubblico, il Gruppo CAVIRO utilizza un approccio comunicativo *omnichannel*, che va dai canali più tradizionali come TV, radio e testate giornalistiche, per arrivare naturalmente a quelli digitali come siti aziendali e social network. Questi ultimi sono sempre più rilevanti e strategici per la comunicazione del Gruppo e quindi non stupisce che nel corso dell’ultimo anno siano stati sostenuti importanti investimenti in tale direzione, che hanno coinvolto social network, siti delle diverse realtà del Gruppo e progetti ad hoc. C’è tutta l’identità del Gruppo nella nuova pagina www.caviro.it,

QUI DA NOI
COOPERATIVE AGRICOLE

Ospiti della settima puntata

Carlo DALMONTE
Presidente CAVIRO

Fabiola DI LORETO
Direttore Generale Confcooperative

Marco FREY
Ordinario di Economia e gestione delle imprese
Scuola Universitaria Superiore Sant’Anna di Pisa

Conversazioni digital
#QuidanoiConTinto

f GIOVEDÌ 18 GIUGNO
ORE 21.45

rinnovata nell'estetica e nei contenuti grazie alla collaborazione con la divisione Customer Experience Var Group «Adiacent». Il nuovo sito, con cui il Gruppo si mostra con un'immagine volutamente più inclusiva, più trasparente, più diretta e di respiro globale, si inserisce in un piano strutturato di comunicazione sviluppato per raccontare la complementarità delle diverse anime che fanno parte del Gruppo CAVIRO, dove ogni società rappresenta un tassello per la costruzione di un modello di economia circolare. «Dalla vigna alla vigna», passando per i principali business del Gruppo: vino, prodotti nobili ed eco-energia. Il web restyling ha coinvolto anche CAVIRO Extra (www.caviroextra.it): nella sua nuova veste il sito permette di raccontare e descrivere al meglio le attività svolte dalle varie business unit, con lo scopo di ampliare i contenuti legati ai propri prodotti, sia in ottica commerciale che in chiave divulgativa, elemento quest'ultimo che per la unit Eco-Energia si è tradotto in una comunicazione più impattante degli aspetti ambientali. Oltre che con i siti istituzionali, Gruppo CAVIRO comunica con i propri consumatori e stakeholder anche attraverso i social network con profili Facebook, Instagram e LinkedIn che sono dedicati sia alle singole aziende che ad alcuni marchi. Si tratta di strumenti fondamentali, tanto sul fronte della comunicazione quanto su quello del social media advertising, poiché permettono al Gruppo di raggiungere in maniera veloce e informale un vasto ed eterogeneo pubblico, differenziando i contenuti in base

alle varie realtà, ai vari brand e ai vari Paesi in cui le diverse aziende del Gruppo sono presenti. Si tratta oltretutto di profili con una copertura mediatica molto ampia: da solo Tavernello con i suoi spazi Facebook e Instagram ha una copertura di quasi 19 milioni di persone, mentre i profili del Gruppo CAVIRO e di Leonardo da Vinci sono visitati rispettivamente da oltre 3 e 6 milioni di utenti. Infine, consapevole del crescente ruolo del web come canale di informazione, il Gruppo CAVIRO ha voluto lanciare un altro ambizioso progetto di comunicazione digitale: Innesti, un magazine trimestrale che racconta storie sul tema della sostenibilità. Ogni numero di Innesti riguarda un diverso concetto, sempre connesso alla sostenibilità, che viene esplorato da un gruppo di esperti – giornalisti, blogger, professori, artisti – attraverso articoli e contributi, declinati in quattro macro aree: natura e ambiente, cibo e dintorni, cultura urbana e stili di vita. Il progetto è voluto e sostenuto dal Gruppo CAVIRO, che tra i suoi valori ha la tutela dell'ambiente, l'innovazione, l'impegno per una crescita sostenibile del territorio e la promozione



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

ne di sicurezza e benessere di dipendenti e consumatori. Attraverso un magazine qualificato e responsabile, CAVIRO intende dunque diffondere una cultura della consapevolezza, che contribuisca a formare una coscienza collettiva e responsabile nei confronti di un pianeta in stato di emergenza.

Da qui la scelta del nome e la metafora dell'innesto: tecnica antichissima tesa a migliorare la pianta e la sua resistenza, con la mano dell'uomo che mette in relazione differenti elementi in un contesto preesistente per creare valore, arricchendolo. Innesti è disponibile online, gratuitamente, all'indirizzo www.innesti.com oltre a disporre di una pagina Facebook dedicata.



“Ci deve essere un modo migliore per fare le cose che vogliamo, un modo che non inquina il cielo, o la pioggia o la terra.”
– Sir Paul McCartney –

FOLLOWERS DEI SOCIAL NETWORK DEL GRUPPO

GRUPPO CAVIRO
FACEBOOK **4.000**

CAVIRO S.C.A.
LINKEDIN **2.195**

CAVIRO EXTRA
LINKEDIN **900**

TAVERNELLO ITALIA
FACEBOOK **95.000**
INSTAGRAM **2.300**

**TAVERNELLO ITALIAN WINE
(PROFILO INTERNAZIONALE)**
FACEBOOK **63.000**
INSTAGRAM **1.200**



LEONARDO DA VINCI SPA
FACEBOOK **6.000**
INSTAGRAM **2.900**

GERARDO CESARI
FACEBOOK **2.700**
INSTAGRAM **2.000**

INNESTI
FACEBOOK **3.100**

Tavernello

10,9

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK

Tavernello

8

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO INSTAGRAM

Gruppo CAVIRO

3,1

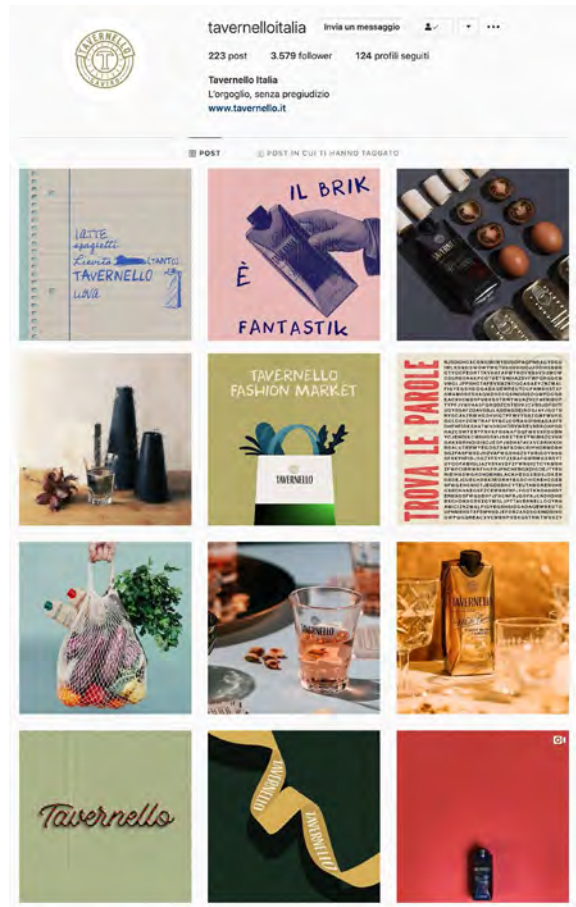
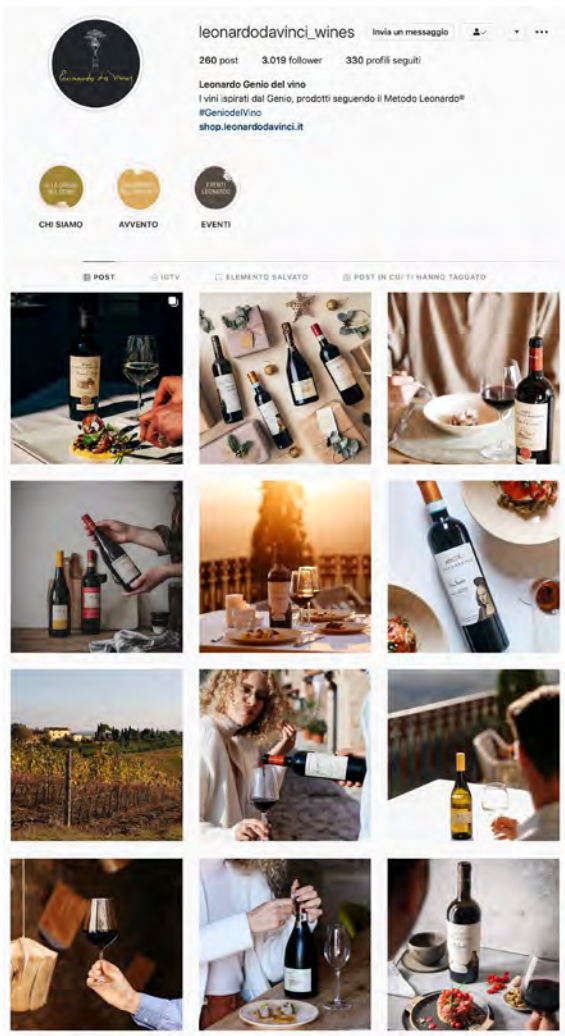
MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK

Leonardo da Vinci

6,2

MILIONI - COPERTURA
DEL PROFILO FACEBOOK
INSTAGRAM

Copertura= Numero di persone che hanno visto contenuti della Pagina o riguardanti la Pagina



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

In sintesi

567

PERSONALE MEDIAMENTE
OCCUPATO DAL GRUPPO
NEL FISCAL 2019/20

+3%

CRESCITA DEL PERSONALE
RISPETTO AL 31.12.2018

28

CONTRATTI TRASFORMATI
A TEMPO INDETERMINATO
NEL FISCAL 2019/20

11.807

ORE DI FORMAZIONE
NEL FISCAL 2019/20

20,8

ORE DI FORMAZIONE
PER LAVORATORE

48%

PRESENZA FEMMINILE
TRA GLI IMPIEGATI

OBIETTIVI ONU 2030



3 GOOD HEALTH
AND WELL-BEING

ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETÀ



8 DECENT WORK AND
ECONOMIC GROWTH

SOSTENERE
L'OCCUPAZIONE
E UNA CRESCITA
ECONOMICA SOSTENIBILE



6.

La valorizzazione del lavoro

« Le due cose più importanti
non compaiono nel bilancio di un'impresa:
la sua reputazione ed i suoi uomini. »

– Henry Ford –

6.1. Le risorse umane

I dipendenti sono una risorsa indispensabile per il Gruppo CAVIRO che opera per garantire loro condizioni di lavoro eque e dignitose.

L Gruppo CAVIRO si impegna da sempre a tutelare l'integrità dei collaboratori, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona.

La gestione del personale nel Gruppo CAVIRO si basa sui seguenti capisaldi:

- non discriminazione nei confronti dei propri collaboratori nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto o pensionamento;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- diffusione delle politiche del personale a tutti i colla-

boratori, attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale;

- valorizzazione e formazione delle risorse;
- gestione del tempo di lavoro dei collaboratori nel rispetto delle leggi vigenti e della contrattazione collettiva in materia di orario di lavoro, riposo, festività ed in materia di retribuzione;
- coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro.

Il Gruppo CAVIRO non impiega bambini, né direttamente, né indirettamente, di età inferiore a quella prevista dalla legge e svolge sempre, al momento dell'assunzione,





controlli sull'età dei lavoratori. Viene ripudiata ogni forma di schiavitù, lavoro obbligato o forzato, servitù, tratta di esseri umani o lavoro involontario.

Il 19 giugno 2020 si è concluso **con esito positivo l'audit per il rinnovo della certificazione secondo lo standard SA8000** – Sistema di Gestione per la Responsabilità sociale.

Da sempre infatti, le persone costituiscono, nel Gruppo CAVIRO, una risorsa preziosa.

A fine 2019, il Gruppo CAVIRO è stato eletto datore di lavoro d'eccellenza e premiato come uno tra i migliori datori di lavoro secondo la classifica Top Job 2020. *L'Istituto*

Tedesco Qualità e Finanza ITQF e il suo media partner *La Repubblica A&F* hanno condotto uno studio sulle eccellenze di welfare aziendale e carriera che ha preso in esame le 2.000 aziende con il maggior numero di dipendenti in Italia: tra le 300 società premiate CAVIRO si è posizionata al quinto posto nel settore Beverage. La classifica è stata elaborata dai dati raccolti attraverso il social listening, all'incirca 2 milioni di citazioni online negli ultimi 12 mesi: ricerche sul web effettuate su social media, blog, forum, portali news e video.

Pietro Cassani, enologo Caviro dal 1987

Giorgia Lamanna, enologa Caviro dal 2019

"Lavoriamo in un Gruppo che crede nel rispetto."

Premio come datore di lavoro d'eccellenza "Top Job 2020" al Gruppo Caviro

Essere la più grande cantina d'Italia comporta una precisa responsabilità nei confronti delle persone, della comunità e dell'ambiente. Rispetto, soddisfazione e senso di appartenenza sono la chiave per unire chi collabora con noi, ogni giorno, dalla vigna alla tavola.

CAVIRO
INSIEME COLTIAMMO VALORI, DALLE RADICI

caviro.it

1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori

Accordo di secondo livello depositato

In data 19 marzo 2020, è stato siglato, tra Azienda OO.SS. e RSU di Gruppo, il rinnovo dell'accordo di secondo livello, dove, su scelta del lavoratore, è stata introdotta la possibilità di portare l'importo del premio spettante all'interno di una piattaforma Welfare. Il vantaggio può essere riassunto nell'aumento del potere d'acquisto del premio percepito.

Anche in un periodo complesso come quello attuale, le politiche aziendali sono state volte alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

Nel corso del fiscal 2019/20 sono stati mediamente occupati 567 lavoratori, segnando un aumento di 15 unità rispetto al 2018. L'organico declinato per società del Gruppo evidenzia una preponderanza di lavoratori - pari al 60% - impiegata in CAVIRO Sca, un ulteriore 30% in CAVIRO Extra, mentre Gerardo Cesari, Leonardo da Vinci e Enomondo danno occupazione congiuntamente al restante 10% del personale complessivo.

Grazie ad un numero di ingressi che supera quello relativo alle uscite, il turnover "positivo", che a livello di Gruppo raggiunge quota 10%, risulta più elevato di quello relativo agli usciti dal gruppo (turnover "negativo"), a testimonianza di una evidente dinamicità e di una buona gestione delle risorse umane. La Capogruppo CAVIRO sca, con un tasso di turnover positivo superiore alla media e pari al 13%, traina le performance del comparto B2C.

Oltre la metà della base occupazionale (56%) è costituita

da personale che esplica mansioni prettamente manuali: gli operai costituiscono il 33% del personale totale e i lavoratori avventizi il 23%. Un'altra larga parte dell'organico, pari al 41%, svolge mansioni impiegatizie, mentre il restante 3% del personale è costituita da quadri (3 lavoratori, pari all'1%) e dirigenti (9 dipendenti, pari al 2%).

Come in molte imprese del comparto agroindustriale, nel Gruppo la componente femminile impiegata risulta in minoranza rispetto a quella maschile, rappresentando il 31% della forza lavoro complessiva.

Disaggregando il dato sul genere per qualifica, si evidenzia per la prima volta la presenza di una donna tra i lavoratori quadri. Il personale femminile è meno rappresentato tra operai (18%) e personale stagionale (22%), mentre si registra un sostanziale bilanciamento di genere tra gli impiegati, qualifica all'interno della quale le donne costituiscono il 48% del totale degli occupati. Non si riscontra la presenza di figure femminili tra i dirigenti. I dati relativi alle differenze salariali per genere mostrano, negli anni più recenti, un incremento del numero di donne che occupano posizioni di rilievo nelle Società del Gruppo: l'incidenza media delle retribuzioni delle donne su quelle degli uomini, risulta pari all'87%, in crescita di ben 6 punti percentuali rispetto al 2018.

Disaggregando il dato, l'incidenza delle retribuzioni per genere si attesta all'85% per le società del Gruppo B2C (CAVIRO Sca, Gerardo Cesari, Leonardo da Vinci) e all'88% nelle società B2B (CAVIRO Extra ed Enomondo). Nello specifico, nella controllante CAVIRO Sca e in CAVIRO Extra, la controllata di maggiore rilievo, la tendenza osservata a partire dal 2016 ha visto una costante crescita ogni anno. Tra tutte le società del Gruppo, CAVIRO Extra si è dimostrata la più virtuosa dal punto di vista delle differenze di genere.

Personale medio annuo impiegato nelle società del Gruppo

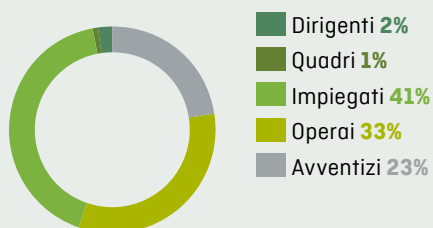
	2016	2017	2018	FISCAL 2019 (31.08.19)	FISCAL 2019/20 (31.08.20)
CAVIRO SCA	321	316	318	324	338
CAVIRO EXTRA	171	174	177	178	171
GERARDO CESARI	35	38	40	40	38
LEONARDO DA VINCI	12	15	14	13	13
ENOMONDO	4	4	3	2	7
TOTALE GRUPPO	543	547	552	557	567

Il tasso di turnover

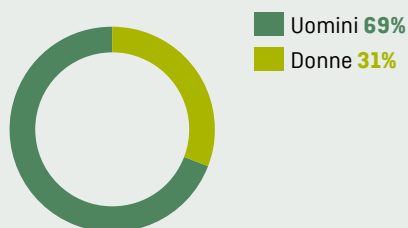
	CAVIRO SCA	CAVIRO EXTRA	B2C	B2B	TOTALE GRUPPO
PERSONALE MEDIO PERIODO	338	171	389	178	567
ENTRATI (NUOVE ASSUNZIONI)	44	7	48	11	59
USCITI*	31	11	34	11	45
TASSO DI TURNOVER POSITIVO	13%	4%	12%	6%	10%
TASSO DI TURNOVER NEGATIVO	9%	6%	9%	6%	8%

* pensionamenti, dimissioni, fine contratto, licenziamenti

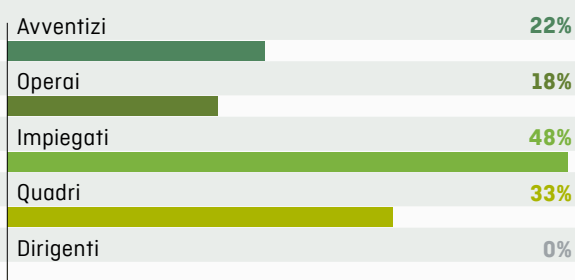
Gruppo CAVIRO - Personale medio anno per qualifica (AF 2019/20)



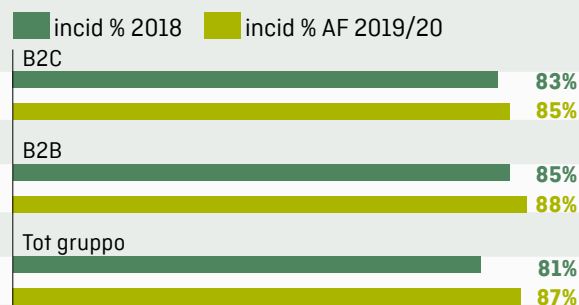
Gruppo CAVIRO - Personale medio annuo per genere (AF 2019/20)



Gruppo CAVIRO - Quota % media annua di personale femminile, per qualifica (AF 2019/20)

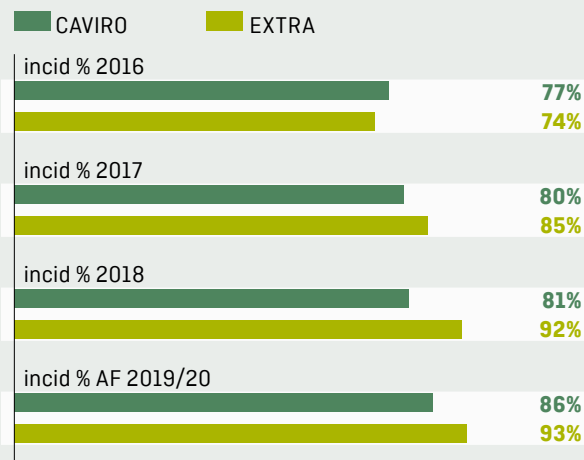


Gruppo CAVIRO - Incidenza media retribuzioni donna/uomo¹



1 Il totale complessivo non rientra necessariamente nei range dei valori delle sue componenti (società B2B e B2C) in quanto prende in considerazione tutte le qualifiche professionali in cui sono presenti entrambi i generi (che a livello di singole società possono essere ovviamente in numero inferiore).

CAVIRO Sca e CAVIRO Extra - Incidenza media retribuzioni donna/uomo



Il dato sulle trasformazioni contrattuali testimonia un fermo impegno diretto all'adozione di politiche aziendali volte alla stabilizzazione del personale: dal 2018 sono state avviate 50 trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, di cui 22 nei primi 8 mesi dell'anno fiscale 2019 e le restanti 28 nel periodo dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2020.

In media annua, i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 74% dei contratti complessivi; il settore vitivinicolo - per sua natura strettamente legato alla stagionalità del lavoro - non può prescindere dall'impiego di personale avventizio, che rappresenta il 23% dei contratti e ha coinvolto in media annua 130 lavoratori. I contratti a tempo determinato, che interessano 17 lavoratori totali tra impiegati e operai, rappresentano una quota residuale, pari al 3% dei contratti totali.

Nell'anno fiscale 2019/20 sono stati avviati 14 contratti di stage. A partire dal 1° gennaio 2019 fino al 31 agosto 2020 sono state coinvolte in tali percorsi formativi 39 persone, per la maggioranza donne.

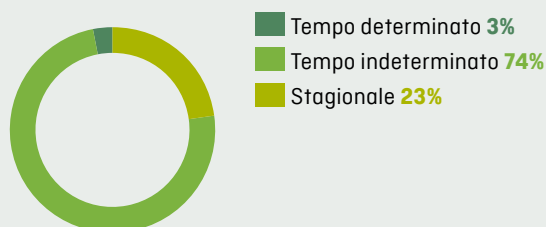
Per ciò che concerne età ed anzianità lavorativa, il personale impiegato è mediamente maturo ed esperto: il 70% dei lavoratori ha più di 40 anni e quasi 6 lavoratori su 10 vantano più di 10 anni di esperienza lavorativa all'interno del Gruppo.

Oltre la metà del personale è in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, quasi un lavoratore su 5 è laureato, il restante 31% ha invece il diploma di scuola media inferiore, titolo di studio verosimilmente maggiormente diffuso tra il personale operaio e stagionale.

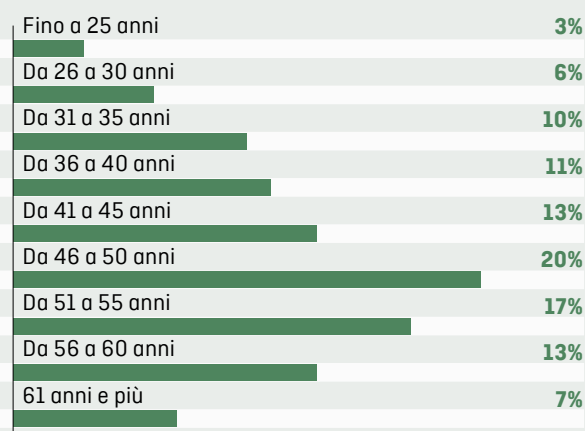
L'emergenza Covid-19 ha certamente avuto un impatto rilevante sulle ore di assenza dell'ultimo anno fiscale, assenza che solitamente comprende le ore perse per infortunio, malattia, permessi retribuiti e non.

Le ore di assenza, pari a 68.873 nell'ultimo anno fiscale, hanno segnato un incremento del 23% rispetto all'anno 2018. Per la prima volta nel periodo considerato, al personale sono state erogate delle ore di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Il tasso di assenteismo, calcolato dividendo le ore di assenza per le ore lavorate, si è attestato al 7,7%.

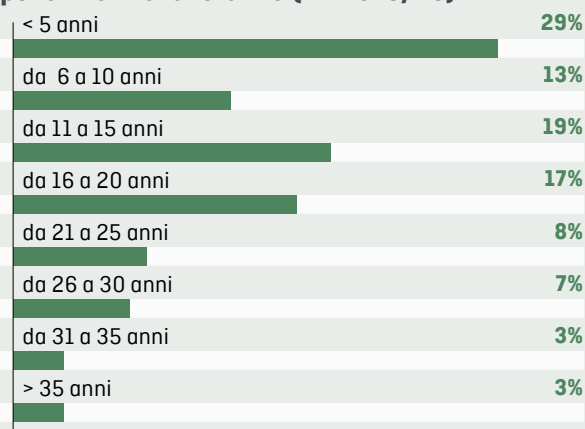
Gruppo CAVIRO - Personale medio anno per tipologia contrattuale (AF 2019/20)



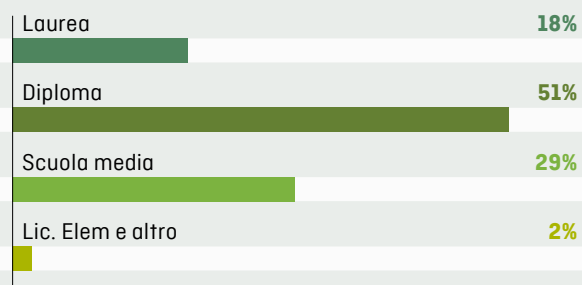
Gruppo CAVIRO - Personale medio anno per classe di età (AF 2019/20)



Gruppo CAVIRO - Personale medio anno per anzianità lavorativa (AF 2019/20)



Gruppo CAVIRO - Personale medio anno per titolo di studio (AF 2019/20)

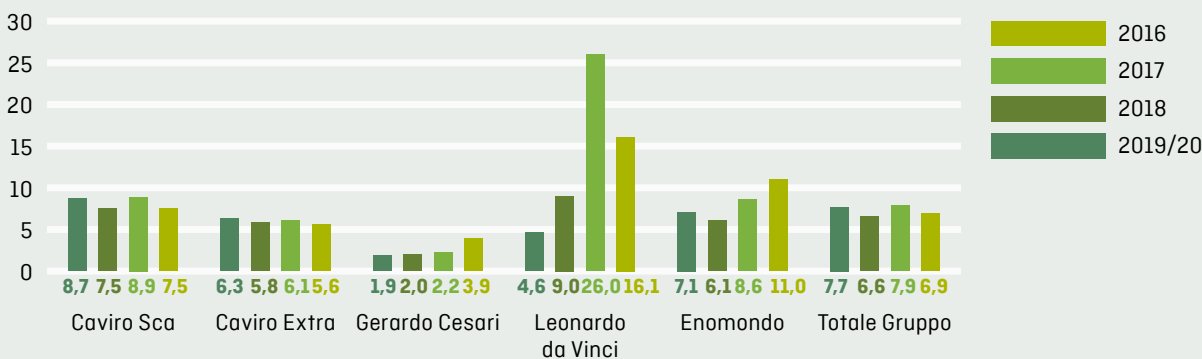


“È leggero il compito quando molti si dividono la fatica.”
– Omero –

Gruppo CAVIRO - Ore di assenza per motivo e tasso di assenteismo totale

	2016	2017	2018	AF 2019/20
INFORTUNIO	909	1802	750	444
MALATTIE	28.960	28.671	27.928	34.724
ALTRE ASSENZE INPS	10.886	14.353	10.019	12.684
ASSENZE RETRIBUITE	6.795	6.988	6.682	5.522
ASSENZE NON RETRIBUITE	11.441	15.636	10.776	9.976
C.I.G.S.				3.039
ALTRO				2.486
TOTALE ORE ASSENZA	58.990	67.449	56.153	68.873
TOTALE ORE LAVORATE	858.162	853.426	854.604	896.389
TASSO DI ASSENTEISMO	6,9%	7,9%	6,6%	7,7%

Tasso di assenteismo totale per società del Gruppo



6.2. Formazione, salute e sicurezza dei dipendenti

La formazione del personale - motore dei processi di cambiamento e innovazione - è impulso determinante per lo sviluppo e la crescita del Gruppo.

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti all'interno del Gruppo CAVIRO, attivandosi al fine di favorire lo sviluppo e la crescita dei propri collaboratori. Allo scopo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale, il Gruppo CAVIRO mette a disposizione di tutti i collaboratori strumenti informativi e formativi a tal fine necessari. È prevista una formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della vita aziendale del collaboratore, e una formazione ricorrente, rivolta al personale operativo.

Nel corso degli anni il Gruppo CAVIRO ha messo a disposizione della propria organizzazione un'ampia offerta formativa, attraverso investimenti che hanno coinvolto il personale in maniera trasversale.

Nell'anno fiscale 2019/2020 sono state erogate 11.807 ore di formazione, per un costo totale pari a circa 100.000 euro. Le ore medie annue di formazione per dipendente ammontano a 20,8; il dato disaggregato per qualifica mostra che sono i lavoratori avventizi ad aver usufruito maggiormente della formazione, con una media di ore annue pari a 54,8. Conseguentemente, data la composizione per genere delle qualifiche professionali, il dato per genere evidenzia 26,1 ore media annue di formazioni rivolte agli uomini contro le 9,3 ore delle donne.

Gruppo CAVIRO - Ore di formazione erogate per qualifica professionale e genere (AF 2019/20)

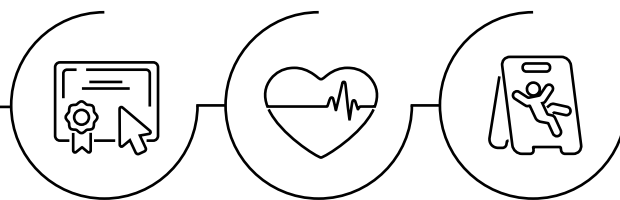
	TOTALE ORE	ORE MEDIE ANNUE
DIRIGENTI	18	2,9
QUADRI	2	0,7
IMPIEGATI	1.201	5,0
OPERAI	3.512	18,8
AVVENTIZI	7.068	54,8
TOTALE	11.807	20,8
DI CUI:		
DONNE	1.650	9,3
UOMINI	10.157	26,0

Ore di formazione erogate per società del Gruppo (AF 2019/20)

	TOTALE ORE	ORE MEDIE ANNUE
CAVIRO SCA	10.154	30,1
CAVIRO EXTRA	1.450	8,5
GERARDO CESARI	25	0,6
LEONARDO DA VINCI	12	0,9
ENOMONDO	167	25,7
TOTALE	11.807	20,8

Alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è riconosciuta un'importanza fondamentale e imprescindibile nell'ambito della organizzazione aziendale. Conseguentemente, vengono adottate tutte le misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità dei lavoratori. Il Gruppo CAVIRO si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. La salute e la sicurezza dei lavoratori vengono preservate attraverso interventi preventivi, implementazioni correttive a seguito di infortuni e mancati infortuni, programmi di miglioramento della salute e della sicurezza interna. A tal fine, il Gruppo realizza interventi di natura tecnica ed organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza volti a identificare le principali criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
 - l'adozione delle migliori tecnologie;
 - il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
 - l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.
- Per il mantenimento delle certificazioni in tema di sicurezza e salute sono adottate tutte le prescrizioni inserite nei protocolli di attuazione. È costante l'impegno nell'applicazione di tutti i presidi per la tutela della sicurezza e dell'ambiente che si rendono necessari in ragione del progresso tecnologico.



I dati presentati in merito alla casistica di infortunio - disponibili per l'anno solare 2019 - fanno riferimento agli stabilimenti produttivi di Forlì e Savignano sul Panaro (CAVIRO Sca), Faenza e Treviso (CAVIRO Extra), Cavation Veronese e Quinzano d'Oglio (Gerardo Cesari). In tali stabilimenti nel 2019 si sono verificati 12 infortuni, per un totale di 240 giornate lavorative perse.

L'indice di frequenza degli infortuni, che misura l'incidenza del numero di infortuni occorsi in un dato periodo per milione di ore lavorate, si attesta nel 2019 a 15,8, contro un valore medio per il settore agroalimentare pari a 22,8. L'indice di gravità, che rapporta le giornate di assenza per infortunio in un dato periodo per 1.000 ore lavorate, è pari a 0,3, contro un valore medio settoriale pari a 2,6 (fonte Inail).

Si segnala tuttavia che nel maggio 2020 è occorso un incidente mortale presso lo Stabilimento di Savignano sul Panaro, le cui cause sono ancora in fase di accertamento da parte delle Autorità competenti.

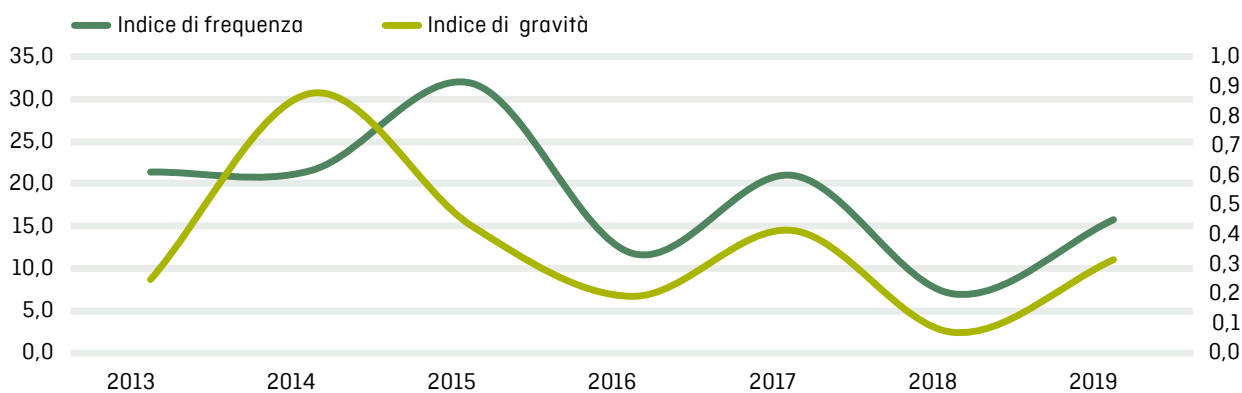
Emergenza Covid-19

In occasione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le società del Gruppo CAVIRO hanno adottato scrupolosamente tutte le prescrizioni impartite dai DPCM che si sono susseguite a partire da marzo 2020.

Al fine di garantire la piena attuazione delle prescrizioni previste e di monitorare costantemente l'evolversi della situazione, è stato istituito un apposito tavolo di coordinamento aziendale.

La continuità dell'attività e proseguimento dell'operatività sono state garantite grazie all'incessante lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione dei siti del Gruppo che opera giornalmente in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: dalla formazione, all'ascolto e alla fattiva risoluzione delle problematiche che emergono quotidianamente per la prevenzione dei rischi.

Gruppo CAVIRO - Indici di frequenza e di gravità degli infortuni negli stabilimenti produttivi (anno solare)



CAVIRO

Insieme coltiviamo

In sintesi

77

ENTI BENEFICIARI
DI DONAZIONI E
SPONSORIZZAZIONI

87%

QUOTA DI IMPORTI DEDICATI
A SPONSORIZZAZIONI ED
EROGAZIONI LIBERALI

76%

DI SPONSORIZZAZIONI
IN EMILIA ROMAGNA

OBIETTIVI ONU 2030



ASSICURARE LA SALUTE
E IL BENESSERE PER TUTTI
E PER TUTTE LE ETÀ



SOSTENERE
L'OCCUPAZIONE
E UNA CRESCITA
ECONOMICA SOSTENIBILE

IRRO

valori, dalla realtà

7.

L'impegno per le comunità e i territori

« I tronchi degli alberi sono separati,
ma le radici si tengono strette le une alle
altre e i rami in alto si intrecciano. »

– Romano Battaglia –

7.1. Le iniziative per la comunità

Il Gruppo CAVIRO sostiene lo sviluppo sociale e culturale del territorio in cui opera.

Il legame con il territorio riveste un ruolo di fondamentale importanza per il Gruppo CAVIRO, consapevole che la propria crescita e il raggiungimento dei propri obiettivi passano anche attraverso lo sviluppo del territorio in cui opera. In particolare, il Gruppo, si è distinto in merito alla promozione di diverse attività a livello locale, supportando iniziative volte alla sostenibilità, alla cultura e alla socialità.

Nel Fiscal 2019/20 il Gruppo ha elargito donazioni e sponsorizzazioni a circa 80 enti per un importo di 154 mila euro.

I contributi erogati sono stati principalmente volti a supportare iniziative relative alle comunità locali, eccellenze territoriali, salute, benessere ed eventi sportivi.

Le iniziative e le associazioni sponsorizzate nel periodo analizzato sono state prevalentemente a carattere locale, con un'incidenza della Regione Emilia Romagna sul totale nazionale pari al 76%. A livello regionale, la gran parte delle iniziative ha riguardato le province di Forlì-Cesena e di Ravenna.

Le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali hanno concentrato l'87% degli importi complessivi erogati.

Tra i principali enti supportati da CAVIRO nel periodo osservato si possono ricordare:

- **Fondo Ambientale Italiano (FAI)**
- **Associazione Amici delle Cicogne**
- **Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC)**
- **Consorzio Faenza C'entro**
- **Romagna Teatri Casawalden**
- **Raggisolaris Faenza**
- **U.S.D. Virtus Faenza**
- **Olimpia Teodora SSD arl**
- **Faenza Basket Project**
- **Atletica '85 - Faenza**
- **CEFF Onlus**

Vengono qui di seguito richiamate alcune tra le principali iniziative che hanno visto CAVIRO come protagonista.

CAVIRO per CEFF Onlus

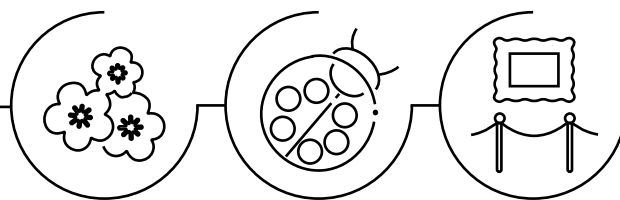
Nel corso del 2020 è stata supportata la cooperativa sociale nell'acquisto di 30 tablet, al fine di garantire alle persone con disabilità e/o condizioni di svantaggio la continuità delle attività educative e lavorative.

Il Natale di Faenza

si illumina con CAVIRO

Anche per il Natale 2019, il Gruppo CAVIRO, insieme a CAVIRO Extra - grazie alla ormai consolidata collaborazione con il Consorzio Faenza C'entro - ha partecipato alla sponsorizzazione per le luminarie che decorano le principali piazze di Faenza, dedicando diverse iniziative a tutti i cittadini. Oltre alle luminarie, le festività nel centro storico cittadino si sono fatte più ricche con la Casetta degli Elfi, dove tutti i bambini hanno avuto la possibilità di imbucare le proprie letterine per Babbo Natale, e una novità assoluta: la Temporary Caviroteca, un nuovo spazio allestito in un negozio del centro storico, all'interno del quale poter acquistare i vini delle Collezioni Leonardo da Vinci, quelli della linea 1502 da Vinci in Romagna e le linee più prestigiose, come I Capolavori.





Un orto per tutti

Nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un progetto sociale - diventa un'azienda solidale (Edizione 2019)", promosso dal comune di Ravenna, CAVIRO ha supportato il progetto "Un orto per tutti", con lo scopo di avvicinare i bambini delle scuole materne del ravennate alla scoperta della terra e dei prodotti da essa offerti. Presso la sede del Comune di Ravenna, CAVIRO ha ricevuto l'attestato di partecipazione al progetto, riconoscimento particolarmente gradito in quanto da anni, attraverso la società Enomondo, è in atto una collaborazione con la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo che sperimenta l'utilizzo del compost Econat nel proprio orto.

Cantina didattica "Leonardo" al Persolino di Faenza

Grazie a un'iniziativa congiunta di CAVIRO e dell'Istituto professionale Persolino-Strocchi di Faenza, la cantina didattica della scuola è stata intitolata a Leonardo da Vinci, poliedrico Genio del Rinascimento appassionato di vino e viticoltura. L'iniziativa, giunta proprio nell'anno che celebrava il 500° anniversario della morte di Leonardo, fa convergere due diversi intenti: da un lato, il recupero e la valorizzazione dei metodi di vinificazione avviati da Leonardo, dall'altro, la creazione sul territorio faentino di un solido ponte tra la didattica e il mondo del lavoro. A monte dell'iniziativa c'è una collaborazione di ampio respiro, "A scuola di Vite", prevista per il periodo 2017-2022 e rinnovabile ulteriormente, che unisce il Gruppo CAVIRO e l'Istituto Persolino, avente come obiettivo lo scambio reciproco di conoscenze e competenze tra gli studenti e gli enologi professionisti di CAVIRO.

Oasi delle cicogne

Il Gruppo è impegnato da oltre 20 anni a sostenere l'attuale Oasi delle Cicogne - Centro didattico Carlo Gulmanelli - un'area rinaturalizzata dove associazioni di volontari si prendono cura di animali selvatici feriti e dove le cicogne hanno trovato un luogo ideale per la nidificazione. Recentemente, è stato ripristinato il nido di una cop-

pia di cicogne residente a Faenza da molti anni: l'operazione ha richiesto l'intervento di un mezzo pesante per trasportare il nuovo palo acquistato, una piattaforma e l'operato di tre persone. Inoltre è stato recuperato un nido contenente quattro piccoli di cicogna ed un uovo che doveva ancora schiudersi.

Teatro Diego Fabbri

Si è consolidata quest'anno la collaborazione tra CAVIRO e il Teatro Diego Fabbri di Forlì, importante riferimento per il territorio come luogo di incontro e offerta culturale. CAVIRO ha partecipato come main sponsor alla stagione teatrale 2019-2020, supportando gli incontri con gli artisti e offrendo degustazioni di vino agli abbonati nel foyer del teatro in occasione di due spettacoli, avviando anche una collaborazione con il caffè "Il Ridotto".

Restart Festival

Il Gruppo CAVIRO ha sostenuto l'edizione 2020 di Re-stArt Urban Festival di Imola, Festival internazionale di riqualificazione urbana tramite interventi di street-art e arti in generale, svoltosi dal 5 al 13 settembre 2020 e organizzato dall'Associazione culturale Noi Giovani nel rispetto del distanziamento sociale. Il Gruppo ha fornito 300 euro-pallet per gli allestimenti della manifestazione ed è stato protagonista di un pannello decorativo dedicato al tema dell'economia circolare, realizzato da un artista coinvolto nel Festival.



"È nostro dovere rendere al mondo almeno altrettanto quello che abbiamo ricevuto."
- Albert Einstein -

PICASSO-
MÉDITERRANEO
2017-2019

PICASSO

La sfida della ceramica

1 nov 2019
13 apr 2020



Copyright: Roger Vukobratovic, © Succession Picasso, by Sipa 2019

Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

MIC viale Baccarini 19 48018 – Faenza (RA)
info 0546 69 73 11 - www.micfaenza.org

con il supporto eccezionale di **PICASSO**





7. L'impegno per le comunità e i territori

6. La valorizzazione del lavoro

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

2. La filiera come motore del modello competitivo

1. Profilo del gruppo CAVIRO

7.2. Gli eventi

Evento Fattore R

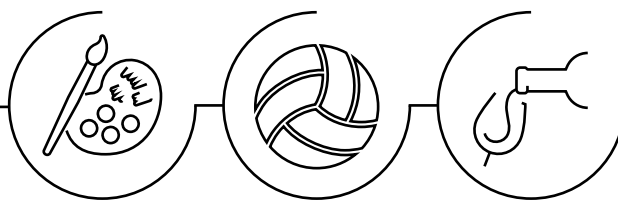
Nella sua terza edizione, Fattore R, Forum dell'Economia della Romagna - un'occasione unica per discutere le tematiche di rilievo assieme ad illustri rappresentanti del mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni sulla situazione economico e finanziaria del territorio - ha intavolato un dibattito di grande attualità: la Romagna e i suoi talenti.

Per il Gruppo CAVIRO, chiamato ad intervenire a tutte le edizioni portando la propria realtà economica e sociale come esempio, il Direttore Generale del Gruppo, Simon Pietro Felice, si è confrontato con altri imprenditori in merito alle competenze e innovazioni da perseguire con le generazioni future all'interno della tavola rotonda "Le competenze e l'Innovazione".

Emilia-Romagna Open

A settembre 2019, la società CAVIRO Extra - convinta che la condivisione sia un tassello importante dell'industria 4.0. - ha accolto l'invito a partecipare a Emilia-Romagna Open, iniziativa regionale dedicata a studenti e a cittadini di tutte le età volta alla scoperta del patrimonio industriale e di ricerca della Regione. Presso il proprio stabilimento faentino, CAVIRO Extra ha accolto un nutrito gruppo composto da oltre 50 ospiti, provenienti da tutta la Regione. Gli ospiti hanno avuto modo di conoscere in prima persona la realtà di CAVIRO, attraverso la visita allo stabilimento e all'adiacente Oasi delle Cicogne, grazie agli approfondimenti legati alla circolarità e a quelli legati alle più recenti innovazioni, come la produzione di Bio Metano Avanzato e l'impianto pilota per la produzione di bio-plastiche da filiera agroalimentare.





Altre sponsorizzazioni/attività per la comunità

Olympia Teodora Volley

Tavernello è sponsor della squadra di pallavolo femminile di Ravenna A2 per la stagione 2019/20.

Raggisolaris Basket

Il basket è uno sport in continua crescita soprattutto a livello giovanile e il supporto di Enomondo è stato essenziale per sostenere la squadra faentina assieme ad altre aziende del territorio.

Mostra Picasso

Il Gruppo CAVIRO ha sostenuto la mostra d'arte dedicata a Pablo Picasso e alla ceramica, esposta al Museo

Internazionale delle Ceramiche di Faenza tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020.

Festival del Buon Vivere

Nel contesto della rassegna, svoltasi nel mese di settembre 2019, il Gruppo CAVIRO ha allestito uno stand Tavernello Gold nel piazzale di San Domenico Forlì e ha supportato un pranzo solidale a Forlimpopoli, attraverso la fornitura di prodotti a marchio Tavernello.

A Cielo Aperto

Il Gruppo ha supportato la rassegna musicale estiva censate attraverso la fornitura di prodotti Tavernello.



1. Profilo del gruppo CAVIRO

2. La filiera come motore del modello competitivo

3. Evoluzione dello scenario di riferimento e competitività

4. L'ambiente come punto di forza: la circolarità del ciclo produttivo

5. L'attenzione e la vicinanza al consumatore

6. La valorizzazione del lavoro

7. L'impegno per le comunità e i territori



Conclusioni

La sostenibilità è la capacità di resistere nel lungo periodo, di essere resilienti a tutti gli urti, di sopravvivere ai peggiori eventi. È la capacità di esserci anche un domani e un dopodomani, fra dieci e cent'anni. E questa virtù è diventata ancora più importante nel 2020, l'anno della diffusione della pandemia a livello globale.

Questo periodo critico ha accresciuto la consapevolezza che siamo tutti interconnessi, che il genere umano - pur con il suo progresso tecnologico - è ancora parte integrante della Natura e, in quanto tale, è sia artefice che soggetto ai mutamenti del Pianeta, a partire da quelli climatici: un campanello d'allarme che risuona da troppo tempo.

Noi tutti, insomma, siamo elementi di un ecosistema congiunto, fragile e mutevole, che va tutelato e protetto in ogni sua parte: la natura, il territorio, le persone. Per questo dobbiamo essere sostenibili a livello ambientale, sociale ed economico. Se manca uno di questi tre fattori, l'ecosistema rischia di andare in crisi e minare le basi del nostro benessere.

Per il Gruppo CAVIRO essere sostenibili non è uno slogan, ma un modo di lavorare concreto e quotidiano, attraverso cui valorizziamo il prodotto dei soci, tutelando la dimensione etica, ecologica ed economica: una filosofia che portiamo avanti da oltre 50 anni e che trova riconoscimento anche nell'attestazione Equalitas, una Certificazione di Sostenibilità appena ricevuta e riconosciuta a livello internazionale.

Questo approccio ha reso CAVIRO un modello completo di economia circolare, in grado di preservare il valore delle risorse naturali e recuperare i sottoprodotti della filiera, che vengono trasformati in nuovi prodotti nobili e fonti di energia.

CAVIRO non è solo un'azienda grande, solida ed affidabile, dunque, ma anche e soprattutto un'azienda responsabile e virtuosa. Ciò significa che i clienti e i partner che scelgono i nostri prodotti - dal vino al biometano, dall'alcool al fertilizzante naturale - con il loro atto di acquisto sostengono l'ambiente, la società e l'economia del Paese.

Nel triennio 2020-2022 lavoreremo affinché la nostra sostenibilità diventi un asset strategico reputazionale, consolidando il Gruppo CAVIRO come campione di sostenibilità ed economia circolare a livello domestico e internazionale. Una scelta che ha anche un valore economico: secondo il Reputation Institute, infatti, un aumento di 5 punti nella Corporate Responsibility è correlato a un aumento dell'intenzione di acquisto dell'8%. Come Gruppo lavoreremo a tal fine, per essere sempre più scelti dai clienti e per garantire un futuro responsabile, florido e ricco di soddisfazione al Consorzio CAVIRO, alle persone che vi lavorano, alla comunità e, di concerto, a tutto il Pianeta.

Il Direttore Generale

SimonPietro Felice



Nota metodologica

La metodologia adottata per redigere il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo CAVIRO segue le linee guida di rendicontazione internazionalmente riconosciute - **GRI Sustainability Reporting Standards**. I dati, gli indicatori di performance e le elaborazioni qualitative sono il frutto di analisi mercato, elaborazioni, utilizzo di banche dati, scenari di settore e questionari. Nello sviluppo del processo di rendicontazione si è tenuto conto del principio di materialità nell'individuare ed analizzare gli ambiti di sostenibilità sociale, economica ed ambientale ritenuti prioritari. Per fornire un quadro comprensivo e comparabile delle dinamiche in corso sono stati riportati, ove possibile e confrontabili, anche i dati delle annualità precedenti, nonché un'indicazione degli obiettivi e delle iniziative che il Gruppo nel suo complesso intende intraprendere nel prossimo futuro.

Il perimetro di riferimento per la rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali prende in considerazione il periodo fiscale 1° settembre 2019 – 31 agosto 2020 sia per CAVIRO Spa che per le società controllate; laddove utile, per rafforzare la capacità di comprensione delle dinamiche che contraddistinguono il Gruppo, vengono forniti anche i dati per anno solare di riferimento. Nello specifico, le società controllate considerate nell'analisi di rendicontazione sono: CAVIRO Sca, Leonardo da Vinci Spa, Gerardo Cesari Spa, CAVIRO Extra Spa ed Enomondo Srl. Le informazioni si riferiscono alle attività realizzate negli stabilimenti produttivi presenti in Italia: Forlì, Savignano sul Panaro, Cavaion Veronese e Fumane per il vino, Faenza per distilleria e produzione di energia, Treviso per la produzione di acido tartarico.

Anche per realizzare questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità è stato compiuto un processo interno di coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali che hanno contribuito alla realizzazione del Report.

L'analisi di materialità realizzata nella prima edizione del Report ha consentito di individuare i temi percepiti come maggiormente strategici. Su questi temi il Gruppo CAVIRO ha concentrato i propri sforzi nel corso dell'ultimo anno, sviluppando iniziative e progetti i cui risultati vengono esplicitati nelle varie sezioni.

Nella descrizione delle attività e dei risultati raggiunti è stata posta particolare attenzione all'accessibilità e comprensibilità delle informazioni per assicurarne il più ampio grado di disseminazione e fruibilità tra tutti gli stakeholders.

Indice contenuti GRI

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

GR STANDARD		PARAGRAFO
102-1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	1.1 - CHI SIAMO
		1.1 - CHI SIAMO
102-2	PRINCIPALI MARCHI, PRODOTTO E/O SERVIZI	3.3 - CAVIRO: I VINI E IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO IN ITALIA E ALL'ESTERO
		3.4 - CAVIRO: IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO NEGLI ALTRI SETTORI PRESIDIATI DAL GRUPPO
102-3	LUOGO IN CUI HA SEDE IL QUARTIER GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE	SEDE DELLA CAPOGRUPPO CAVIRO SCA.: VIA CONVERTITE, 12 - 48018 FAENZA - RAVENNA
102-4	NUMERO DI PAESI IN CUI L'ORGANIZZAZIONE OPERA	1.1 - CHI SIAMO
		3.3 - CAVIRO: I VINI E IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO IN ITALIA E ALL'ESTERO
102-5	ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA LEGALE	1.2 - ASSETTO SOCIETARIO
		1.1 - CHI SIAMO
102-6	MERCATI SERVITI	3.3 - CAVIRO: I VINI E IL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO IN ITALIA E ALL'ESTERO
		1.1 - CHI SIAMO
		1.2 - ASSETTO SOCIETARIO
102-7	DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE	2.6 - LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO
		3.5 - PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIA
102-8	NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO, REGIONE E GENERE	6.1 - LE RISORSE UMANE
		2.2 - IL PRESIDIO DELLA FILIERA
102-9	DESCRIZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	2.5 - LA RETE DI FORNITURA E LE PARTNERSHIP INDUSTRIALI
102-10	MODIFICHE SIGNIFICATIVE DURANTE IL PERIODO DI RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA
		PRINCIPALI INIZIATIVE 2019-2020
102-12	ADOZIONE DI PRINCIPI O INIZIATIVE SVILUPPATE ESTERNAMENTE IN AMBITO SOSTENIBILITÀ	7.1 - LE INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ
		7.2 - GLI EVENTI
102-13	APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI	2.1 - LA BASE ASSOCIATIVA

STRATEGIA

GR STANDARD

102-14 DICHIARAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'IMPORTANZA DELLA SOSTENIBILITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LA SUA STRATEGIA

PARAGRAFO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

ETICA E INTEGRITÀ

GR STANDARD

102-16 MISSIONE, VALORI, CODICI DI CONDOTTA, E PRINCIPI

PARAGRAFO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

GOVERNANCE

GR STANDARD

102-18 STRUTTURA DI GOVERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

PARAGRAFO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

102-20 RESPONSABILITÀ RISPETTO AGLI ASPETTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI

PRINCIPALI INIZIATIVE 2019-2020

4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE

102-21 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE TRA GLI STAKEHOLDER E IL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

102-22 COMPOSIZIONE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

102-23 INDICAZIONE SE IL PRESIDENTE DEL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO È ANCHE AMMINISTRATORE DELEGATO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

102-24 DESCRIZIONE DEI PROCESSI DI SELEZIONE E NOMINA DEI COMPONENTI IL PIÙ ALTO ORGANO DI GOVERNO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

102-32 ORGANO CHE APPROVA IL BILANCIO

1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

GR STANDARD		PARAGRAFO
102-40	ELENCO DI GRUPPI DI STAKEHOLDER CON CUI L'ORGANIZZAZIONE INTRATTIENE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
102-42	PRINCIPI PER IDENTIFICARE E SELEZIONARE I PRINCIPALI STAKEHOLDER CON I QUALI INTRAPRENDERE L'ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
102-43	APPROCCIO ALL'ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, SPECIFICANDO LA FREQUENZA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVILUPPATA E PER GRUPPO DI STAKEHOLDER	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
102-44	ARGOMENTI CHIAVE E CRITICITÀ EMERSE DALL'ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E IN CHE MODO L'ORGANIZZAZIONE HA REAGITO ALLE CRITICITÀ EMERSE, ANCHE IN RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NEL REPORT	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ

PROFILO DEL REPORT

GR STANDARD		PARAGRAFO
102-45	ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E INDICAZIONE DELLE SOCIETÀ NON COMPRESSE NEL REPORT	1.2 - ASSETTO SOCIETARIO NOTA METODOLOGICA
102-46	PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL BILANCIO	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
102-47	ELENCO DEGLI ASPETTI IDENTIFICATI COME MATERIALI	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ
102-48	SPIEGAZIONE DEGLI EFFETTI DI MODIFICHE NEI CALCOLI	NOTA METODOLOGICA
102-49	MODIFICHE SIGNIFICATIVE RISPETTO AL PRECEDENTE BILANCIO RISPETTO AI TEMI MATERIALI E AL PERIMETRO	NOTA METODOLOGICA
102-50	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	NOTA METODOLOGICA: DAL 01-09-2019 AL 31-08-2020
102-51	DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO PIÙ RECENTE	OTTOBRE 2019
102-52	PERIODICITÀ DI RENDICONTAZIONE	ANNUALE
102-53	CONTATTI E INDIRIZZI UTILI PER RICHIEDERE INFORMAZIONI SUL BILANCIO E I SUOI CONTENUTI	ELISA MASSIMIANI (ELISA.MASSIMIANI@CAVIRO.IT)
102-54	INDICAZIONE DELL'OPZIONE "IN ACCORDANCE" SCELTA; TABELLA DEI CONTENUTI GRI; RIFERIMENTI ALLA VERIFICA ESTERNA	NOTA METODOLOGICA: OPZIONE IN ACCORDANCE-CORE
102-55	TABELLA GRI	INDICE CONTENUTI GRI
102-56	ASSURANCE ESTERNA DEL REPORT	NON È STATA PREVISTA ASSURANCE ESTERNA
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016		
103-1	SPIEGAZIONE DEGLI ASPETTI MATERIALI	MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI MATERIALITÀ PRINCIPALI INIZIATIVE 2019-2020
103-2	APPROCCIO DI GESTIONE	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE 4.2 - IMPEGNI DI ECO-SOSTENIBILITÀ

PERFORMANCE ECONOMICA

GR STANDARD		PARAGRAFO
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
201-1	VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO	2.6 - LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
203-1	SVILUPPO E IMPATTO DI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE E SERVIZI FORNITI PRINCIPALMENTE PER "PUBBLICA UTILITÀ"	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE 4.2 - IMPEGNI DI ECO-SOSTENIBILITÀ
203-2	PRINCIPALI IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI, COMPRESA LA DIMENSIONE DEGLI IMPATTI	2.6 - LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO
GRI 204: APPROCCIO ALLE FORNITURE 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
204-1	PERCENTUALE DI SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI IN RELAZIONE ALLE SEDI OPERATIVE PIÙ SIGNIFICATIVE	2.5 - LA RETE DI FORNITURA E LE PARTNERSHIP INDUSTRIALI

PERFORMANCE AMBIENTALE

GR STANDARD		PARAGRAFO
GRI 302: ENERGIA 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
302-1	CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE
302-4	RISPARMIO ENERGETICO	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE
GRI 303: ACQUA 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
303-1	ACQUA TOTALE PRELEVATA PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO	4.2 - IMPEGNI DI ECO-SOSTENIBILITÀ
GRI 305: EMISSIONI 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
305-1	EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE (SCOPE 1)	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE
305-2	EMISSIONI DI GAS SERRA GENERATE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE
GRI 306: RIFIUTI 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
306-2	RIFIUTI PER TIPO E MODALITÀ DI SMALTIMENTO. RACCOLTA DIFFERENZIATA PERCENTUALE.	4.1 - ECONOMIA CIRCOLARE UN MODELLO CHE CREA VALORE 4.2 - IMPEGNI DI ECO-SOSTENIBILITÀ

PERFORMANCE SOCIALE

GR STANDARD		PARAGRAFO
GRI 401: OCCUPAZIONE – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
401-1	NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER DEI DIPENDENTI	6.1 - LE RISORSE UMANE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
403-1	PERCENTUALE DI LAVORATORI TOTALI RAPPRESENTATI NEI COMITATI FORMALI AZIENDA-LAVORATORI PER LA SALUTE E SICUREZZA CHE PERMETTONO DI CONTROLLARE E INFORMARE SUI PROGRAMMI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	6.2 - FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI
403-2	INFORTUNI SUL LAVORO, MALATTIE PROFESSIONALI, ASSENTEISMO E DECESSI CONNESSI AL LAVORO	6.2 - FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI
GRI 404: FORMAZIONE PROFESSIONALE 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
404-1	ORE DI FORMAZIONE MEDIE PER DIPENDENTE PER ANNO, PER GENERE E PER CATEGORIA DI DIPENDENTE	6.2 - FORMAZIONE, SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
405-1	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA RISPETTO AL GENERE, AI GRUPPI DI ETÀ, ALL'APPARTENENZA A GRUPPI MINORITARI E ALTRI INDICATORI DI DIVERSITÀ	1.4 - IDENTITÀ COOPERATIVA E SISTEMA DI GOVERNANCE 6.1 - LE RISORSE UMANE
405-2	RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E DELLA RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI	6.1 - LE RISORSE UMANE
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
413-1	ATTIVITÀ CHE PREVEDONO IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	7.1 - LE INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ 7.2 - GLI EVENTI
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016 – APPROCCIO DI GESTIONE [103-1; 103-2; 103-3]		
416-1	PERCENTUALE DELLE CATEGORIE DI PRODOTTO E SERVIZI PER I QUALI GLI IMPATTI SULLA SALUTE E SICUREZZA SONO VALUTATI	5.1 - L'APPROCCIO A GARANZIA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI
416-2	NUMERO TOTALE DI CASI DI NON-CONFORMITÀ A REGOLAMENTI E CODICI VOLONTARI RIGUARDANTI GLI IMPATTI SULLA SALUTE E SICUREZZA DEI PRODOTTI E SERVIZI DURANTE IL LORO CICLO DI VITA	5.1 - L'APPROCCIO A GARANZIA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI

Nella prossima edizione il Gruppo ha in serbo tante altre importanti tematiche da raccontare...



CAVIRO

Stampato su carta riciclata



CAVIRO

Via Convertite, 12 – 48018 Faenza (RA)

Tel. +39.0546.629111

www.caviro.it